

NELLE 7 SORELLE IL NO PREVALE A CUNEO, ALBA, BRA E MONDOVI'

Eppure il Cuneese ha detto sì

Aumentano i collegamenti ferroviari tra Liguria e Piemonte



SERVIZIO A PAG. 3

Educazione finanziaria: una competenza chiave



GOLA A PAG. 5

IN RICORDO DI ENRICA BONACCORTI

«La lontananza» nacque a Cuneo

Il 12 marzo ci ha lasciati, a seguito di una grave malattia, l'attrice e conduttrice radio-televisiva Enrica Bonaccorti. Nata a Savona nel 1949, è stata uno dei personaggi più amati dal pubblico, oltre che per la indiscussa bravura, per la sua empatia e per il sorriso luminoso. Aveva esordito sul palcoscenico nei primi anni settanta come attrice teatrale, collaborando con Sandra Mondaini, Pao-



Eleonora (accanto a Giulietta Masina) e L'amaro caso della baronessa di Carini con la regia di Daniele D'Anza.

la Quattrini e Domenico Modugno, poi divenne protagonista del piccolo schermo con la prima edizione del varietà Non è la Rai. In televisione recitò anche in vari sceneggiati come La pietra del paragone, Nostra dea, Oro matto, Eleonora (accanto a Giulietta Masina) e L'amaro caso della baronessa di Carini con la regia di Daniele D'Anza.

Baudissone a pagina 8

PROVINCIA

L'ultimo saluto degli ex studenti al «vecchio» Baruffi

Dopo un primo round che si è svolto il 14 marzo, lo scorso fine settimana si è tenuto il secondo sabato di visite per tutti gli ex «baruffini» che volevano dare un «ultimo saluto» alla loro vecchia scuola, prima che venga demolita durante le festività pasquali, per lasciare posto a un'area verde, ad eccezione della palestra esterna che sarà utilizzata da altre scuole e dalle società sportive.



hanno spiegato le ragioni che hanno portato alla costruzione della nuova scuola e all'abbattimento dell'attuale Istituto Baruffi.

Marini a pagina 9

La visita dei «nostalgici» ex alunni è iniziata in aula magna, dove il sindaco di Mondovì e presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, il consigliere provinciale, Pietro Danna, e la presidente della Fondazione Ospedale Mondovì e Ceva, Mariangela Schellino,

BEINETTE

Incontri beinettesi sul referendum

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

«Nessun nuovo sito alla cava di Monte Cros»

SERVIZIO A PAG. 13

BOVES

Presentazione di «Un altro passo nella neve»

SERVIZIO A PAG. 14

CHIUSA DI PESIO

Premiati i vincitori dell'Ecofestival

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

Ragioni e dubbi per un «Polo scolastico»

SERVIZIO A PAG. 17

CUNEO

Visita all'impianto di depurazione Acda



SERVIZIO A PAG. 8

ECONOMIA

Confronto tra Provincia e imprese di Confapi

Giovedì 19 marzo, presso la sede Confapi Cuneo, ha avuto luogo un incontro tra il presidente della Provincia Luca Robaldo, accompagnato dai dirigenti della viabilità Danilo Bruna e Simone Nicola, e il Consiglio direttivo dell'associazione, dedicato ai temi della viabilità e delle infrastrutture del territorio. Il confronto ha rappresentato un momento di dialogo diretto con il mondo produttivo locale, con l'obiettivo di fare il punto sugli interventi realizzati e sulle prospettive future della rete stradale provinciale. Nel corso dell'incontro sono stati approfonditi i principali interventi portati avanti nel mandato amministrativo e illustrate le opere in programma per i prossimi anni, in un'ottica di sviluppo infrastrutturale e di sostegno alla competitività delle imprese del territorio. «Ho spiegato la programmazione delle stese e illustrato le difficoltà che la Provincia sta attraversando nella ge-

stione della rete viaria: ci troviamo infatti a gestire una rete vasta, con oltre 3.000 chilometri di strade provinciali, a fronte di risorse limitate, e ho illustrato i criteri adottati nella definizione delle priorità, motivando le scelte compiute per garantire interventi efficaci, sostenibili e duraturi nel tempo. Al centro di questo mio primo mandato ho posto temi strategici come infrastrutture, viabilità, edilizia scolastica, transizione ecologica e sostegno alle aree interne, con l'obiettivo di rendere la Provincia un ente capace di dialogare in modo costante e costruttivo con tutti gli attori del territorio», ha dichiarato il presidente della Provincia di Cuneo. L'incontro si è concluso con la volontà comune di proseguire il confronto tra istituzioni e sistema imprenditoriale su temi strategici come mobilità, infrastrutture e sviluppo locale, elementi fondamentali per la crescita e la qualità della vita dell'intero territorio provinciale.

AGRICOLTURA

Sostenere l'agricoltura sociale come leva di sviluppo



Prende avvio la fase attuativa di Coltivazioni Sociali, iniziativa che ha l'obiettivo di promuovere e consolidare pratiche di agricoltura sociale sui territori come strumento di inclusione sociale, sviluppo locale e innovazione dei modelli di welfare di comunità, attraverso la costruzione di reti stabili tra agricoltura, Terzo Settore e istituzioni. Il progetto, proposto da Fondazione CRC per la provincia di Cuneo,

prende ispirazione dalle esperienze maturate negli anni sui territori e viene promosso su scala più ampia da Filiera Futura, associazione che dal 2020 opera a livello nazionale per innovare il settore agroalimentare attraverso progetti condivisi utili allo sviluppo sostenibile dei territori e delle filiere locali, mettendo in rete fondazioni di origine bancaria, università ed enti del sistema agroalimentare.

Servizio a pagina 22



Danilo Paparelli per La Bisalta

NELLE 7 SORELLE IL NO PREVALE A CUNEO, ALBA, BRA E MONDOVI'

Eppure il Cuneese ha detto

Ecco il voto nei nostri comuni



Il referendum ha dato una sentenza inappellabile in Italia con il No avanti di 7 punti e due milioni di voti. Il Cuneese, insieme ad una manciata di Province, principalmente in Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Veneto, è in netta controtendenza. Nella nostra Provincia, infatti il Si ha ottenuto il 53,6, un voto colto principalmente nei piccoli centri perché A Cuneo, Alba, Bra, Savigliano e Mondovì ha vinto il No, mentre a Fossano e Saluzzo ha vinto il Si. La sensazione è che il Si sia più presente nei piccoli centri e nella zona di influenza della Lega. Questo spiegherebbe il Si di Fossano che, pur avendo un sindaco leghista aveva visto una campagna elettorale del Si parecchio attiva. L'altra città popolosa dove il No ha perso è Saluzzo. Per il resto (osservando la tabella qui a fianco dove in rosso sono i Comuni dove ha prevalso il Si) si capisce l'orientamento generale del Cuneese dove in alcune realtà il dato è persino sorprendente. Fra i Comuni pro riforma con alte percentuali troviamo: Argentera 74, Barge 61, Centallo 61, Cervere 63. Ma sono tantissimi i centri con percentuali ben superiori al 50. Sul fronte del No brillano il capoluogo di Provincia, quasi 56% e Savigliano 54. Ovviamente tutti possono farsi un'idea della tendenza del Cuneese osservando i dati dei centri che abbiamo riportato, ma una riflessione mi pare di poter trarre. Evidentemente da noi ha fatto meno pressione il voto anti-Meloni e chi è andato a votare ha ragionato maggiormente sul quesito. La Provincia è storicamente di Centrodestra e il voto più politico si trova principalmente nei centri principali. In montagna e in molte zone rurali troviamo un Si più convinto. Anche qui non è escluso che sia una scelta di appoggio al Governo, come nelle zone urbane è principalmente anti governativa. Peccato per coloro che avrebbero voluto un confronto principalmente sui contenuti.

ITALIA	SI 46,26%	NO 53,74%	DOGLIANI	SI 54,51%	NO 45,49%
PIEMONTE	SI 46,50%	NO 53,50%	DRONERO	SI 51,18%	NO 48,82%
CUNESE	SI 52,51%	NO 47,49%	FARIGLIANO	SI 51,84%	NO 48,16%
ALBA	SI 46,70%	NO 53,30%	FOSSANO	SI 53,22%	NO 46,78%
ARGENTERA	SI 74,47%	NO 25,53%	F. SOPRANA	SI 60,92%	NO 39,08%
BARGE	SI 61,02%	NO 38,92%	F. SOTTANA	SI 58,15%	NO 41,85%
BASTIA	SI 56,04%	NO 43,96%	LIMONE P.	SI 70,61%	NO 29,39%
BEINETTE	SI 53,10%	NO 46,90%	MARENE	SI 59,12%	NO 40,88%
BENE V.	SI 53,48%	NO 45,52%	MONDOVI'	SI 49,32%	NO 51,68%
BORGO	SI 50,72%	NO 49,28%	MONTANERA	SI 61,14%	NO 38,86%
BOVES	SI 49,33%	NO 50,67%	PIANFEI	SI 60,00%	NO 40,00%
BRA	SI 48,86%	NO 51,14%	PEVERAGNO	SI 52,87%	NO 47,13%
BRIAGLIA	SI 60,53%	NO 39,47%	SALUZZO	SI 54,08%	N 45,92%
BUSCA	SI 58,08%	NO 41,92%	SAVIGLIANO	SI 45,81%	NO 54,19%
CANALE	SI 55,61%	NO 44,39%	SOM. BOSCO	SI 51,99%	NO 48,01%
CARAGLIO	SI 54,45%	NO 45,55%	SOM. PERNO	SI 62,55%	NO 37,45%
CARRU'	SI 55,23%	NO 44,77%	RACCONIGI	SI 46,26%	NO 53,74%
CAVALLER.	SI 56,99%	NO 43,01%	ROCCAFORTE	SI 59,85%	NO 40,15%
CENTALLO	SI 61,45%	NO 38,55%	SALMOUR	SI 68,99%	NO 31,01%
CERVERE	SI 63,85%	NO 36,15%	TRINITA'	SI 57,60%	NO 42,40%
CEVA	SI 54,35%	NO 45,56%	VERZUOLO	SI 53,32%	NO 46,68%
CHERASCO	SI 57,30%	NO 42,70%	VICOFORTE	SI 49,85%	NO 50,15%
CHIUSA P.	SI 51,70%	NO 48,30%	VILLANOVA	SI 59,28%	NO 40,72%
CUNEO	SI 44,07%	NO 55,93%			

IL SI VINCE COL 50,7% DEI VOTI - PRIMI COMMENTI A CALDO NELLA CITTA' DEL MORO

A Mondovì è quasi un testa a testa

Fra le 7 sorelle Mondovì ha fatto registrare un risultato singolare anche se i No prevalgono con un 50,7%, quasi un testa a testa. Sono stati 10.420 i monregalesi che tra domenica 22 e lunedì 23 marzo si sono recati alle urne in occasione del referendum sulle norme dell'ordinamento giurisdizionale, pari al 63,70%. Un risultato superiore alla media nazionale ma, soprattutto, di gran lunga mag-

giore rispetto alla consultazione referendaria del giugno 2025 quando la percentuale di votanti si fermò al 34,08%. A prevalere, in termini di preferenza, sono stati i NO con il 50,68% pari a 5.242 voti contro i 5.101 voti del SI. 47 le schede nulle e 30 quelle bianche. Come si vede la differenza è di soli 141 voti. In proposito la segreteria del Pd cittadino ci ha fatto pervenire la nota che segue



La netta vittoria del "no" al referendum, rafforzata da una straordinaria parteci-

pazione popolare, ha certamente dato un segnale importante, va-

riamente e ampiamen-

te commentato a livello nazionale. Nel nostro piccolo, la vittoria del "no" si è confermata anche nel comune di Mondovì, con percentuali di votanti persino superiori alla media nazionale, e nonostante il diverso orientamento generale della provincia. Senza avventurarci in acrobatiche interpretazioni, e senza attribuire a questo referendum una volontà politica ulteriore a quella che esprime, di questo ri-

sultato vogliamo sottolineare due cose. La prima è la gratificazione del lavoro svolto dagli iscritti al Circolo PD di Mondovì, che si sono fatti promotori delle diverse iniziative tenute in città, insieme al prezioso contributo del Comitato del No. La seconda è che, anche a Mondovì, c'è una grande maggioranza di persone - tra cui tanti giovani - che si è mobilitata per andare a votare, con un afflusso alle urne mag-

giore delle ultime elezioni regionali e amministrative. E questa grande maggioranza di cittadini ha fatto sentire la sua voce in maniera netta e inequivocabile, in aperto contrasto alle posizioni dei loro rappresentanti che di questa riforma si sono fatti promotori: ascoltare questa voce popolare deve essere il punto di partenza per coinvolgere i cittadini di Mondovì nelle sfide che ci attendono.

L'ASSESSORE GABUSI: «18 CONVOGLI IN PIÙ RISPETTO ALLA NORMALE PROGRAMMAZIONE»

Ritornano i «treni del mare»

Da giovedì 2 aprile in occasione delle festività pasquali e poi nei fine settimana il ritorno dei collegamenti ferroviari di rinforzo tra Piemonte e Liguria si conferma una delle iniziative più attese e utilizzate dai piemontesi per raggiungere la Riviera di Ponente. Un servizio che negli anni ha registrato una crescita costante in termini di utilizzo e che rappresenta oggi un punto di riferimento per la mobilità turistica e del tempo libero, oltre che una valida alternativa all'utilizzo dell'auto privata nei periodi di maggiore traffico. «I treni del mare si confermano anche quest'anno un servizio strategico per il Piemonte, reso possibile grazie alle risorse investite dalla Regione per potenziare i collegamenti verso la Liguria nei periodi di maggiore afflusso», dichiara l'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte Marco Gabusi. Saranno 18 i treni aggiuntivi (2 il venerdì, 5 il sabato e 11 la domenica) che, oltre alla normale programmazione, viaggeranno tra Torino e la Ri-



viera ligure di Ponente. Un'offerta ormai attesa e molto utilizzata, con convogli che registrano numeri importanti e confermano quanto il collegamento ferroviario verso la Riviera sia sempre più centrale per i piemontesi. La Regione continuerà a investire su questo servizio, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la mobilità ferroviaria e renderla sempre più attrattiva e competitiva. «Il rafforzamento dei collegamenti ferroviari verso la Liguria - puntualizza Gabusi - si inserisce in una strategia più ampia della Regione Piemonte volta a migliorare l'offerta di trasporto pubblico, incentivare l'utilizzo del treno e garantire soluzioni concrete per gli spostamenti nei periodi di maggiore domanda». Un impegno che guarda non solo al turismo, ma anche alla qualità della vita dei cittadini e alla sostenibilità degli spostamenti, riducendo la pressione sul traffico stradale lungo le principali direttrici verso la costa. **Gli orari dei treni del mare sono disponibili sul sito di Trenitalia.**

A CAVALLERMAGGIORE SUCCESSO DELL'INCONTRO PROMOSSO DA ANAP CONFARTIGIANATO CUNEO E COMPAGNIA DEI CARABINIERI DI SAVIGLIANO

«Più Sicuri Insieme»: per proteggere gli anziani sul tema delle truffe, dei furti e dei raggiri

Si è svolto con grande partecipazione e interesse l'incontro informativo organizzato dal gruppo ANAP Confartigianato di Cuneo nell'ambito della campagna nazionale «Più Sicuri Insieme», iniziativa volta a sensibilizzare gli anziani e le loro famiglie sul tema delle truffe, dei furti e dei raggiri. L'evento, realizzato in collaborazione con la Compagnia dei Carabinieri di Savigliano e il consiglio di zona di Confartigianato, si è tenuto presso la sala polivalente di Cavallermaggiore, gentilmente messa a disposizione dall'Amministrazione Comunale. La sala gremita ha testimoniato quanto il tema sia sentito e quanto



sia forte il bisogno di informazione e prevenzione su fenomeni purtroppo sempre più diffusi. Ad aprire l'incontro so-

no stati i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, con la presenza del Sindaco Davide Sannazzaro, dell'as-

sessore Giorgio Amoroso, del consigliere Luca Blengino e della responsabile della Polizia Locale Tiziana Morano, i qua-

li hanno sottolineato l'importanza della collaborazione tra istituzioni e associazioni per la tutela delle fasce più fragili della popolazione. Per Confartigianato Cuneo sono intervenuti Andrea Lamberti, presidente ANAP Cuneo, ed Elisa Reviglio, presidente della zona di Savigliano di Confartigianato, i quali hanno ribadito l'impegno costante dell'Associazione nella promozione di iniziative concrete a sostegno degli anziani. Relatori dell'evento sono stati il Maggiore Luca Giacolla, Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Savigliano, e il Maresciallo Pierluigi Sirizzotti. Entrambi hanno illustrato con esempi

pratici le principali modalità con cui vengono perpetrate le truffe, fornendo consigli utili per riconoscerle e difendersi. Particolare attenzione è stata dedicata alle nuove forme di raggio legate all'uso delle tecnologie, senza però trascurare le truffe «tradizionali», che continuano a colpire soprattutto le persone più sole e vulnerabili. «Con questa iniziativa - ha sottolineato il presidente Lamberti - desideriamo essere concretamente vicini ai nostri anziani, offrendo loro strumenti utili per difendersi da un fenomeno che purtroppo è in continua evoluzione. Le truffe cambiano volto, ma fanno leva sempre

sulle stesse fragilità: solitudine, fiducia e mancanza di informazioni. Per questo è fondamentale fare rete tra istituzioni, forze dell'ordine e associazioni, affinché nessuno si senta solo e tutti possano sentirsi più sicuri nella propria quotidianità. A tal proposito, ritengo doveroso esprimere un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'evento e, in particolare, a Elio Gattino, titolare di un'azienda artigiana di serramenti di Cavallermaggiore, tra i principali organizzatori dell'iniziativa».

Nelle foto la platea e un momento della conferenza

HANNO DA POCO COMPLETATO IL 99° CORSO REGIONALE DI FORMAZIONE

Alba: due nuovi agenti in servizio nella Polizia municipale

L'Amministrazione albese comunica il rafforzamento dell'organico della Polizia locale con l'ingresso di due nuovi agenti: Luca Cigottero e Stefano Salerno, che hanno da poco completato il 99° corso regionale di formazione e sono ora ufficialmente in servizio presso il comando cittadino. La nomina è stata formalizzata il 13 marzo al termine del percorso formativo, con la consegna - durante la cerimonia ufficiale che si è tenuta nel teatro di Alessandria - delle insegne da parte del co-



mandante Antonio Di Ciana e dell'assessore alla Polizia municipale Davide Tibaldi.

I due agenti sono già operativi sul territorio e stanno svolgendo una prima fase di affianca-

mento. A regime, saranno impiegati nelle principali attività di controllo e presidio urbano, dalla viabilità agli interventi sul territorio. Il sindaco Alberto Gatto e l'assessore Davide Tibaldi: «L'ingresso di due nuovi agenti rappresenta un passo importante per rafforzare la presenza della Polizia locale sul territorio e migliorare i servizi di sicurezza e controllo a beneficio della comunità. A loro rivolgiamo i migliori auguri di buon lavoro e di una proficua crescita professionale al servizio della città».

DAL 30 MARZO

Gli ambulatori dei medici di base di Racconigi si trasferiscono in via Priotti

A partire da lunedì 30 marzo gli ambulatori dei medici di medicina generale di Racconigi lasceranno l'attuale sede di via Principessa di Piemonte e saranno operativi nella nuova sede di via Giovanni Priotti, all'interno di un edificio di proprietà del Comitato di Racconigi della Croce Rossa Italiana. Il trasferimento avverrà nei giorni compresi tra il 27 e il 29 marzo, al fine di garantire la piena operatività dei servizi da lunedì 30 marzo. Gli ambulatori ospiteranno i medici dott.sa Chiara Bellonio, dott.sa Chiara Bertola, dott. Claudio Gazzera, dott.sa Paola Panero e dott. Pietro Salomone, per il cui utilizzo l'associazione che li rappresenta e il Comitato di Racconigi della Croce Rossa hanno stipulato una convenzione che ne disciplina il rimborso degli oneri e istituendo un percorso di accesso agli ambulatori dedicato e separato da quello di accesso al-

la sede della Croce Rossa, prevedendo un nuovo ingresso indipendente da via Priotti, ben localizzabile dal cancelletto pedonale di colore rosso e posto di fronte alla piazza dove si trovano le scuole medie. L'intervento che ha permesso il recupero della struttura ove sorgono gli ambulatori, ha valorizzato il fabbricato all'interno dell'area della Croce Rossa, che per ultimo è stato oggetto di restauro, con la realizzazione sia degli ambulatori che di una saletta polivalente che sarà adibita ad attività didattiche formative e di protezione civile in ambito delle attività della Croce Rossa, ponendo la sede racconigese sempre più vicina alle necessità della cittadinanza. Contestualmente all'apertura dei nuovi ambulatori, sarà attivato un numero telefonico dedicato ai pazienti dello studio medico, 0172 1640 007.

PROGETTO «GOCCIA A GOCCIA – GAG»

Visita all'impianto di depurazione dell'ACDA a Cuneo

Lunedì 23 marzo 2026, a Cuneo, si è svolta la visita guidata all'impianto di depurazione di via Basse di San Sebastiano organizzata nell'ambito del progetto Interreg Alcotra France-Italia "Goccia a Goccia – GAG" e rivolta, principalmente, alle aziende aderenti. L'iniziativa, ospitata da ACDA (Azienda Cuneese Dell'Acqua s.p.a. gestore operativo del Servizio Idrico Integrato, società interamente pubblica e socia del gestore provinciale CO.GE.S.I. – Consorzio Gestori Servizi Idrici s.c.r.l.) all'indomani della Giornata mondiale dell'acqua, ha approfondito i temi legati alla gestione e al trattamento delle acque reflue ed ha rappresentato un'importante occasione di confronto e formazione per le imprese cuneesi del settore agroalimentare, che hanno potuto osservare

da vicino il funzionamento di un moderno impianto di depurazione e conoscere le diverse fasi attraverso cui le acque reflue vengono trattate prima di essere restituite all'ambiente. Oltre ad alcune aziende, all'incontro hanno preso parte i partner del progetto GAG, con la Fondazione Agrion, e i membri del Comitato tecnico scientifico con rappresentanti della Regione Piemonte e di Confartigianato Cuneo. Durante la visita i partecipanti hanno seguito il percorso dell'acqua reflua all'interno dell'impianto, approfondendo i principali processi di trattamento e le tecnologie utilizzate per garantire la restituzione all'ambiente di acqua pulita. L'impianto di Cuneo è dimensionato per trattare potenzialmente 185.000 abi-



tanti equivalenti ed è basato sul processo a fanghi attivi, costituito da una linea acqua, da una linea fanghi e da una linea biogas, destinato all'alimentazione di alcune delle numerose pompe presenti nel sito di lavorazione dei reflui. Per le imprese del comparto agroalimentare, la gestione dei reflui rappresenta un tema strategico sia dal punto di vista ambientale sia sotto il profilo dell'ottimizzazione dei processi produttivi. L'iniziativa ha consentito di comprendere meglio cosa accade alle acque dopo il loro utilizzo nei cicli produttivi e quali parametri incidono maggiormente sull'efficienza dei processi di depurazione. I partecipanti hanno potuto confrontarsi con i tecnici dell'impianto e approfondire le soluzioni adottate per il trattamento delle

sostanze organiche e dei nutrienti presenti nei reflui. Grande attenzione è stata dedicata anche agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale. La corretta gestione delle acque reflue rappresenta infatti un elemento centrale nelle strategie ESG delle imprese e uno strumento fondamentale per ridurre l'impatto ambientale. In questo senso, la visita ha permesso di rendere concreti e tangibili temi – come il riutilizzo delle acque depurate in alcuni processi industriali, dal raffreddamento alla pulizia di aree scoperte – spesso percepiti come astratti. Nel corso dell'incontro sono stati inoltre presentati alcuni esempi di innovazione tecnologica applicata alla depurazione, tra cui sistemi di automazione, monitoraggio in tempo reale e soluzioni per il recupero di energia e di materia altrimenti considerata di scarto. Questi elementi hanno suscitato particolare interesse tra le aziende presenti, offrendo spunti utili per possibili miglioramenti nei processi di gestione dei reflui. La visita ha rappresentato anche un'importante occasione per rafforzare la cultura ambientale all'interno delle organizzazioni partecipanti. Vedere direttamente il percorso dell'acqua usata e comprendere l'impatto delle scelte produttive sull'ambiente ha contribuito a stimolare una maggiore consapevolezza e responsabilità nella gestione delle risorse idriche.

L'Associazione "Art en ciel" presenta il suo primo momento 2026, la esposizione collettiva: "Tracce – Forme e Colori", con trentatre partecipanti, a Palazzo Samone, Via Amedeo Rossi 4 Cuneo, inaugurazione sabato 28 marzo alle 17, ingresso libero.

Dal 27 marzo al 12 aprile le sale del prestigioso "Palazzo Samone" di Cuneo si trasformano in un luogo di incontro, emozione e scoperte grazie alla mostra collettiva "Tracce – Forme e Colori", che riunisce trentatre artisti contemporanei provenienti da diverse esperienze e linguaggi espressivi. Hanno aderito: Daniel Adascalidei, Gianni Armando, Luciana Audisio, Celeste Bisotto, Sabina Bonifacio, Raffaele Caneto, Lorenzo Caula, Claudio Cavallera, Maria Cavallo, Valter Chiardola, Carol De Lucia, Francesca Finello, Chiara Fornaro, Marco Gasparin, Sergio Ghirelli, Egidio Giubergia, Lavinia Latorre, Alessandro Lavagna, Assunta Mellano, Nikolinka Nikolova, Fabrizio Oberti, Mariarosa Palma, Silvio Papale, Ornella Pozzetti, Enrico Prelato, Fernanda Prudeniano, Felice Rosamarin, Michelina Serale, Marica Servolo, Albino Somano, Alessandra Vinotto, Stefania Zamburlini, Fausto Zanni. Il progetto nasce dal desiderio di raccontare la molteplicità dell'arte come testimonianza del nostro tempo. "Tracce" non è solo un titolo: è un invito a seguire i segni che gli artisti lasciano con la loro creatività, a esplorare le forme e i colori come strumenti di interpretazione del mondo. Ogni opera è un frammento di emozione, una visione che parla al visitatore in modo per-

sonale e diretto. Dal gesto astratto al racconto figurativo, il percorso espositivo crea un dialogo continuo tra tecniche, materiali e sguardi diversi, generando un viaggio visivo che si rinnova passo dopo passo. "Tracce – Forme e Colori" è una mostra che non si limita a esporre opere: vuole suscitare un'esperienza, un coinvolgimento emozionale da ricordare nel tempo. Chi entrerà nelle sale di Palazzo Samone non troverà solo opere d'arte, ma presenze le voci degli artisti, le impronte del loro vissuto, le sfumature delle storie che ciascuno di noi porta dentro. In un'epoca di immagini rapide e distratte, questa esposizione restituisce il tempo lento dell'osservazione e dell'ascolto, invitando il pubblico a riscoprire il piacere di farsi attraversare dall'arte. Sarà curata da Fernanda Prudeniano, Nikolinka Nicolova con la collaborazione di Franco De Lorenzo, patrocinata dal Comune di Cuneo e dell'Assessorato alla Cultura, che come di consuetudine, non mancherà di dar appoggio di rappresentanza durante l'inaugurazione e la presentazione. L'esposizione sarà accompagnata da eventi collaterali, incontri con gli artisti e momenti di approfondimento.

L'ESPOSIZIONE SI INTITOLA «TRACCE - FORME E COLORI»

Art en ciel: nuova collettiva artistica a Palazzo Samone



Il primo appuntamento venerdì 27 alle 16, con l'artista Luciana Audisio che darà dimostrazione della sua maestria nella tecnica dell'acquerello, una "demoperformance". A seguire giovedì 2 aprile, sempre dalle 16, Chiara Fornaro incanterà i visitatori con i suoi ritratti e schizzi veloci. Venerdì 10 aprile, alle 17, è fissato il "talk show", dibattito, "Artisti al microfono", con Erica Comoglio. Per questi interventi sarà gradita la prenotazione. L'ingresso è libero e gratuito.».

Tracce – Forme e Colori
Dove: Palazzo Samone, Via Amedeo Rossi 4
Quando: dal 27 marzo al 12 aprile, dal giovedì alla domenica festivi compresi
Orari: dalle 15,30 alle 19
Inaugurazione: sabato 28 marzo alle 17
Ingresso gratuito.
Per informazioni: fernanda.prudeniano@gmail.com - Facebook, ASSOCIAZIONE PITTORI "ART EN CIEL", telefono 327.1334985

Il gruppo in visita all'ACDA di Cuneo nell'ambito del progetto "Goccia a Goccia – GAG"

Si è svolto presso la sede nazionale di Confindustria il Meeting dei Direttori e dei Segretari delle strutture territoriali, un importante momento di confronto e aggiornamento sui temi strategici per il sistema delle imprese del terziario. All'incontro ha partecipato anche il Segretario Generale della Confindustria provinciale, insieme ai rappresentanti delle principali realtà territoriali, in una giornata di lavori intensa e ricca di contenuti. Tema centrale del meeting è stato il ruolo della contrattazione collettiva, della bilateralità e del welfare, strumenti sempre più determinanti per sostenere la competitività delle imprese e garantire tutele efficaci ai lavoratori. I lavori sono stati aperti dagli interventi del Direttore Generale Marco Barbieri e del Presidente Nazionale Carlo Sangalli, che hanno sottolineato l'importanza dei contratti sottoscritti da Confindustria, evidenziandone i

A Roma il Meeting nazionale di direttori e segretari

vantaggi concreti per le imprese del terziario che li applicano, in termini di flessibilità, sostenibilità e qualità delle relazioni di lavoro. Ampio spazio è stato dedicato ai temi del welfare contrattuale e della bilateralità, sempre più centrali nelle politiche del lavoro, con un focus specifico sulle opportunità offerte dalla previdenza complementare e sui nuovi sviluppi della sanità integrativa, strumenti in grado di rafforzare il sistema di protezione sociale a favore di imprese e lavoratori. Nel corso dell'incontro è intervenuta anche la Ministra del Lavoro Marina Calderone, che ha evidenziato la forte collaborazione in essere tra il Ministero e Confindustria, ribadendo la disponibilità a proseguire un percorso



condiviso per affrontare le principali sfide del mercato del lavoro. Un impegno orientato sia alla tutela delle imprese sia alla valorizzazione del lavoro,

anche attraverso lo studio e la promozione di iniziative di carattere normativo. Il meeting è stato preceduto da un mo-

mento particolarmente significativo: Confindustria nazionale, per voce del Presidente Carlo Sangalli, ha voluto esprimere un sentito attestato di riconoscenza a Giovanni Malagò per il prestigioso ruolo svolto nell'organizzazione delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina. Un riconoscimento condiviso da tutti i direttori e segretari presenti, che hanno sottolineato l'importanza dell'evento in termini di visibilità internazionale, sviluppo economico e opportunità per i territori. L'incontro ha confermato il ruolo centrale di Confindustria come interlocutore autorevole nelle politiche del lavoro e come punto di riferimento per le imprese del terziario, in un contesto economico e sociale in continua evoluzione.

CONFCOMMERCIO CUNEO

ALL'INIZIATIVA SVOLTASI AL CINEMA MONVISO HANNO PARTECIPATO GIUSEPPE TARDIVO E BEPPE GHISOLFI

Educazione finanziaria: una competenza chiave per i giovani

Maria Silvia Gola

Il 19 marzo 2026 al Cinema Monviso di Cuneo si è tenuto l'importante evento dedicato al tema: "L'educazione finanziaria come strumento di conoscenza per le giovani generazioni."

Ha introdotto il dibattito la dottoressa Clelia Enrici, coordinatrice di UNITRE Cuneo, che ha organizzato l'evento. L'incontro ha visto la partecipazione di due ospiti d'eccezione: il professor Beppe Ghisolfi, consigliere dell'Istituto Mondiale delle Casse di Risparmio, consigliere CNEL e pioniere dell'educazione finanziaria in Italia e il professor Giuseppe Tardivo, Professore onorario di Economia e gestione delle imprese presso l'Università degli Studi di Torino, fondatore con Giovanni Quaglia del Campus di Management ed Economia dell'Università di Torino sede di Cuneo e punto di riferimento del panorama accademico nei settori dell'economia e direzione delle imprese e dei processi di internazionalizzazione.

A moderare il dibattito è stata la dottoressa Marcella Mauro presidentessa dell'Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari del Piemonte e Valle d'Aosta, CFO e temporary manager.

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati diversi aspetti legati all'educazione finanziaria ed è stato sottoli-



neato il suo ruolo sempre più centrale non solo come competenza utile, ma come strumento essenziale per la formazione delle nuove generazioni. Il dialogo tra i due relatori ha permesso di mettere a confronto prospettive differenti ma complementari: quella

accademica e quella del mondo bancario e finanziario. L'incontro di questi due ambiti, spesso erroneamente percepiti come separati ma in realtà profondamente interconnessi, ha offerto numerosi e interessanti spunti di riflessione.

In primo luogo, è emerso come, contrariamente ad altre realtà europee e mondiali, in Italia l'educazione finanziaria non sia ancora adeguatamente integrata nei percorsi scolastici della scuola secondaria e ciò porta alla nascita di un importante gap a livello di

alfabetizzazione finanziaria. Infatti, l'educazione finanziaria impatta sia la vita quotidiana sia quella imprenditoriale, e non può essere slegata dagli altri aspetti formativi riguardanti le nuove generazioni. In particolar modo in un contesto economico come quello italiano, caratterizzato da un tessuto produttivo composto prevalentemente da piccole e medie imprese a conduzione familiare, in cui tali competenze risultano sempre più indispensabili.

È stato inoltre evidenziato come l'educazione finanziaria rappresenti un elemento essenziale per una partecipazione attiva e consapevole alla vita pubblica e politica. La comprensione dei concetti finanziari di base e del linguaggio finanziario utilizzato dai media e nei contesti politici consente infatti ai cittadini di sviluppare un pensiero critico più solido e informato. In conclusione, è emerso come la diffusione dell'educazione finanziaria non sia soltanto una questione tecnica, ma anche culturale e sociale: è uno strumento per rafforzare la fiducia nel futuro e in un'evoluzione positiva della nostra economia, favorire la collaborazione e contribuire allo sviluppo di nuove sinergie economiche e imprenditoriali.

Da sinistra Giuseppe Ghisolfi, Marcella Mauro, Giuseppe Tardivo, Clelia Enrici e Maria Silvia Gola

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Ecco chi ha vinto

C'è un unico vero vincitore del referendum di domenica scorsa: L'Associazione nazionale magistrati. Questo gruppo che detiene il potere e che largamente determina le decisioni di Consiglio Superiore della Magistratura, si è trasformato di fatto in un partito politico, partecipando ed organizzando la campagna per il no insieme ai partiti di sinistra, appoggiando e condividendo il programma dell'opposizione. L'ANM ha condotto l'opera di falsificazione e di disinformazione del quesito referendario fantasticando di pericoli per la democrazia, di assalto alla Costituzione, di PM sottomessi all'esecutivo, sostenendo cioè una serie di incredibili falsità per alzare la palla a chi voleva (ed è riuscito) trasformare il referendum in una sorta di pre elezioni, per poter lanciare il richiamo della foresta, con l'aiuto dei soliti nani e ballerine, degli intellettuali con il birignao e dei giornali finto indipendenti, facendo così accorrere le truppe cammellate e trinarciute dei movimenti di estrema sinistra avvolti nelle bandiere propal ed immersi nei mari delle disparate flottiglie. Della riforma della giustizia a costoro non importava un fico secco: d'altronde al PD e sodali va benissimo che le cose proseguano come sono, così come va bene



alla ANM, due partiti tra i quali gli amorosi sensi sono da tempo una consuetudine.

A perdere sono stati i cittadini italiani che hanno sprecato una opportunità irripetibile di poter godere di un giudice indipendente, terzo ed imparziale come in tutto il mondo occidentale: invece si terranno molti magistrati che non fanno neanche più mistero di essere asserviti alla politica, che cantano felici Bella Ciao nel tribunale e che probabilmente lavoreranno per una giustizia di "classe" obbedendo alla loro ideologia, alla faccia dell'uguaglianza tra tutti i cittadini di fronte alla legge.

Chi fa pena ed anche tristezza sono i sinistri che si sono proclamati vincitori e già si vedono a Palazzo Chigi: un abbaglio pericoloso perché i voti del referendum non avranno alcun peso sulle politiche. Sapete perché? Perché il PD ed alleati sono rappresentanti dei centri sociali, non dei lavoratori, stanno con Hamas, con l'Iran, non con l'Occidente, odiano l'America e "capiscono" Putin, vogliono una politica economica fatta di tasse patrimoniali, di reddito di cittadinanza, di odio per le classi intermedie, appresentano i cittadini delle ztl non quelli delle periferie. In sostanza sono inaffidabili, specie nel nuovo contesto europeo dove sono in forte crisi le forze di sinistra. Intanto, mentre si stappano bottiglie di champagne, sono iniziate le epurazioni sia nella magistratura che nel PD contro i non pochi rappresentanti che hanno sostenuto le ragioni del Sì: non si faceva forse così, cari antifascisti dei miei stivali, ai tempi della Gestapo e della GPU sovietica?

Gianmaria Dalmasso

DALLO SCORSO 21 MARZO

La Big Bench di Cuneo arriva nel Parco Fluviale

Dal 21 marzo Cuneo è diventata una nuova tappa per i collezionisti e per i turisti alla scoperta delle panchine giganti: la Big Bench rosa situata nel Parco fluviale Gesso e Stura, donata dall'Associazione La cura nello sguardo, entra ufficialmente nel circuito Big Bench Community Project. E con l'arrivo della primavera, per festeggiare questa importante novità, prende il via il contest fotografico Big selfie challenge: emozioni in rosa al Parco fluviale. L'invito è



quello di scattare una foto e condividerla su Instagram taggando @parcofluvialegestura e @lacuranellosguardo così le foto più originali verranno ricondivise anche sui canali ufficiali del Parco e dell'Associazione. I visitatori che si recheranno all'area relax sotto il Santuario degli Angeli potranno scoprire questa bella novità nel Parco e godere di un suggestivo panorama sul torrente Gesso e sulla Bisalta. Eccezionalmente per questo weekend e il prossimo, il tim-

bro sarà disponibile all'Ufficio turistico di Cuneo in Via Pascal, 7 nei seguenti orari: sabato 21 e 28 marzo ore 9-17; domenica 22 e 29 marzo ore 09-13; lunedì 22 e 29 marzo ore 08:30-13 e 14:30-18.

Si segnala che la distanza dalla panchina all'Ufficio turistico è di circa mezz'ora a piedi, 15 minuti in bicicletta oppure raggiungibile con l'auto. In seguito il punto ufficiale per i timbri ed il ritiro del passaporto ufficiale sarà l'Info-point del Parco in piazzale W. Cavallera n. 13 a Cuneo (anche in questo caso mezz'ora a piedi lungo il torrente Gesso, 15 minuti in bicicletta o raggiungibile con l'auto) aperto dal martedì al venerdì ore 10-13 e 14:30-16:30 fino al 31 marzo, mentre dal 1° aprile aperto anche nei weekend, con i seguenti orari: sabato domenica e festivi ore 9-13 e 14:30-18:30; dal martedì al venerdì ore 10-13 e 14:30-18:30. La panchina gigante era stata presentata lo scorso anno in occasione della Festa del Parco come dono dell'associazione La Cura nello Sguardo O.d.V. al Comune di Cuneo che ha scelto di collocarla nell'area relax sotto il Santuario degli Angeli, facilmente accessibile con una passeggiata di 15 minuti lasciando l'auto nel parcheggio del santuario.

L'iniziativa concorre allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio, un tema su cui il Parco sta concentrando le sue risorse attraverso la progettazione europea e il percorso di adesione alla Carta Europea del Turismo sostenibile. Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Info-point del Parco al numero 0171.444.501 attivo dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 16,30 fino al 31 marzo, mentre a partire da aprile l'orario sarà: da martedì a venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30 - sabato, domenica e festivi dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30.

CON I TEATRANTI E LA PREMIAZIONE FINALE

Sabato si chiude la rassegna «El teatro Piemonteis»

Sabato 28 marzo la rassegna "El teatro Piemonteis" presenta l'ultima serata organizzata dalla associazione Teatrando Millennium con il patrocinio del Comune di Cuneo. Il Gruppo "teatranti", ancora una volta, porterà in scena "Na Neuit spirit...usa" (Una notte spiritosa), commedia in due atti di Renato Ocellì che promette equivoci e risate. E' la storia di Filippo che appena morto giunge in paradiso ma inaspettatamente gli viene concessa la possibilità di tornare a casa dai familiari ma solo per la notte della vigilia di Natale. Il suo arrivo porterà scompiglio tra i parenti.

La serata prevede, oltre alla commedia, la cerimonia di premiazione la premiazione dei migliori attori, delle migliori compa-



gnie e dello spettacolo più gradito secondo le votazioni, avvenute ogni singola serata, degli

spettatori unite al giudizio della giuria tecnica.

Luciano Bona

SCRITTORINCITTÀ

Un evento per scegliere insieme il nome di Palazzo Santa Croce

Il nuovo hub culturale della città a Palazzo Santa Croce aprirà in autunno. La struttura sarà la nuova sede della Biblioteca civica, ma non solo: saranno a disposizione di tutti anche spazi per la lettura e lo studio, un caffè letterario con annessi locali pensati ad hoc per i giovani, location per laboratori e spettacoli, e anche la corte interna sarà animata da eventi.

Luogo dalla storia importante e dalle molte anime, Santa Croce sarà un posto vivo, in cui le persone possano incontrarsi, confrontarsi e crescere insieme, un centro di condivisione e di aggregazione naturale per tutte le fasce d'età, in cui trovarsi e ri-trovarsi.

Il cantiere volge al termine ed è ora di concentrarsi su quella che sarà l'identità dell'hub. In diverse occasioni nei mesi scorsi il pubblico è stato spesso interrogato rispetto ad aspettative e bisogni, ed è per questo che anche questo importantissimo passo va fatto insieme alla comunità.

La chiamata per tutti i cittadini è fissata per il 30 marzo alle 21, al Teatro Toselli di Cuneo: qui l'agenzia che sta curando il progetto creativo, Hellobarrio, presenterà il brand e tutti saranno invitati a scegliere tra due opzioni di naming per gli spazi principali che caratterizzeranno il polo culturale. Anche chi non potrà essere fisicamente presente quella sera avrà la stessa opportunità: per le successive settimane sarà possibile in-



fatti partecipare alla votazione online, attraverso il sito cuneocultura.it. A seguire, Massimo Poli-

doro proporrà la lectio La forza delle idee: perché imparare insieme cambia il mondo. Le idee non

viaggiano solo attraverso i libri o le lezioni, ma soprattutto attraverso le storie. È così che la conoscenza si trasmette da sempre: dalle narrazioni intorno al fuoco preistorico fino ai podcast e ai social di oggi. In questo incontro, Polidoro esplorerà i meccanismi psicologici e neuroscientifici che rendono la comunicazione efficace, tra cui l'empatia, la curiosità e il bisogno umano di significato. Comprendere come nascono e si diffondono le idee non serve solo a raccontare meglio il mondo, ma anche a costruire luoghi — come biblioteche e spazi culturali — in cui le persone possano incontrarsi, condividere conoscenza e immaginare insieme il futuro. La partecipazione all'evento è gratuita su prenotazione attraverso il sito scrittorincitta.it. Evento realizzato nell'ambito del progetto YBC - Young Based Community, percorso di rigenerazione culturale e sociale reso possibile da un importante contributo dell'ANCI, che - sempre all'interno dell'hub - porterà alla nascita di uno spazio gestito direttamente da Under35.

812 MILA EURO DAL CONTO TERMICO

Nuovo finanziamento per la riqualificazione di Confreria

Il progetto di riqualificazione degli edifici di residenza pubblica in Via San Damiano Macra a Confreria, si è meritato un ulteriore finanziamento: un progetto presentato nell'ambito del "Conto termico" al Gestore Servizi energetici (GSE) ha infatti ottenuto completa copertura economica dei lavori che da progetto ammontano a 812.000 €. Queste risorse hanno reso possibile il rifacimento completo della copertura con miglioramento strutturale, l'installazione di un impianto fotovoltaico da 20 kW, il completamento delle opere di coibentazione dell'involucro edilizio e migliorie dei serramenti esterni. Il nuovo finanziamento ha quindi consentito di completare in maniera coerente e tempestiva il percorso di efficientamento energetico per questi edifici. Mentre i lavori sul tetto, resi possibili dalle risorse GSE, sono già in fase di completamento, è ancora in corso la riqualificazione sui due edifici, garantita dal PNRR e finalizzata alla realizzazione di un progetto di co-living intergenerazionale. Questi

lavori consentono di raggiungere lo standard energetico nZEB (Nearly Zero Energy Building), trasformando l'edificio di edilizia residenziale pubblica, risalente agli anni '70 e composto da 24 unità abitative, in una struttura altamente efficiente e sostenibile. Infatti, un edificio NZEB consente un significativo abbattimento dei costi di gestione energetica (anche fino all'80-90% rispetto a un edificio tradizionale) e garantisce una sostenibilità ambientale di lungo periodo, riducendo le emissioni di CO₂ grazie al minore consumo di energia e all'utilizzo di fonti rinnovabili.

Così commenta l'assessore competente Alessandro Spedale: "Ancora una volta è da riconoscere l'abilità degli uffici di dare gambe al percorso strategico voluto dalla Giunta: continuiamo così, un passo dopo l'altro, a lavorare con costanza e determinazione, con misure e interventi in luoghi e a livelli diversi, perché il nostro territorio si unisca agli sforzi globali a beneficio della sostenibilità ambientale".



MARTEDÌ 31 MARZO

Orchestra

GRAZIANO CIANNI



CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



CONFRONTO APPASSIONATO TRA IMPRENDITORI ED ECONOMISTI AL CONVEGNO ORGANIZZATO DA UCID E AIPEC

Serve una «cassetta degli attrezzi» per trasformare le imprese in un luogo di «beni relazionali»

I “beni relazionali” sono stati il filo conduttore del convegno ricchissimo di contenuti organizzato da Ucid Cuneo (Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti) e Aipec (Associazione italiana imprenditori per un’Economia Civile e di Comunione) sabato scorso – 21 marzo 2026, ndr – presso l’Auditorium della Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero Onlus di Alba, che non per nulla aveva per titolo “Il capitale delle relazioni. Il valore dei rapporti umani nella crescita delle aziende”. Attraverso un confronto schietto e pragmatico, economisti e imprenditori hanno riflettuto nel corso di tutta la mattinata intorno alla necessità di avere pronta all’uso una “cassetta degli attrezzi” per mettere in pratica un nuovo modo di fare impresa, rispondente ad un sistema di valori diverso da quello ereditato dal modello capitalistico.

Ad aprire i lavori è stato Luigino Bruni (Professore ordinario di Economia politica e Coordinatore del Dottorato Scienze dell’Economia Civile all’Università Lumsa di



Un momento del convegno “Il capitale delle relazioni” svoltosi in Fondazione Ferrero ad Alba lo scorso 21 marzo

Roma, Presidente SEC – Scuola di Economia Civile, Vicepresidente della Fondazione “The Economy of Francesco”), che ha esordito chiarendo co-

me la felicità dipende dalla qualità dei rapporti che si riescono a costruire ogni giorno con gli altri, nella vita privata come in azienda. Bruni si è poi ad-

dentrato nella grammatica delle relazioni umane, sottolineando come più sono profonde più sono soggette a ferite, incomprensioni, momenti di dif-

ficoltà. Tutte occasioni preziose per far crescere il rapporto se si è capaci di spostare l’attenzione dal soggetto alla comunità, dall’io al noi, scoprendo così una nuova dimensione delle relazioni, nelle quali l’individuo si realizza diventando dono gratuito per l’altro, lasciando aperta la possibilità di una reciprocità, senza averne tuttavia nessuna garanzia, in quanto la motivazione intrinseca del suo operare non è nel trarre qualche profitto dall’altro, ma piuttosto nel suo agire disinteressato, che trae giovamento nell’azione stessa di donare.

Sulla stessa lunghezza d’onda l’intervento del Presidente nazionale dell’Ucid Gian Luca Galletti, che ha sottolineato l’inadeguatezza degli strumenti che gli imprenditori oggi hanno a disposizione per mettere in pratica i principi di un’economia civile che vede la relazione come il fulcro delle dinamiche aziendali, superando una visione capitalistica che vedendo l’impresa come un insieme di beni per raggiungere profitto, ha creato disegua-

glianze sociali che oggi è difficile sanare. La richiesta agli economisti arrivata da parte degli imprenditori, di fornire una “cassetta degli attrezzi” che li metta in condizione di cambiare le regole del gioco, vedendo l’azienda come un luogo di relazioni che serve a raggiungere il “giusto” profitto, è stato il tema principale che ha animato il confronto nel corso della mattinata, nella consapevolezza reciproca e condivisa che si tratta di un processo culturale che ha bisogno di tempo per entrare nelle abitudini e nel pensare comune. Alcuni strumenti utili per operare una svolta radicale nella gestione delle aziende sono arrivati dalle testimonianze portate da alcuni imprenditori, ad esempio investire sulla capacità di ascolto per comprendere le necessità reciproche o evitare di calare i cambiamenti dall’alto imponendo regole che se non comprese restano svuotate di significato. Primi contributi ad un processo di cambiamento che richiede tempo e capacità di dialogo, ma che intanto è stato avviato.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell’advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l’accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall’acquisto del ramo d’azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall’opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l’assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l’assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell’indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell’indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

UN RICORDO DI ENRICA BONACCORTI CHE CI HA LASCIATI RECENTEMENTE

«La lontananza» nacque a Cuneo

Da alcuni versi che Enrica fece leggere a Modugno

Il 12 marzo ci ha lasciati, a seguito di una grave malattia, l'attrice e conduttrice radio-televisiva Enrica Bonaccorti. Nata a Savona nel 1949, è stata uno dei personaggi più amati dal pubblico, oltre che per la indiscussa bravura, per la sua empatia e per il sorriso luminoso. Aveva esordito sul palcoscenico nei primi anni settanta come attrice teatrale, collaborando con Sandra Mondaini, Paola Quattrini e Domenico Modugno, poi divenne protagonista del piccolo schermo con la prima edizione del varietà Non è la Rai. In televisione recitò anche in vari sceneggiati come La pietra del paragone, Nostra dea, Oro matto, Eleonora (accanto a Giulietta Masina) e L'amaro caso della baronessa di Carini con la regia di Daniele D'Anza. Tra il 1969 e il 2021 prese parte anche a una dozzina di film di vario genere.

La collaborazione teatrale con Domenico Modugno la portò a proporre al cantante alcuni testi da musicare: nacquero così piccoli capolavori come Amara terra mia e La lontananza. Voglio ricordare che quest'ultima canzone nacque a Cuneo, durante la tournée teatrale che la vedeva protagonista, nel 1970 accanto al Mimmo nazionale, nella commedia Mi è cascata una ragazza nel piatto.

Dopo uno spettacolo a Roma, Modugno aveva fatto leggere alla Bonaccorti alcuni versi di una nuova canzone ("Vieni a vedere quanto è bello il mondo..."), ma a lei non erano piaciuti e glielo aveva detto. Così Enrica, ripescando dal suo diario fra

si legate a un amore adolescenziale, quella notte, a Cuneo, le ricopiò su un foglio intestato dell'hotel e le fece leggere al cantante. "Mimmo - come l'attrice ricordò in molte interviste - sembrò impazzito: saltava dappertutto, anche sul letto, e volle che iniziassimo subito a scrivere il testo, adattandolo alla musica. Nacque così uno dei più grandi successi di allora: La lontananza sai è come il vento / che fa dimenticare chi non s'ama. / È già passato un anno ed è un incendio / che mi brucia l'anima. / Io che credevo d'essere il più forte / mi sono illuso di dimenticare / e invece sono qui a ricordare, / a ricordare te."

L'albergo cuneese dove nacque la celebre canzone è l'Augustus Minerva, che a quel tempo si trovava nell'attuale piazza Europa. L'attrice, allora ventenne, si rese conto che quella notte rappresentava un grande traguardo nella sua vita artistica. Per questo conservò quel foglio di appunti e ricordò sempre la data dell'evento: 20 gennaio 1970.

Da parte sua, Modugno, in un'intervista al mensile



Raropiù del 1989, così raccontò quell'episodio: "La lontananza esprime secondo me un grande sentimento d'amore, e possiede in sé una grande idea. Il vento che spegne tutti i fuochi piccoli e accende quelli grandi. L'idea non è mia, ma io la afferrai al volo quando la Bonaccorti mi lesse una lettera

che le aveva scritto il suo ragazzo: la sviluppai e nacque la canzone".

Bruno Baudissone

Nella foto Enrica Bonaccorti con Domenico Modugno. A fianco il testo scritto su carta intestata dell'Hotel cuneese, nel cerchio rosso



LE DOMANDE POTRANNO ESSERE INVIATE FINO AL 30 APRILE

Dal 1° aprile aperte le iscrizioni al servizio mensa di ristorazione scolastica comunale



A partire da mercoledì 1° aprile e fino al 30 aprile è possibile presentare o rinnovare la domanda di iscrizione al servizio di ristorazione scolastica comunale per l'anno scolastico 2026/2027. La domanda deve essere presentata da tutti, anche dagli utenti già iscritti nei precedenti anni scolastici, tramite procedura online, collegandosi al link: <https://cuneo.eci-vis.it/>, entro e non oltre il 30 aprile 2026. Per accedere è necessario utilizzare SPID/CIE del genitore intestatario. Il modulo di iscrizione contiene un'apposita sezione per l'inserimento del valore ISEE necessario per richiedere le agevolazioni, che sono riservate ai residenti nel comune di Cuneo. Tutti i figli dello stesso nucleo familiare iscritti al servizio mensa devono essere inseriti sul medesimo modulo. L'attestazione ISEE utile ai fini della richiesta di tariffa agevolata deve essere quella rilasciata nell'anno 2026, con riferimento al valore ISEE minorenni (presente sulla seconda pagina dell'attestazione). Indicazioni dettagliate per la corretta compilazione della domanda on line sono consultabili e scaricabili sul sito del Comune al link: Ristorazione scolastica - Comune

di Cuneo. Chi fosse in difficoltà nella compilazione della domanda o fosse sprovvisto di SPID o CIE può rivolgersi agli appositi sportelli di supporto alla cittadinanza attivati nell'ambito del progetto "Reti di facilitazione digitale" del Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese. Per informazioni sul servizio, le modalità di fruizione, le modalità di accesso è possibile consultare la pagina Comune di Cuneo - Reti di facilitazione digitale (Reti di facilitazione digitale (appuntamenti) - Comune di Cuneo). I punti di facilitazione digitale sul territorio cittadino sono tre: Palazzo Comunale - vicino anagrafe (Via Roma, 28 - martedì 9-12 e 14-17), Movicentro (Piazzale della Libertà, 16 - lunedì 9-12 e mercoledì 14-17), Sede ASL CN1 (Via Carlo Boggio, 12 - giovedì 9-12). Per accedere al servizio è necessario prenotare un appuntamento presso uno dei punti di facilitazione digitale oppure contattare lo sportello telefonico allo 01711680375 per ricevere assistenza di primo livello. Per ulteriori informazioni è inoltre possibile contattare l'ufficio Ristorazione Scolastica telefonando ai numeri 0171 444446-502 o scrivendo a servizioscolastici@comune.cuneo.it.

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

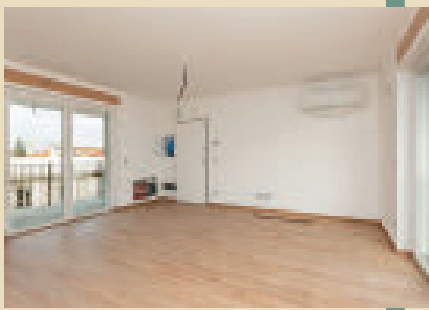
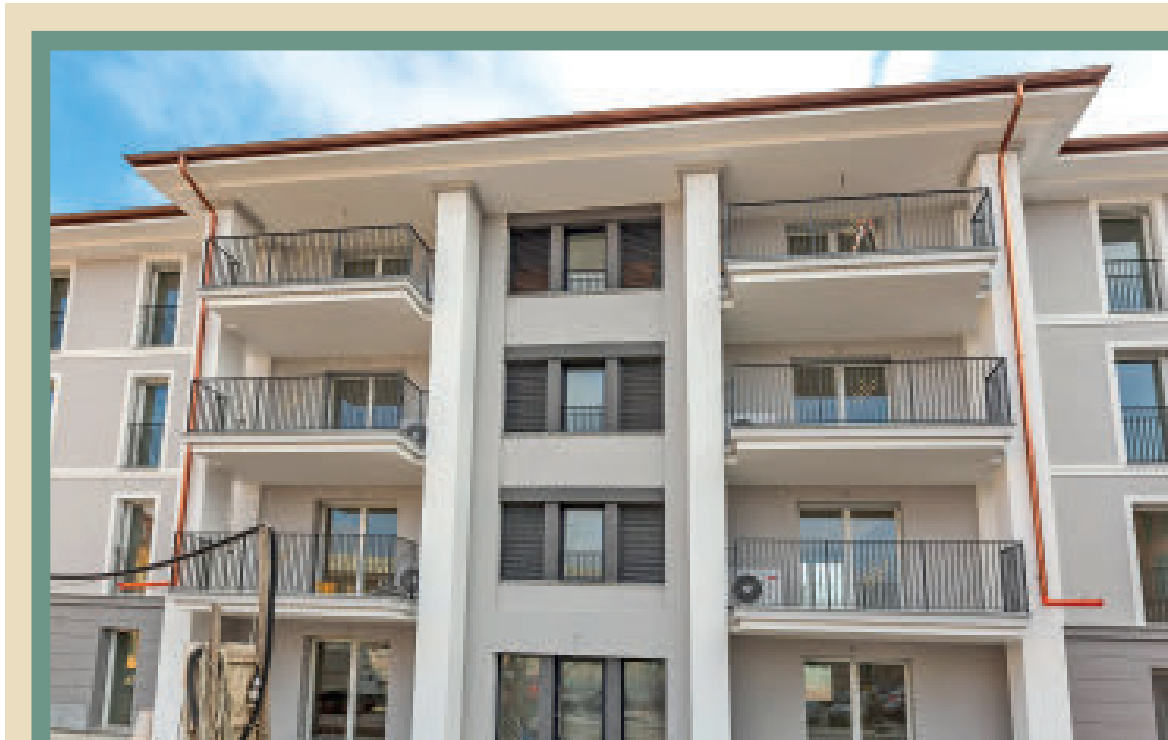
Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**

**Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700**



I REPERTI ARCHEOLOGICI SARANNO TRASFERITI NELLA NUOVA SEDE DI VIA POLVERIERA

Alessandro Marini

Dopo un primo round che si è svolto il 14 marzo, lo scorso fine settimane si è tenuto il secondo sabato di visite per tutti gli ex «baruffini» che volevano dare un «ultimo saluto» alla loro vecchia scuola, prima che venga demolita durante le festività pasquali, per lasciare posto a un'area verde, ad eccezione della palestra esterna che sarà utilizzata da altre scuole e dalle società sportive. La visita dei «nostalgici» ex alunni è iniziata in aula magna, dove il sindaco di Mondovì e presidente della Provincia di Cuneo, Luca Robaldo, il consigliere provinciale, Pietro Danna, e la presidente della Fondazione Ospedale Mondovì e Ceva, Mariangela Schellino, hanno spiegato le ragioni che hanno portato alla costruzione della nuova scuola e all'abbattimento dell'attuale Istituto Baruffi. «La Provincia di Cuneo conta 72 plessi scolastici e 25 mila studenti, oltre agli insegnanti e ai collaboratori. Il Pnrr ci ha dato l'opportunità di realizzare in tutta la Granda 5 scuole e 4 palestre. L'investimento complessivo è stato di circa cento milioni di investimenti - , ha dichiarato Luca Robaldo che poi si è soffermato sulle tempistiche riguardanti il trasferimento degli studenti dall'attuale sede del «Baruffi» a quella nuova di via della Polveriera - Il 30 marzo adotterò il provvedi-

Mondovì: ultimo saluto al «Baruffi»



mento di sospensione delle lezioni, così che sia possibile spostare il materiale didattico e tra l'8 e l'11 aprile gli studenti possano frequentare le lezioni nella nuova scuola». Infine, Robaldo ha concluso il suo breve intervento con una buona notizia riguardante l'Istituto. «Dal prossimo anno gli studenti del Baruffi torneranno ad aumentare. Infatti, da settembre, sia i ragionieri che i geometri

avranno due classi in prima e questo è un merito dei professori e dell'offerta didattica, ma anche del nuovo istituto, poiché offre la possibilità ai ragazzi di studiare in un edificio all'avanguardia e ciò ci fa piacere». Dopodichè ha preso la parola il consigliere provinciale Pietro Danna: «Alla domanda sul perchè abbiamo scelto di demolire il più «nuovo» tra gli istituti superio-

ri di Mondovì Piazza, rispondo dicendo che ha giocato un ruolo fondamentale la nuova normativa sull'antisismico, senza dimenticare però, i problemi legati all'efficientamento energetico. Pertanto dovevamo scegliere se intervenire sull'edificio per risolvere il problema riguardante l'antisismicità o edificarne uno nuovo. Infine, la scelta è ricaduta su questa seconda ipotesi, in quanto abbiamo vinto un bando Pnrr che

prevedeva la costruzione di una nuova scuola e l'abbattimento di quella vecchia, oltre al fatto che il «Baruffi» è l'unico istituto di Piazza che poteva essere abbattuto, in quanto fu edificato meno di settant'anni fa». L'ultima a intervenire è stata Mariangela Schellino che si è concentrata sulla possibilità di acquistare 1.000 mattoni del «Baruffi», il cui ricavato sosterrà le attività della Fondazione Ospedale Mondovì Ceva.

Infine, dal momento che il nostro giornale ha già trattato la questione in passato, abbiamo appreso che i circa sessanta reperti archeologici attualmente custoditi al «Baruffi», tra cui oggetti risalenti al neolitico, all'epoca etrusca e a quella romana, troveranno sistemazione nella nuova sede dell'Istituto. Mentre, per quanto riguarda la collezione di animali impagliati, essa sarà trasferita a Chiusa di Pesio.

L'APPUNTAMENTO È PER SABATO DALLE 17

Ghisolfi a Valdieri per un nuovo patto fra banche e piccoli Comuni

Il Banchiere scrittore sarà fra i relatori della prestigiosa tavola rotonda coordinata e moderata da Paolo Chiarenza, storico amministratore provinciale e comunale, con inizio a partire dalle ore 17 di sabato presso il salone delle conferenze municipale intitolato ad Alberto Bianco Sono altresì previsti gli interventi dell'assessore regionale Marco Gallo (lista civica Cirio Presidente), titolare delle deleghe su programmazione urbanistica e montagna, mentre a svolgere gli onori di casa saranno il Sindaco Guido Giordana e la Vicesindaco Sharon Giraudo che porterà i saluti introduttivi a nome della cittadinanza dell'importante comunità delle Alpi marittime e della Valle Gesso. Sarà Valdieri, la città di San Martino, poco meno di mille abitanti a 800 metri di altitudine, trait d'union fra Cuneo e Francia, a ospitare, questo sabato pomeriggio, l'importante confronto, di alto livello non soltanto regionale e nazionale, dedicato all'attualità e alle prospettive del rapporto fra piccoli Comuni e Banche di varia grandezza geografica, organizzativa e commerciale. Deve essere infatti ricordato che, secondo le rilevazioni del sito «Euroborsa», alla fine dello scorso anno risultavano all'incirca 3400 territori municipali privi di sportelli bancari fisici, per un totale di oltre 4 milioni 600.000 persone che devono recarsi in Comuni, diversi da quello di residenza o abitazione, per poter accedere materialmente alla filiale di un istituto di credito. In pratica, l'equivalente di una regione Italiana diffusa. Le cause non sono uniche: in parte fanno riferimento a fenomeni globali di aggregazione e accorpamento, imposti dalla rivo-

luzione digitale e dalle direttive europee che richiedono requisiti patrimoniali sempre più elevati per poter continuare a stare sul mercato del risparmio e del credito; in altra parte, fanno riferimento alla particolare condizione geografica e amministrativa dell'Italia, suddivisa in una miriade di piccoli e piccolissimi centri andati spopolandosi per effetto di migrazioni sia interne che esterne. In ulteriore paritè ancora, e qui sta il punto dolente delle lacune legislative tutte nazionali più volte ricordate dal Banchiere Beppe Ghisol-

fi nel corso di importanti trasmissioni televisive sulle Reti di Rai e La 7, a partire da alcuni provvedimenti di origine ministeriale che hanno sottratto al settore bancario, a beneficio delle Poste, la possibilità di continuare ad assumere la gestione dei servizi di Tesoreria comunale. Dovendo gli enti creditizi operare in regimi di competitività e di redditività - per fare fronte all'alta pressione fiscale e burocratica statale ed europea -, ciò ha comportato delle conseguenze, sui singoli territori, che hanno tuttavia trovato delle atte-



nuazioni in realtà, come il Cuneese, dove in origine era maggiore e diffusa la presenza delle banche medio piccole. Da qui, pertanto, e dalla tavola rotonda di Valdieri sarà possibile ripartire per un rinnovato Patto tra settore bancario e piccoli Comuni, con il sostegno delle Istituzioni regionali, per definire soluzioni innovative di ripristino di una serie di servizi finanziari in senso fisico in base a criteri che mettano assieme socialità, efficienza organizzativa e convenienza. Mentre sul lato delle competenze regionali interverrà l'asses-

sore regionale Marco Gallo, sulle reali possibilità di intervento - dal punto di vista delle migliori buone prassi italiane ed estere e dei margini operativi e normativi internazionali - si esprimerà Beppe Ghisolfi nel proprio duplice ruolo di Consigliere del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e di rappresentante Italiano nel Consiglio del Gruppo mondiale delle casse di risparmio. Certamente, la straordinaria vocazione dei piccoli Comuni soprattutto cuneesi, per quanto riguarda il turismo e lo sviluppo delle fonti energetiche naturalistiche, può costituire un fattore di attrazione dell'interesse degli operatori bancari in presenza di specifici piani e progetti di investimento pubblici e privati. Paolo Chiarenza, storico amministratore provinciale e municipale, nonché da sempre voce pungente per quanto riguarda la sottolineatura delle criticità del Cuneese sul piano dei rischi di isolamento dal punto di vista infrastrutturale (e anche dei servizi finanziari), si dichiara orgoglioso di avere potuto propiziare questa tavola rotonda grazie alla disponibilità amministrativa dei vertici del Comune di Valdieri e all'adesione del Banchiere internazionale Beppe Ghisolfi, del quale egli è da sempre estimatore e i cui ruoli di alto prestigio nella rappresentanza del settore bancario «rappresentano motivo di orgoglio per la provincia di Cuneo e possono tuttora essere una grande risorsa per il territorio».

A CEVA SABATO 11 APRILE ALLE ORE 15.30

L'illustratrice Valeria Suria ospite a «Il mestiere dell'arte»

Proseguono presso la Biblioteca civica Aloysius Betrand di Ceva gli appuntamenti de «Il mestiere dell'arte». Dopo il successo di Mattia Rebuffo, giovane liutaio capace di portare la magia della musica attraverso le sue creazioni, e di Beatrice Pera, tour leader e scrittrice, sabato 11 aprile alle ore 15.30 a portare la sua esperienza «fuori dal comune» sarà l'illustratrice Valeria Suria. Classe 1994, la giovane cebana ha trovato nelle arti visive la sua forma d'espressione. «Non ricordo un momento preciso in cui ho deciso che il disegno sarebbe stato il mio mestiere; è un'attitudine che è cresciuta con me, nutrita da una famiglia che mi ha sempre portata a respirare l'arte tra mostre e musei. Le radici della mia passione affondano nelle pareti del salotto di mia nonna: sono cresciuta osservando i dipinti a olio che mio padre aveva realizzato da giovane, alcuni erano ritratti di mia madre e penso che da lì sia nato il mio desiderio di fare arte.» Afferma Valeria. «Durante gli anni all'Accademia di Belle Arti, mentre la pittura sembrava essere la mia strada, mi sono imbattuta nel mondo dell'illustrazione. Mi ha affascinata la capacità delle immagini di convivere con



la scrittura, arricchendola e creando nuovi significati. Questa scoperta mi ha portata a Macerata, dove ho frequentato un Master in Illustrazione Editoriale che ha segnato l'inizio del mio percorso professionale e la pubblicazione del mio primo albo. Oggi la mia ricerca artistica è in evoluzione, partita dalla matericità della pittura, è approdata alla precisione delle matite colorate per poi abbracciare il digitale. Nel mio lavoro cerco di fondere questi mondi, utilizzando gli strumenti digitali senza mai rinunciare alla sensazione tattile del-

la carta e al calore vibrante del tratto manuale. Il disegno, per me, resta un'azione lenta. Mi accompagna da sempre, assecondando i picchi di ispirazione e rispettando i momenti di pausa, ma rimanendo costantemente la lente attraverso cui scelgo di guardare, e interpretare, tutto ciò che mi circonda.» I suoi lavori sono un viaggio in un mondo onirico, colorato e delicato. Un «cappuccetto orso» che si aggira nel bosco goffo e un po' tenero, i musicanti di Brema, della celebre favola, che sembrano usciti dalla versione disneyana di Cenerentola, un «Babau» che non fa paura, animali antropomorfi, fino a un'interpretazione ironica della celebre manifestazione Monferraglia: tutto nel tratto di questa straordinaria artista è connotato da una bellezza mai banale e affatto scontata. Un talento unico che l'ha portata a farsi conoscere, e riconoscere, ben oltre i confini del luogo in cui è nata e cresciuta. L'intervento di Valeria Suria accompagnerà il pubblico in un paese delle meraviglie dove i rinoceronti hanno il cappotto, i fenicotteri stanno in poltrona, l'autunno è un re di foglie e tutto è magico, come lo sguardo di un bambino. Appuntamento quindi sabato 11 aprile alle 15.30.



INAUGURATA LA NUOVA ALA DEL CFP SALESIANO DI FOSSANO ALLA PRESENZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE CIRIO

Un Centro nello spirito di don Bosco

È stata inaugurata il 19 marzo, a Fossano, la nuova ala del Centro di Formazione Professionale salesiano CNOS-FAP: oltre 3.000 metri quadrati di laboratori e ambienti didattici all'avanguardia, nati per rispondere alle sfide della formazione contemporanea e per accompagnare centinaia di ragazzi verso il mondo del lavoro.

Un progetto reso possibile grazie al contributo di istituzioni, realtà del territorio e soggetti privati, tra cui la Fondazione Sordella, che ha sostenuto l'iniziativa con un contributo di 300.000 euro, e la Cassa di Risparmio di Fossano, da sempre vicina allo sviluppo sociale ed educativo della comunità.

L'Aula Magna dedicata a Teresio Sordella: memoria, valori, futuro

Un momento toccante è stata la dedica dell'Aula Magna a Teresio Sordella, figura profondamente legata ai Salesiani e alla città di Fossano.

Un'intitolazione che non rappresenta solo un ricordo, ma un passaggio di valori tra generazioni.

“La nostra famiglia è da sempre legata ai Salesiani di Fossano, condividendone la missione educativa e il sostegno ai giovani”, dichiara Davide Sordella, Presidente della Fondazione Sordella. “Intitolare l'Aula Magna a Teresio significa riconoscere una vita spesa con discrezione ma con profonda convinzione per il bene della comunità. Con il nostro contributo abbiamo voluto trasformare questo legame in un gesto concreto: un luogo che sarà casa, crescita e futuro per tanti ragazzi.”

Un'eredità morale che si intreccia perfettamente con il carisma salesiano e con l'idea di educazione come responsabilità collettiva.

Le istituzioni: “Qui si costruisce il futuro del territorio”

Alla cerimonia hanno preso parte numerose autorità civili, politiche e religiose, a conferma della centralità strategica del progetto.

Il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio ha sottolineato con forza il valore dell'investimento:

“Qui non inauguriamo solo nuovi spazi, ma costruiamo opportunità reali. La formazione professionale è uno dei pilastri su cui si fonda il futuro del Piemonte: significa dare ai giovani strumenti concreti per lavorare e alle imprese competenze di qualità.”

Il Sindaco di Fossano Dario Tallone ha evidenziato il ruolo storico dei Salesia-



che essi si accorgano di essere amati.” È proprio in questa visione che la nuova struttura trova il suo significato più autentico: non solo un edificio, ma un luogo in cui i giovani possano sentirsi accolti, accompagnati e valorizzati.

In alto il taglio del nastro, quindi la struttura e Teresio Sordella e, sotto, Davide Sordella con presenta la targa dedicata al padre

L'Aula Magna intitolata a Teresio Sordella. Fondamentale il contributo della Fondazione Sordella e della Cassa di Risparmio di Fossano

ni nella crescita della comunità:

“Il CFP è un punto di riferimento educativo e sociale per Fossano. Questo ampliamento rafforza un presidio fondamentale che da anni accompagna i nostri giovani nel loro percorso umano e professionale.”

Il Senatore Giorgio Maria Bergesio ha richiamato il legame con il sistema produttivo:

“Investire in strutture come questa significa rafforzare il tessuto economico del territorio. Qui si formano le competenze che servono davvero alle imprese.”

L'Onorevole Chiara Gribaudo ha posto l'accento sulla sfida nazionale:

“La vera sfida oggi è garantire ai giovani opportunità concrete. Modelli come quello salesiano dimostrano che formazione e occupazione possono e de-

vono viaggiare insieme.”

Dalle istituzioni emerge una posizione chiara e condivisa: la formazione professionale non è un'alternativa, ma una priorità strategica.

Un progetto che unisce territorio, impresa e comunità

La nuova ala nasce da una forte sinergia tra mondo educativo, istituzioni e sistema economico locale, confermando il modello del CFP salesiano come esempio virtuoso di integrazione tra scuola e lavoro.

Un investimento che guarda lontano, capace di generare valore non solo formativo ma anche sociale.

Nel segno di Don Bosco

A guidare il senso più profondo dell'iniziativa resta il pensiero di Don Bosco, ancora oggi attuale:

“Non basta amare i giovani, bisogna



IN COLLABORAZIONE CON L'ASSESSORATO ALLA CULTURA

Leggere il nostro tempo: un ciclo di incontri a Savigliano

Nella vita quotidiana lo smartphone si presenta come un alleato prezioso, diventato ormai necessario. Ci consente di dialogare, di interagire, ci orienta quando siamo in difficoltà grazie alla geolocalizzazione; può rappresentare un supporto fondamentale per le persone anziane o fragili, consentendo monitoraggi, comunicazioni rapide e ri-

chiede di aiuto; segnala anomalie, promemoria, scadenze. Non solo: attraverso applicazioni dedicate, incoraggia comportamenti virtuosi, trasformandosi in un vero e proprio dispositivo di promozione del benessere. In questo senso appare come una tecnologia che amplia le nostre capacità, una protesi intelligente che ci accompagna e ci sostiene.

Nel corso di un incontro culturale tenutosi nella biblioteca universitaria (il primo del ciclo “Leggere il nostro tempo”, in collaborazione con l'assessorato alla cultura) il filosofo Graziano Linguà, direttore del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino, ha presentato “Contro lo smartphone” libro, rintracciabile in rete in versione

open, dello scienziato (è un ingegnere informatico) di fama internazionale Juan Carlos De Martin. Il volume mostra con chiarezza come questa tecnologia, definita, nel corso della serata come “macchina obbligatoria”, pur offrendo benefici evidenti, produca, però, anche notevoli effetti problematici. Da un lato, genera dipendenza e modifica le nostre abitudini

cognitive, dall'altro lato, solleva questioni ambientali (legate alla produzione e allo smaltimento), economiche e politiche, che spesso restano invisibili agli utenti. La riflessione proposta – e rilanciata anche dalla lettura filosofica di Linguà – invita a superare sia l'entusiasmo talvolta ingenuo sia il rifiuto radicale. Si tratta, piuttosto, di abitare criticamente la tecno-

logia, riconoscendone le potenzialità senza ignorarne i rischi. Perché, se è vero, come emerso da alcuni commenti tra i presenti in sala, che questo dispositivo può migliorare la nostra vita, è altrettanto vero che solo una maggiore consapevolezza può evitare che finisca per determinarla.

IL SINDACO DI MONDOVÌ: «AGGIUDICATA LA REALIZZAZIONE DEL TERZO LOTTO. RAGGIUNTO UN TRAGUARDO VENTENNALE»

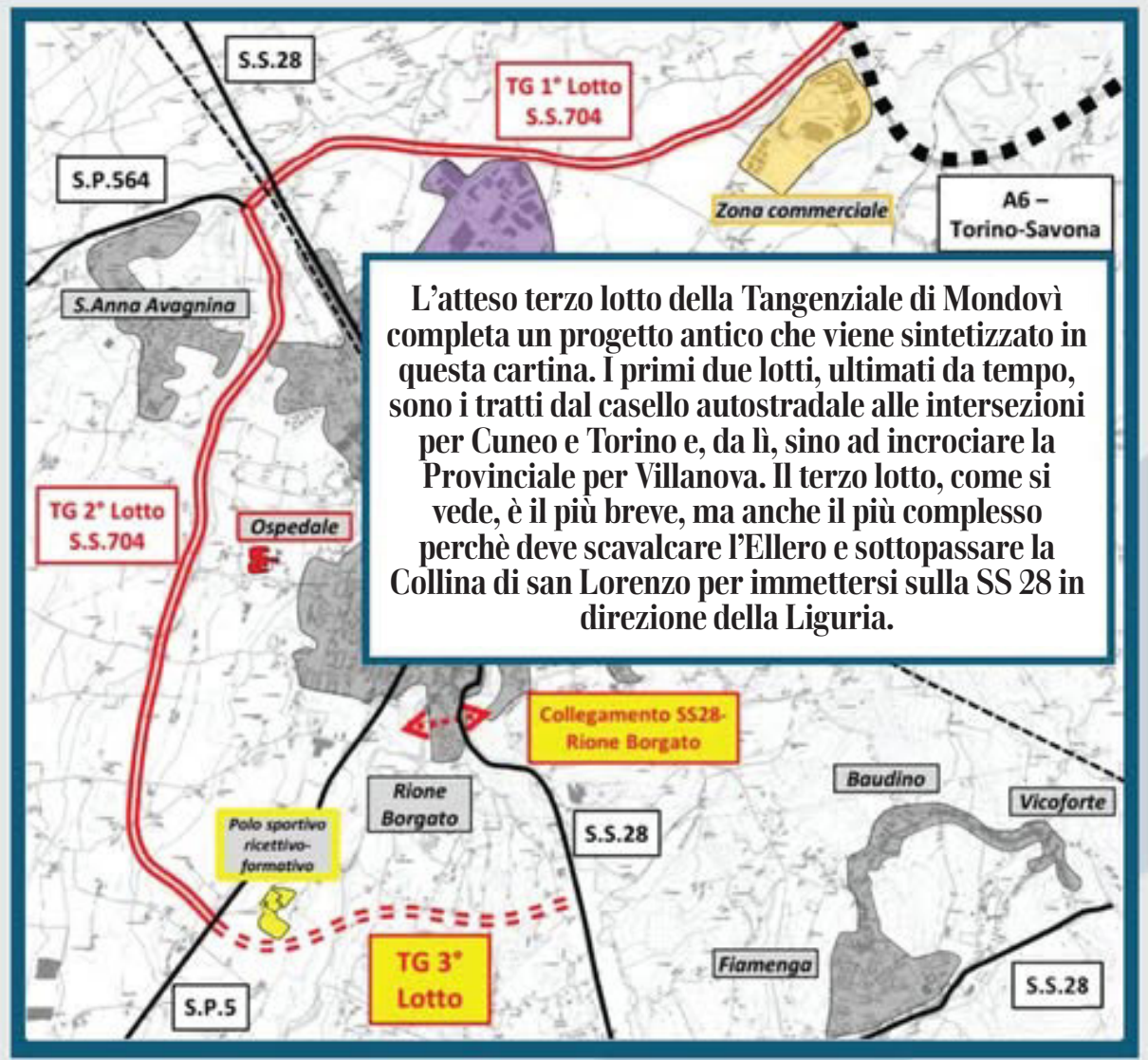
Tangenziale: ora si completa!

Adesso il cantiere può partire. Previsti circa 170 milioni di investimento

«**F**inalmente è arrivata la notizia che attendevamo: si è concluso il bando per l'affidamento dei lavori di realizzazione del terzo lotto della Tangenziale di Mondovì e, il 17 marzo, è stata sottoscritta l'aggiudicazione definitiva. Si chiude, così, un percorso durato più di 20 anni, da quel 2004 che ha visto l'apertura al traffico del secondo lotto. L'investimento sarà di circa 170 milioni di euro, certamente il più grande della nostra città e del monregalese e uno dei più rilevanti di tutto il nord ovest. Siamo grati all'ingegner Angelo Gemelli di Anas ed ai suoi collaboratori perché senza il loro impegno non saremmo arrivati a questo risultato». Lo annunciano Enrico Costa, che da sempre segue l'iter propedeutico alla realizzazione del completamento della circosvalazione monregalese, ed il sindaco, Luca Robaldo.

«Sono molto orgoglioso di vedere soddisfatti tanti anni di incessante impegno - continua Costa - e ringrazio il Governo, il Ministro Salvini e l'Amministratore Delegato di ANAS dottor Gemme per avere mantenuto l'impegno oltre ad avere garantito le risorse necessarie in seguito all'impennata dei prezzi causata dal periodo pandemico. Si aprirà a breve la fase di realizzazione che porterà, finalmente, al completamento di una infrastruttura indispensabile per Mondovì, per il monregalese e per tutto il cuneese».

«Sono grato per tutto il lavoro svolto e mi unisco ai suoi ringraziamenti al Governo - conclude il sindaco, Luca Robaldo -. Il Comune ha sempre fatto la propria parte e, in questa legislatura, ha ul-



L'atteso terzo lotto della Tangenziale di Mondovì completa un progetto antico che viene sintetizzato in questa cartina. I primi due lotti, ultimati da tempo, sono i tratti dal casello autostradale alle intersezioni per Cuneo e Torino e, da lì, sino ad incrociare la Provinciale per Villanova. Il terzo lotto, come si vede, è il più breve, ma anche il più complesso perché deve scavalcare l'Ellero e sottopassare la Collina di san Lorenzo per immettersi sulla SS 28 in direzione della Liguria.

PATTO CIVICO: «IL TERZO LOTTO DELLA TANGENZIALE SARÀ REALTÀ. GRAZIE A CHI HA LAVORATO A QUESTO RISULTATO».

«Un investimento enorme per la città ed il territorio. Felici di aver contribuito a questo percorso». «La notizia dell'aggiudicazione della gara per il terzo lotto della Tangenziale di Mondovì è importante e segna un passaggio fondamentale nel completamento di una infrastruttura indispensabile per la città e per tutto il territorio. Siamo grati a tutti coloro i quali vi hanno lavorato, a partire dall'on. Costa e dall'ing. Angelo Gemelli di ANAS. Il Consiglio Comunale, chiamato in questa legislatura in due occasioni a votare sul tracciato, non ha fatto mancare il proprio contributo. Ci sia consentito affermare che non è un caso che tutto questo avvenga proprio ora: la credibilità e l'autorevolezza delle interlocuzioni messe in campo dal Sindaco e dalla Giunta, la capacità di lavorare con i Governi che si sono succeduti hanno consentito di mantenere sempre alta l'attenzione sul tema ed evidenziare la necessità di completare l'opera». Lo dichiarano i Consiglieri Comunali della coalizione del Patto Civico.

teriormente intensificato il lavoro utile a raggiungere questo risultato».

Ad aggiudicarsi i lavori un Consorzio di aziende con capofila la Cossi Costruzioni Spa di Sondrio.

L'imbocco della Tangenziale sulla rotatoria del Beila



INIZIA AL MONASTERO DI SAN BIAGIO UN PERCORSO PER CAREGIVER DAL 31 MARZO AL 5 MAGGIO

L'importanza di «prendersi cura, insieme»

C'è un lavoro silenzioso, spesso invisibile, che ogni giorno tiene insieme vite, relazioni e fragilità. È quello delle persone che si prendono cura di un familiare o di una persona cara: le e i caregiver. A loro è dedicato il nuovo percorso promosso da Casa do Menor all'interno del progetto "Gentilezza d'altri Tempi - la Comunità che Cura" sostenuto dalla Fondazione CRC, in partenza martedì 31 marzo, dalle 18.00 alle 19.30, presso il Monastero di San Biagio. Il ciclo proseguirà poi nelle settimane successive - 7, 14, 21 aprile e 5 maggio - costruendo uno spazio continuativo di incontro e condivisione. Essere caregiver significa spesso vivere una quotidiana

fatta di responsabilità, attenzione costante e fatica emotiva. È un ruolo che può portare con sé senso di solitudine, stress e difficoltà nel trovare tempo per sé. Proprio per questo nasce questo percorso: offrire un luogo in cui fermarsi, raccontarsi e riconoscersi negli altri. Gli incontri, condotti da Federico Demarco - Psicologo, Psicoterapeuta dell'Istituto Adler di Cuneo, sono pensati come tappe di un percorso che accompagna chi partecipa ad approfondire diversi aspetti della cura. Il primo incontro il 31 marzo, "Io sono l'altro, puoi trovarmi nello specchio...", sarà dedicato al tema dell'identità: cosa significa essere caregiver, come cam-



bia il proprio ruolo e dove si collocano i confini tra sé e la persona di cui ci si prende cura. Nel secondo appuntamento il 7 aprile, "Ed io, avrò cura di te", si parlerà della fatica del prendersi cura: stress, ansia, senso di responsabilità, ma anche difficoltà nel chiedere aiuto e nel lasciarsi aiutare. Il terzo incontro, il 14 aprile, "Tu chiamale se vuoi...", sarà centrato sulle emozioni e sulla relazione: non solo quelle difficili, ma anche fiducia, empatia e possibilità di rinnovare il legame con la persona assistita. Nel quarto incontro, il 21 aprile, "Il mio corpo che cambia", si affronterà il tema del cambiamento: la malattia, le trasformazioni della vita quotidiana, il lutto e i

passaggi più complessi legati alla perdita. Infine, il quinto incontro, il 5 maggio, "Quel conforto che ha che fare con te", sarà dedicato alla ricerca di senso, al bisogno di conforto e alla possibilità di non sentirsi soli, anche attraverso il racconto di sé e la condivisione con il gruppo. Più che un semplice ciclo di incontri, si tratta di un'occasione per costruire relazioni e sentirsi meno soli. Un tempo dedicato a chi, ogni giorno, si prende cura degli altri e raramente ha uno spazio per sé. La partecipazione è gratuita, ma i posti sono limitati. È richiesta la prenotazione scrivendo a segreteria@casadomenor.org o chiamando il numero 0174 698439.



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



LA MAGGIORANZA INTERVIENE SUL PRESUNTO OK ALLA RIPRESA DEGLI SCAVI SUL MONTE

«Nessun nuovo sito nella cava di Monte Cros»

N

ei giorni scorsi alcune testate giornalistiche hanno diffuso la notizia riguardante l'ok alla ripresa degli scavi nella cava di Monte Cros che la minoranza ha subito commentato come qualcosa di "premature". A tal proposito il gruppo di maggioranza ha reputato opportuno offrire alcuni precisazioni al fine di fornire la massima trasparenza e informazione.

«E' indubbio che il precedente operatore (Italcementi) non abbia provveduto a realizzare le opere di recupero ambientale, anche perché il precedente intervento autorizzato non è stato completato; si evidenzia tuttavia che l'attività estrattiva in argomento, pur se oggetto di nuovo procedimento autorizzativo (effettivamente instaurato da nuovo operatore economico), si inserisce nel solco di un precedente progetto di coltivazione e non configura l'apertura di "nuovo sito di cava".

Si ricorda inoltre che il Comune di Borgo San Dalmazzo non vanta alcuna fidejussione nei confronti di Italcementi, in quanto la garanzia è stata a suo tempo costituita interamente nei confronti del Comune di Valdieri, il quale in data 05/03/2025 ha provveduto a diffidare Italcementi s.p.a. al completamento delle opere di recupero ambientale della cava; occorre ancora precisare che la competenza alla diffida per le operazioni di recupero ambientale non è esclusiva del Comune ma è attribuita congiuntamente al Comune, alla Provincia e alla Regione, in quanto l'art. 43 comma 8 bis della L. R. 23/2016 prevede che "Per le attività estrattive autorizzate dai comuni alla data del 31 dicembre 2015... gli atti amministrativi (di diffida all'esecuzione di



attività di recupero ambientale con conseguente eventuale escussione della fidejussione) restano di competenza dei comuni, che li predispongono d'intesa con la provincia e con la Regione ".

Infine, in relazione alla richiesta del Comune di Valdieri alla Provincia di Cuneo di un "...pronunciamento ufficiale in ordine dalla compatibilità dell'iter autorizzativo in corso con il precedente progetto della Ditta Italcementi spa che deve ancora completare le opere di recupero ambientale", la Provincia ha affermato che "solo alla conclusione del procedimento in oggetto in capo alla Ditta Dovero si potrà valutare se porre in capo a quest'ultima il completo recupero ambientale dell'area". Si

tenga poi conto che, come risulta dal verbale della conferenza dei servizi del 10 aprile 2025 "Il progetto prevede anche il recupero ambientale delle aree compromesse dalla precedente coltivazione e non ancora recuperate".

La delibera del Consiglio Comunale di Borgo San Dalmazzo si inserisce pertanto in un iter procedimentale instaurato presso la Provincia di Cuneo, all'esito del quale, come afferma la Provincia, in funzione dell'oggetto dell'autorizzazione saranno definiti gli aspetti relativi al recupero ambientale delle aree di cava, anche in relazione alla compatibilità del recupero con la coltivazione autorizzata.

Infine, la delibera consiliare prevede che la concessione "dovrà essere con-

dizionata all'ottenimento da parte della Ditta Dovero del provvedimento autorizzatorio richiesto"; è quindi del tutto evidente che se il richiedente non ottenesse alcun provvedimento autorizzatorio, non si darà luogo ad alcuna concessione e l'Italcementi, secondo le disposizioni del Comune di Valdieri, titolare della fidejussione, sarà tenuto al ripristino.

"Inoltre, la decisione della maggioranza di acconsentire la ripresa dell'attività di scavo non è prematura, in quanto i tempi sono scanditi dalla Conferenza di servizi provinciale, la quale ha evidenziato la necessità di chiarire "i termini per la stipula di nuove convenzioni tra i Comuni e la Dovero Scavi e Trasporti S.r.l., finalizzate ad acquisire la disponibilità dei terreni; quest'ultima risulta necessaria per ottenere le autorizzazioni e per avviare il progetto". La trasmissione di detta documentazione integrativa dovrà avvenire entro la data del 09.04.2026.

E' altresì errato affermare che non sono state valutate le conseguenze che possono derivare (dall'autorizzazione all'esercizio della cava) per la popolazione delle frazioni di Madonna Bruna e Tetto Miola.

Dal verbale della Conferenza dei Servizi del 10.4.2025: "Per quanto riguarda l'accesso all'area di cava, si prevede la realizzazione di una strada ad esclusivo dell'attività estrattiva e ubicata interamente nell'area in disponibilità della Dovero Scavi e Trasporti s.r.l. evitando il transito dei mezzi attraverso l'abitato di Madonna Bruna".

La realizzazione di detta strada, pur se contemplata nel progetto presentato in Provincia, non trova d'accordo tutti

gli interlocutori interessati e risulta quindi di fondamentale importanza che il Comune di Borgo San Dalmazzo ne sostenga la realizzazione; infatti già nella conferenza dei Servizi del 10 aprile 2025, il Comune ha depositato una nota con la quale si chiede il rispetto di prescrizioni a tutela dell'ambiente e degli abitanti.

In particolare, il Comune richiede fermamente la realizzazione di una nuova strada di collegamento del sito di cava, peraltro già prevista nel progetto del proponente, da realizzare "in tempi ristretti, in quanto l'attuale viabilitàicante nella Frazione di Aradolo la Bruna non sopporterebbe date le sue dimensioni e la sua struttura carichi gravosi, inoltre la percorrenza di automezzi pesanti verrebbe ad apportare un incremento del rumore e di inquinamento in prossimità delle abitazioni".

Risulta quindi necessario che la conferenza dei servizi proceda nel suo iter, approfondendo tutti gli aspetti critici dell'intervento da autorizzare, prendendo atto che solo tale ente potrà prescrivere tutte le misure necessarie per il rispetto dell'ambiente e delle comunità interessate.

Come sempre l'Amministrazione comunale tutela gli interessi delle cittadine e dei cittadini, peraltro già ipotizzando delle misure compensative per il territorio. Di contro, la minoranza continua a prediligere all'approfondimento delle tematiche la pubblicazione di comunicati farciti di errori e inesattezze, tanto più lampanti se si considera che alcuni dei consiglieri comunali di minoranza hanno in passato seguito personalmente le vicende che ci occupano».

S

i è tenuta sabato 7 marzo, nel salone parrocchiale di San Dalmazzo l'Assemblea dei Soci dell'Associazione Santuario di Monserrato ODV. I presenti hanno nominato Cinzia presidente dell'assemblea e Pellegrino Sarah segretario.

Nel corso della riunione sono stati affrontati diversi argomenti, tra cui l'approvazione del bilancio e il resoconto delle attività realizzate nel 2025. Nel corso dell'anno l'associazione è riuscita a promuovere iniziative capaci di coinvolgere bambini, famiglie, adulti e persone più anziane. Sono stati organizzati laboratori, serate culturali, gite e momenti ludici con l'obiettivo di creare unione tra associati e simpatizzanti, cercando al tempo stesso di collaborare con numerose associazioni cittadine.

In particolare, si è riusciti a garantire l'apertura del Santuario per 197 giorni, per un totale di oltre 2.130 ore. A queste si aggiungono le preziosissime 228 ore dedicate alla manutenzione, alla pulizia interna e al-

L'Associazione Monserrato guarda avanti: nuovi progetti e più volontari

la cura delle aree verdi, oltre alle più di 360 ore impiegate per l'organizzazione e la gestione di eventi e laboratori.

Sono inoltre molti i progetti in programma e già avviati per il 2026. Oltre a garantire le aperture e la manutenzione dell'edificio sacro, proseguiranno i laboratori del progetto "Munse Creative Lab", basati principalmente su attività manuali rivolte ai più piccoli e realizzate, in gran parte, utilizzando materiali riciclati.

Con il progetto "La collina di Monserrato a 360°" viene rinnovata anche l'iniziativa "Monserrato in fiore", rivolta ai bambini delle scuole elementari di Borgo. Sono state inoltre presentate nuove attività e progetti che verranno realizzati nel corso dell'anno in collaborazione con altre associazioni che hanno manifestato la disponibilità a collaborare.

Una delle novità più significative per l'anno in corso è la realizzazione di una mascotte e di un fumetto



dedicato alla collina di Monserrato: un'iniziativa che potrebbe rappresentare un importante strumento per ampliare il pubblico raggiunto dalle attività di sensibilizzazione promosse dall'associazione.

È stato inoltre rinnovato l'impegno a collaborare con l'associazione White Rabbit nella gestione dei "Giochi senza frontiere", iniziativa che lo scorso anno ha riscosso gran-

de successo.

Sempre nell'ottica della collaborazione con le altre associazioni di Borgo, l'associazione ha offerto la propria disponibilità a supportare la gestione dell'iniziativa "Multicolor", oltre a contribuire al progetto "Anziani in forma", promosso dal Comune, integrando attività culturali con l'obiettivo di rendere ancora più completa la proposta rivolta

ai partecipanti.

Nel corso dell'assemblea è stata inoltre ribadita l'importanza di coinvolgere sempre di più i volontari nella gestione delle attività necessarie alla prosecuzione dell'associazione.

Nel 2027, infatti, sarà necessario procedere al rinnovo del direttivo e l'ingresso di nuovi volti e nuove competenze rappresenterebbe un elemento fondamentale per il futuro dell'associazione.

Quest'anno l'associazione accoglie con orgoglio 19 nuovi iscritti e la possibilità di far parte del gruppo è sempre aperta (contattando Cristian al 340.2549768).

Anche per il 2026 l'associazione rinnova il proprio impegno a sostenere il costo di una delle borse di studio offerte dall'associazione AVIS di Borgo San Dalmazzo.

Infine, viene rinnovato il sostegno a Padre Massimo Miraglio. L'associazione conferma il supporto al missionario già manifestato negli anni precedenti e, per l'anno in corso, sosterrà l'iniziativa delle "co-

pertine": si tratta della raccolta di lana per la realizzazione di coperte da destinare alle persone bisognose di Haiti individuate dallo stesso Miraglio.

L'Associazione ribadisce che il Santuario di Monserrato resta anzitutto un luogo di fede, di preghiera e di raccoglimento. Custodirne la funzione religiosa, tuttavia, non significa limitare la vita: al contrario, i volontari hanno cercato modalità nuove e rispettose per mantenerlo vivo e frequentato.

"Negli ultimi anni - ha dichiarato Cristian Peirone - i locali dell'ex rettoria hanno dimostrato concretamente come questo equilibrio sia possibile. Spazi che rischiavano di restare chiusi sono tornati a vivere grazie all'impegno dei volontari, accogliendo bambini, ragazzi e adulti in laboratori, incontri e attività culturali.

Iniziative che non sono solo momenti ricreativi, ma vere occasioni di crescita, condivisione e incontro tra generazioni, rafforzando il legame tra la comunità e il santuario".

IL 28 MARZO ALLE 10

Al Santuario del Monserrato arriva il «Laboratorio di Pasqua»

È

tempo di Pasqua anche al Santuario del Monserrato. Sabato 28 marzo alle 10, infatti, si svolgerà il «Laboratorio di Pasqua». L'iniziativa è rivolta ai bambini e alle bambine dai 5 ai 7 anni.

Al termine del laboratorio, inoltre, è previsto un momento di grande allegria con la tombola pasqualina.

Per prenotazioni contattare il numero 3402549768.



ASSOCIAZIONE DEL MONSERRATO

Sabato 28 marzo si terrà «Arte in Fiore»

L'

Associazione Monserrato, in collaborazione con l'artista Monica Sepe ed Elisir D'orchidea, presentano l'iniziativa «Arte in fiore». Si tratta di un laboratorio creativo pensato per i bambini dai 6 anni in su.

L'appuntamento è per sabato 28 marzo dalle 14:30 alle 16:30, presso la Sala del Santuario del Monserrato.

Ogni partecipante potrà dipin-



gere un vaso in coccio per poi inserire un bulbo e il terriccio per permettere al fiore di nascere.

E' richiesto un contributo minimo di 13 euro, dal momento che tutto il materiale verrà fornito dagli organizzatori.

Per iscriversi contattare uno dei seguenti numeri di telefono: Cristian Peirone 3402549768; Elisir D'orchidea 346526759; Monica Sepe 3494671167.

UN «LIBRO-GAME», «LIBRO GIOCO», DI MANUELE GIULIANO PER ENTRARE NELLA STORIA

Presentazione di «Un altro passo nella neve»

Comunicato leggiamo on line...

«Il 27 marzo, alle ore 21, la Scuola di Pace di Boves ospita a Villa Berrini la presentazione di «Un altro passo nella neve», il “libro game” di Manuele Giuliano, pubblicato da Paolo Mori, che sarà presente alla serata. L'incontro sarà introdotto dal professor Luigi Pellegrino, studioso di storia contemporanea.

«Un altro passo nella neve propone un approccio originale alla memoria storica: il lettore dismette il ruolo di fruitore, ma diventa protagonista delle scelte narrative. Il libro game, infatti, è una forma interattiva in cui ogni decisione apre strade diverse, conduce a esiti alternativi e costringe a confrontarsi con dilemmi morali, emotivi e umani. Il progetto narrativo ha ricevuto il “Premio della Critica” di Librogames Land, assegnato in occasione di Lucca Comics & Games 2025.

La struttura del libro game diventa uno strumento potente per avvicinare soprattutto i più giovani a una pagina drammatica della storia italiana: la ritirata di Russia del 1943, uno degli episodi più duri e laceranti vissuti dagli alpini e dai soldati del Corpo di Spedizione Italiano. Attraverso la narrazione a bivi, il lettore sperimenta la precarietà, la fatica, il gelo, la paura e la solidarietà che segnarono quei giorni, scoprendo come ogni scelta possa significare sopravvivenza o tragedia.

La serata offre l'occasione per riflettere sul significato civile della ritirata di Russia rappresenta un momento di riflessione per comprendere meglio attraverso il gioco la fragilità dei soldati, le responsabilità politiche che li condussero in quell'inferno bianco e la forza delle storie individuali che ancora oggi parlano di coraggio, dolore e dignità».



Appuntamento culturale a Rivoira di Boves: presentazione recente libro di Nicola Pettorino

«Giovedì 26 marzo, alle 20,30, verrà presentato a Rivoira di Boves, nel rinnovato Salone Parrocchiale, il libro “Un amore impossibile” che intreccia memoria storica e tensione contemporanea in un romanzo che attraversa il tempo e le coscienze. Nel marzo del 1944, tra le valli cuneesi, Margot - giovane staffetta partigiana - e Italo, soldato della Repubblica di Salò, si scoprono uniti da un sentimento che sfida fronti opposti e regole non scritte... La storia si sviluppa, almeno in parte nei nostri territori. Autore, notissimo, del libro, edito da “Primalpe - Costanzo Martini”, è Nicola Pettorino di Peveragno. L'autore dialogherà col giornalista Gianni Martini. Alle “parole” verrà abbinata buonissima musica locale eseguita da Luca Pellegrino, affermato poli strumentista e cantante rivoirese. Il momento ha il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. L'ingresso è libero».

C.S.



BREVI

Sevizio civile in Biblioteca: quattro posti

Il Comune di Boves comunica on line di cercare quattro giovani, dai diciotto ai ventottomanni, per il «Servizio civile» in Biblioteca. La domanda va fatta online entro l'8 aprile, ore 14, e l'inizio del Servizio è previsto a settembre.

Appuntamento da «Siddharta Yoga»

Invito arriva da Fontanelle di Boves.

«Da “Siddharta Yoga” si pratica in modo tradizionale indiano in un ambiente intimo e accogliente, c'è spazio per l'Hatha Yoga fisico ma anche per il Bhakti Yoga devozionale, gli Shatkarma e i Pranayama. Le lezioni quest'anno sono il lunedì alle 19 e il mercoledì alle 20.30, ma una volta al mese organizzo un incontro extra, qualcosa di speciale che serva da approfondimento. E ricordo che come l'anno scorso martedì 12 maggio avrà la lezione gratuita aperta a tutti per celebrare la “Giornata mondiale della fibromialgia”. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 333.7621620».

Serie di incontri della Associazione di giovani bovesana partita con gastronomia, ora ci si occupa di finanza e referendum...

Nuova articolata iniziativa di «GiovaniVerso»: sabato pomeriggio 28 Miriam Broglia

La attiva Associazione, «giovane» in tutti i sensi, «GiovaniVerso», propone nuova iniziativa, nel segno della «formazione e crescita professionale», divisa in cinque appuntamenti.

Tutti gli appuntamenti iniziali son stati con grande partecipazione.

Il primo incontro, molto piacevole, è stato nel pomeriggio di sabato 7 marzo, a Madonna dei Boschi, con laboratorio di cucina, per preparare la «pasta fatta in casa», sotto la guida i Valeria Ariaudo, ristoratrice di Marmora, Valle Maira («Locanda Lou Pitavin»). È stato un primo «tutto esaurito» dei posti di disposizione, venticinque.

Poi ci si è spostati all'Auditorium Borelli di Boves.

Domenica sera 15 il momento è stato con il docente universitario Giovanni Cuniberti , consulente finanziario, con platea gremita. Il preparato consulente ha fatto notare il momento difficile, di impoverimento del ceto medio, di ricchezza sempre più concentrata in poche mani, nel quale le famiglie vanno gestite con la precisioni di aziende, anche con tanto di prospetti patrimoniali ed entrate-uscite, profitti e perdite...

Mercoledì 18, sempre di sera, Davide Sacchetto ha parlato del referendum sulla giustizia, ancora riempiendo tutti i posti a disposizione, non solo di giovani.

La scelta del giovane gruppo, in una campagna elettorale piuttosto «brutta», come si usa in questi tempi, molto «politica», presentata come giudizio su operato di Governo e Magistratura, è stata «controcorrente». Hanno presentato uno dei pochi momenti «non di parte», con un tecnico pacato e preparato, ad illustrare evoluzione del sistema giudiziario, stato di fatto attuale e prospettive, davanti ad una platea di nuovo gremita...

A Boves la buona partecipazione è anche riconoscimento agli organizzatori...

Nel pomeriggio del 28, dalle 14,30 alle 18,30, sempre al Borelli, ospite sarà Miriam Broglia, a parlare di «linguaggi» (a venticinque giovani al massimo, età entro i trenta anni), di «terra, aria, acqua e fuoco», con adeguata colonna musicale...

I costi sono al massimo di 5 euro (per i non iscritti a «GiovaniVerso», che partecipano gratuitamente). Venerdì 17 aprile si chiuderà con «Passeggiata sotto le stelle»...

Per informazioni bisogna chiamare il 346.2855723 od il 333.9568103, mail giovaniverso@gmail.com, pagina su Instagram.

ATos



IL REFERENDUM AI PIEDI DELLA BISALTA...

Per un sistema democratico quando vi è buon afflusso ad una consultazione elettorale, vada come vada il risultato, è un ottimo segno di salute.

Quindi partecipazione di quasi il 60% (59) del corpo elettorale al referendum degli scorsi 22 e 23 marzo sulla riforma della Magistratura, la «separazione delle carriere» (giudicante ed accusatoria), è stata certo positiva, segno di vivacità, come il grande interesse sollevato dalla campagna elettorale...

In realtà ha aiutato che fosse «referendum confermativo» di modifica della Costituzione, quindi che non richiedesse alcun «quorum» per essere valido... Tutto fa pensare, come spesso successo in questi ultimi anni, che se fosse servita, per non renderlo nullo, una partecipazione della metà almeno degli aventi diritto, una delle due parti avrebbe invitato i suoi sostenitori a non partecipare, ad “andare al mare”, e nulla avrebbe fatto di campagna elettorale (convincendo un 15% degli elettori a non votare si sabotà qualsiasi quesito)...

Invece vari incontri ci sono stati, stavolta, persino ai piedi della Bisalta...

In questa zona molto attiva è stata la Associazione «Panta Rei», cui componenti fanno chiaro riferimento, per il loro vissuto politico, all'area politica di centrodestra, che ha appoggiato, con incontri del suo Direttivo, il «fronte del Sì» alla riforma governativa. Tre dei suoi numerosi incontri, sempre molto partecipati, sono stati tenuti a Boves (Alpini), Peveragno e Beinette. Per il No notizia ci è arrivato solo di incontro finale, a Beinette, con pubblico attento, pur non numerosissimo, e relatrice preparata, che non ha fatto notare la mancanza del deputato di Borgo San Dalmazzo Chiara Gribaudo, ai vertici nazionali del Partito Democratico... I bovesani «GiovaniVerso» hanno organizzato, in Auditorium Borelli gremito, uno dei pochi incontri «sopra le parti», tecnico, con giurista, che ha spiegato storia del sistema giudiziario italiano, sue evoluzione, situazione attuale, prospettive con la riforma in discussione... Non tutti, nelle parti in causa, lo hanno fatto così chiaramente preferendo, al solito, prevedere sciagure immani, catastrofi, apocalissi, in caso di loro sconfitta... I giovani paiono essersi molto coinvolti nella costituzione (ed aver votato No in maggioranza)...

I risultati? Ottimo afflusso sia a Boves, che a Peveragno che a Beinette, sopra la media nazionale (rispettivamente del 66,42, del 64,16 e del 63,20%).

Il Piemonte ha visto vincere i “No” grossomodo con le percentuali nazionali, ma non nel Cuneese, dove hanno trionfato solo nei grandi centri. Ai piedi della Bisalta il «No» ha vinto solo a Boves, di pochissimo, un 50,67% (su 5.118 votanti, 2.570 no e 2.502 sì, oltre a 46 bianche o nulle).

A Peveragno i votanti son stati 2,730 su 4.255 aventi diritto, con 1.436 Sì, il 52,87%, contro 1,280 No. A Beinette 1.616 votanti su 2,557 aventi diritto hanno scelto il Sì 849 volte, il 53,10%, ed il No 750 volte...

IL «CLUB DI LIBERI VIAGGIATORI» INVITA DI NUOVO AGLI APPUNTAMENTI DELL'ULTIMO VENERDÌ DEL MESE AL BORELLI E SPERA DI FAR RIPARTIRE IL «TOYOTA»...

Continuano i viaggi del «Totem&Tabù»

Adriano Toselli

Continuano i loro viaggi i «Liberi Viaggiatori» del club «Totem&Tabù», con resoconti e proiezioni di immagini all'Auditorium Borelli di Boves l'ultimo venerdì sera del mese...

Dopo i momenti a cura dei coniugi cuneesi Grazia Bertano ed Enrico Rudel, grandi viaggiatori, e vere «performances» ciclistiche (che giovanili pensionati soprattutto possono concedersi), venerdì sera 27 febbraio è toccato ad escursioni nei colori e nelle tradizioni dell'autunno giapponese ed ancora nella selvaggia natura islandese («I mattoni della Vita di Charbonnier Remy»)...

Intanto, continuando a sperare di ripartire, il Toyota dell'Associazione resta fermo, mentre arriva l'autunno australe, in Argentina, dalle parti di Salta... In Sud America andrà, ad aprile, il bovesano Renzo Bisotto, da sempre uno dei punti di riferimento del Gruppo, che, anche in questo ambizioso viaggio automobilistico, ha spesso «tolto le castagne dal fuoco», nei passaggi delicati e difficili... Arriva anche annuncio della serata di marzo, venerdì 27 alle 21, ovviamente...

Himalaya occidentale: Le



alte terre del Buddhismo
«Dalla «Venezia dell'Himalaya», Srinagar, risaliremo le valli remote dello Zanskar fino all'incredibile monastero incastonato nella roccia di Phuktal. Un cammino che ci porterà nel cuore del Ladakh e, infine, nella Spiti Valley: terre diverse per confini, ma unite da un'unica anima buddhista e paesaggi unici.

La serata sarà a cura di Enrico Guala, cuneese della Valle Stura, appassionato

di montagna, fotografia e
reportage di viaggi in In-
dia del Nord e Sud Est
asiatico.

La passione per la cultura e simbologia buddhista tibetana l'ha portato più volte in India del Nord e negli stati dell'Himachal Pradesh e Jammu & Kashmir per documentare e studiare popolazioni dalla cultura millenaria.

Vanta diverse collaborazioni con testate di viaggi e reportage online, tra cui "Lonely planet", "India del

Nord", edizione 2008; nel 2013 viene pubblicata la sua prima guida illustrata dal titolo "Ladakh: tra Terra, Cielo e Gompas", edizioni "La memoria del Mondo" di Magenta.

Nell'aprile 2018 esce la seconda guida dal titolo "Ladakh&Zansakr", sempre editore "La memoria del Mondo" di Magenta. che oltre ad aggiornare con mappe e cartine la prima edizione sul Ladakh, viene aggiunta la remota Valle dello Zaskar».

Rinnovo del direttivo e concerto della banda «silvio pellico»



Venerdì sera 6 febbraio si sono tenute le elezioni di rinnovo di Direttivo della Banda Musicale bovesana «Silvio Pellico», «La Rumorosa», per il prossimo triennio, sin al 2029. Vi è stata la conferma del presidente Franco Cavallera, già eletto tre anni fa. Gianluca Silvestre è il suo vice, con consiglieri Christopher Bracco e Matteo Corradi (nuovi), Elena Galliano, Luigi Giannone e Salima Pellegrino (confermati). Ringraziamenti son andati ad Andrea Osenda ed Erika Riberi, uscenti. Elisa Alberti è stata confermata maestra, con al suo fianco Bruno Loresa.

Già son ripartite le prove ed è fissato prossimo appuntamento... I giovani si formano con Ambina...

Quest'anno la «Silvio Pellico» non comincerà, come di consueto, la sua stagione accompagnando, a «Pasquetta», le «Leve bovesane» nella sfilata in Piazza della loro festa...

Prima vi sarà un concerto, «Sotto le stelle», già annunciato, a fine marzo, l'appuntamento è per questo sabato 28 marzo, nel nuovo «Auditorium Banca di Boves» (ex teatro di «Casa don Bernardi»)...

Immagini saranno di Francesco Ferrara. Offerte eventuali andranno ai lavori di recupero della Sala.



HAI FAME DI NOTIZIE

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it



BRANDSIDER

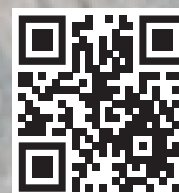
SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti

Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



NUOVO, PARTECIPATO, INCONTRO SULL'AMBIZIOSO PROGETTO PEVERAGNESE, AL «CENTRO POLIFUNZIONALE», IN ATMOSFERA ORMAI ELETTORALE

Ragioni e dubbi per un «Polo scolastico»

Sarà certo uno degli argomenti della prossima campagna elettorale per il rinnovo della Amministrazione comunale, come lo è stato della vita politica locale degli ormai ultimi anni... Era ovvio, ma la conferma è arrivata dal nuovo, partecipato, incontro sul contestato progetto del «Polo scolastico», la sera di giovedì 12 marzo, nel «Centro polifunzionale "A la Sousta"».

L'attuale Amministrazione di Paolo Renaudi punta molto su tale iniziativa, che tante perplessità ha suscitato. L'appuntamento, per focalizzare la situazione e le prospettive, era con il Sindaco (che ha cercato di evitare l'inevitabile confronto coi contrari) e relazione tecnica dell'ingegner Sandro Tarditi, esperto anche di valutazioni sismiche.

Sono già stati acquisiti i terreni e vi è disegno (progetto preliminare, «Studio Settanta7») di realizzare tale «Polo» diviso in tre edifici, quattro con la palestra, a sostituire quello esistente in circonvallazione.

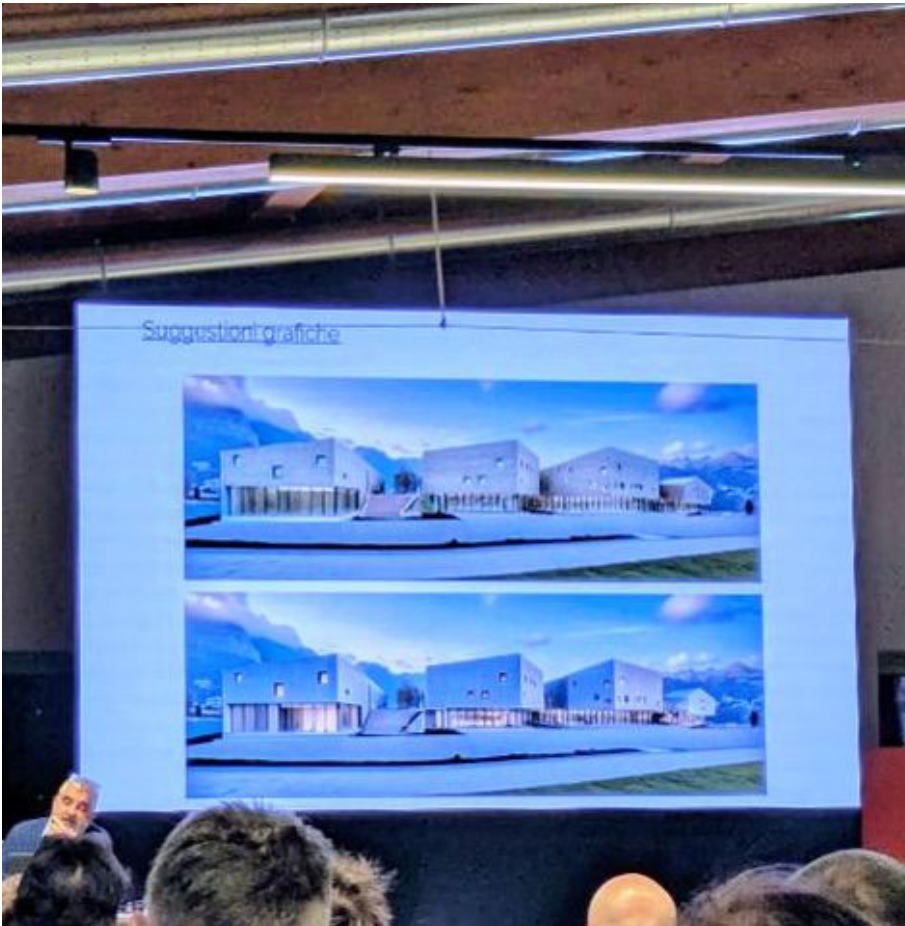
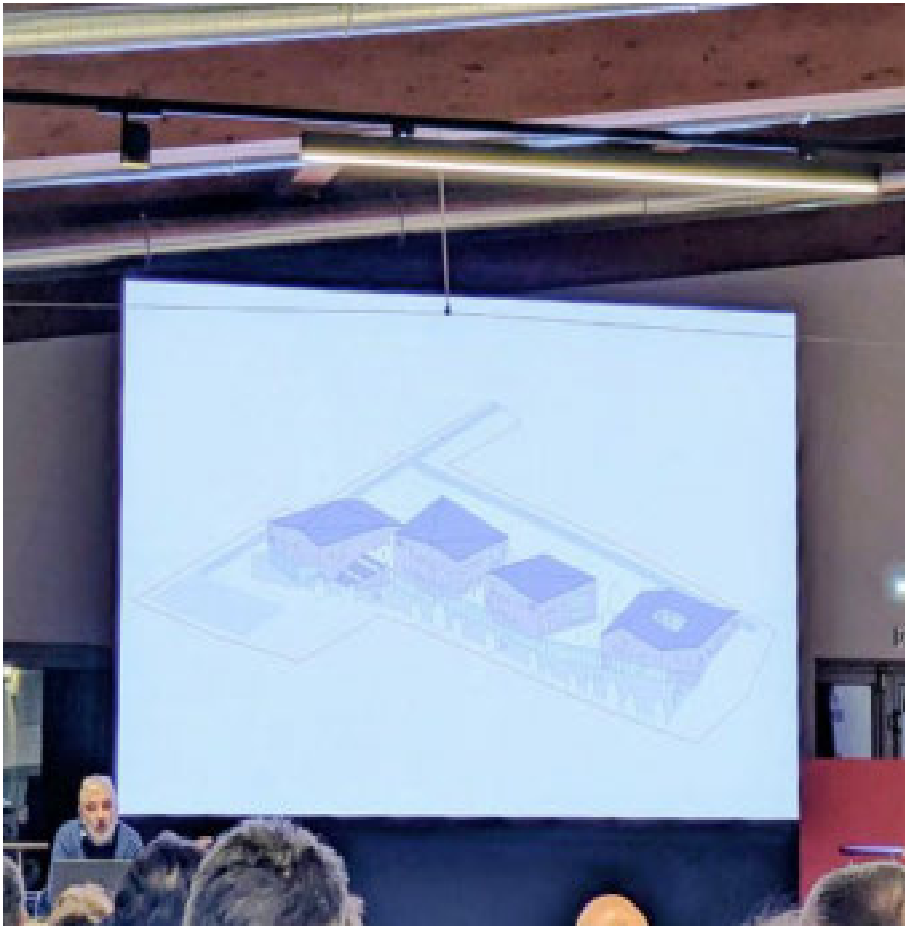
I contrari sottolineano costi e spreco di terreno agricolo, nutrendo dubbi sulle possibilità concrete di realizzazione (specie non ottenuti i fondi del PNRR, come fatto da Comuni vicini, Beinette in primis)... Verranno chiesti contributi, già nei prossimi mesi.

Da una parte, del Sindaco, vi son certezze, su necessità, collocazione, tempi e soldi, dall'altra tanti dubbi.

Della maggioranza ha parlato il solo Sindaco, dimostrando ancora una volta la sua volitività ed assoluta centralità nella sua formazione, dell'opposizione vari Consiglieri, con alcuni vivaci interventi del pubblico...

Son stati proiettate immagini degli edifici previsti (scuole e palestra), che ci son parse abbastanza abbozzate, a tratteggiare caseggiati dai curiosi tratti quasi «sovietici», da «socialismo reale»...

Subito Paolo Renaudi ha puntualizzato un carattere tecnico del momento, un desiderio, evidentemente impossibile, di evitare il «confronto», dicendosi disposto ad offrire il loca-



le gratuitamente per altro momento dei «contrari»...

Notoriamente le maggioranze decidono e tendono a ritenere confronti di opinioni inutili perdite di tempo... È andata come doveva andare: inizio di campagna elettorale... Reinaudi voleva mostrare, con slide, i motivi della scelta, ribadendo il concetto del «si fa così»...

Ha teorizzato, e non tutti hanno capito bene come si sia arrivati a simili cifre, che risistemare l'attuale edificio costerebbe otto milioni, contro gli undici per rifarlo nuovo, con tutte le garanzie antisismiche (esattamente 8.395.000 euro contro 11.170.000, cifre che si ripetono dal 2022)... L'area scelta è l'unica a poter disporre dei

quattordicimila metri quadri necessari... I nuovi edifici darebbero la sicurezza totale antisismica e di risparmio energetico, ristrutturati si fermerebbero sul 60%... Nel primo caso si parla di un investimento per mezzo secolo, nel secondo di lavori per otto-dieci anni...

Cuneo e la sua zona sono considerate «sismiche», con certo rischio, anche se la presenza di chiese romaniche con affreschi in buone condizioni fa pensare che non vi siano stati fenomeni particolari, almeno nell'ultimo migliaio di anni...

Si è parlato di più «verde» intorno, di maggiore sicurezza, con facilità di chiusura della strada...

Ha rincuorato tutti il puntualizzare che non

vi son pericoli di crolli e che, quindi, gli attuali locali possono essere ancora usati, anche durante i prossimi, eventuali, lavori, evitando «soluzioni tampone», tipo «containers»...

I vecchi edifici andranno poi abbattuti (e son 300.000 euro), poi bisognerà recuperare area grande e centrale a Peveragno... I soldi per questo recupero non sono stati calcolati e neppure è stato indicato come verrà finanziato il recupero dell'area. Si chiuderà anche il plesso di San Lorenzo, concentrando cinquecento-cinquecentocinquanta allievi.

La tempistica stimata è tre-sei anni.

Ha escluso ipotesi di «rifarla in loco».

Salito sul palco, il cugino e capo dell'opposizione Adriano Renaud

di, ha fatto notare che la vi son problemi sull'accesso. Il Sindaco ha replicato che sarà resa «senso unico»... La speranza è di ricevere dal bando dieci milioni di euro (bando triennale per le scuole, probabilmente prossimo), quindi di far solo mutuo di milione di euro (contro i due lasciati dalle Amministrazioni precedenti)... Giorgio Re ha chiesto se non si potevano scaglionare i lavori, ma il Sindaco ha rigettato

anche questa sua ipotesi...

Nel pubblico c'erano vari dei settecento firmatari di petizione dei mesi scorsi molto perplessa sul progetto... Ma il Sindaco ha fatto capire chiaramente che, da parte sua, ormai, aveva deciso... Vari interventi sono arrivati da Ntrita Rossi, che molto ha contestato il Sindaco, il quale ha fatto notare di essere stato lui, non i predecessori, a chiudere, due anni dopo l'inse-

diamento, la palestra, per ragioni di sicurezza. Ben ricordiamo che in passato non si riteneva che ci fossero tali rischi...

Enzo Tassone ha chiesto cosa si sarebbe fatto non fosse arrivata tutta la cifra attesa ma solo una parte. La risposta è stata che si sarebbero bloccati i lavori...

Il messaggio del Primo Cittadino pare sia che chi è contrario al progetto può candidarsi alle elezioni...

FOTONOTIZIA

«Nuovo look» per la «Casetta dei libri» di Peveragno, in Via Angelo Campana...



UOVA DI PASQUA PER L'AIL



Con impegno diretto del Centro Estetico «Serena-bella», tra Peveragno e Chiussas Pesio, quest'anno son stati raccolti oltre 2.200 euro a favore dell'AIL (Associazione che si impegna nella lotta contro le leucemie), offrendo uova di Pasqua...

BREVI

Grande caccia alle uova di San Roc

Torna, seconda edizione, la proposta pasquale di «San Roc», a Peveragno, la «Grande caccia alle uova», fissata per sabato 4 aprile, alle 14,30, in Via Monturco. Il momento è per bambini fino ai dieci anni (accompagnati da adulto) ed è gratuito, concluso da merenda offerta. Le iscrizioni vanno fatte entro il 2, dal Bar Freestyle (telefono 347.8526350). Con Comune e Pro Loco contribuiscono varie attività commerciali di Peveragno (tabaccherie, alimentari, bar, fiorai...).

Serate musicali al «Jocasta»

Continuano le serate musicali al grande ristorante «Jocasta», nel lato peveragnese del Villaggio Colombo, Via degli Artigiani 30 (Bernardina, Santa Margherita). Gli appuntamenti sono il giovedì sera, generalmente, con inizio alle 22. Il 26 i «Radio 88.3» faranno omaggio agli «883 Pezzali», il 2 aprile i «Synthesis» a «Evanescence», il 9 i «Radiofreccia» a Ligabue...

UFFICIO POSTALE CHIUSO

Molto rumore sta facendo la notizia dell'ufficio postale di Peveragno chiuso per vari mesi per lavori... Con la chiusura per un mese anche dell'ufficio postale di Boves, non resta che affidarsi a quelli di Beinette e Chiussas Pesio, con Borgo San Dalmazzo e Fontanelle di Boves lontani, Cuneo non facile per il parcheggio... La vicenda, con interpellanza, è arrivata sin al Consiglio comunale pre pasquale di marzo... La problematica soprattutto riguarda soggetti fragili, come anziani, per cui è difficile anche solo spostarsi nel Comune vicino... A Beinette e Chiussas Pesio son state chiuse definitivamente le agenzie bancarie di Intesa San Paolo SpA (riferimento son diventate le agenzie di Peveragno, adeguata, ampliata, con nuovo e moderno bancomat...)... Le evoluzioni (che mai possono e devono mancare) portano sempre più ad operare on line (con qualche difficoltà per anziani e giovani poco «tecnologicizzati», con denunce di «desertificazioni», allarmismi anche eccessivi...)....



IL PAESE È STATO UNO DEI POCHI AD AVERE INCONTRI DI TUTTI E DUE I «COMITATI», ENTRAMBI CON PUBBLICO ATTENTO

Incontri beinettesi sul referendum



Beinette si conferma paese vivace ed attivo. Lo ha fatto anche in occasione del recente referendum sulla giustizia («Riforma della Magistratura», «Separazione delle carriere», votazione del 22 e 23 marzo, domenica e lunedì, nelle quali i beinettesi hanno finito per votare più sì che no), in cui è stato uno dei pochi centri ad ospitare incontri di entrambe le parti....

Serata di «Panta Rei» sul referendum della giustizia (per il «sì») anche a Beinette

On line leggiamo commento soddisfatto di Mario Franchino, ex amministratore beinettese, a serata beinettese sul referendum sulla giustizia, nella sala sopra la bocciola, «pro sì»... La consultazione, mentre si avvicinava la sua data, sollevava sempre più interesse e le posizioni si connotavano sempre di più in chiave politica (anche pro e contro l'attuale compagine governativa)...

«Proseguono le serate pub-

bliche di approfondimento in merito al Referendum sulla Giustizia, «Scenari, prospettive e le ragioni del sì», organizzate dall'Associazione culturale «Panta Rei».

Venerdì 27 febbraio l'incontro-dibattito è stato a Beinette, con buona affluenza di pubblico. Relatori sono stati ancora l'avvocato Carla Sapino, presidente dell'Associazione e l'avvocato Maurizio Paoletti, suo vice presidente, con moderatore Guido Giordana, sindaco di Valdieri e presidente dell'Unione Montana «Alpi del Mare». Ha portato il saluto delle istituzioni l'onorevole Monica Ciaburro. Il consigliere Regionale Federica Barbero, con impegni a Bruxelles, ha inviato il proprio saluto ai presenti in sala. Tra il pubblico vi era la direttrice della Scuola Edile di Cuneo, dottoressa Laura Blua, il consigliere comunale di Beinette Vincenzo Carboneri, il consigliere comunale di Peveragno Mauro Avallone ed il consigliere co-

munale di Borgo San Dalmazzo Luca Ferracciolo. Si ringraziano per la loro collaborazione nella gestione della serata i coniugi beinettesi Piermarco e Vanna Musso». «Comitato Cuneese per il no al Referendum»

Il «Comitato Cuneese per il no al Referendum» ha proposto incontro anche coi cittadini beinettesi. L'appuntamento, aperto a tutti, è stato giovedì sera 19 marzo, penultimo giorno della campagna elettorale, nella «Sala polivalente Olivetti» di Via Gauberti. Di fronte pubblico più attento che numeroso, hanno partecipato Davide Sannazzaro, segretario provinciale PD, il dottor Andrea Carapellucci magistrato della «Corte dei Conti» e Manuela Maroglio. Quest'ultima, appassionata e competente, non ha fatto sentire la mancanza dell'attesa onorevole Chiara Griabaud, di Borgo San Dalmazzo, parlamentare vice presidente nazionale del PD.



Orgoglioso comunicato arriva dal Gruppo Alpini di Beinette

Il gruppo ANA (Associazione Nazionale Alpini) di Beinette annuncia, on line, di fa parte delle guide del «Memoriale della Divisione Alpina Cuneense», dalla ex stazione ferroviaria di Cuneo Gesso. «Da oggi il nostro nome è sulla casacca ufficiale del Memoriale».



«Amici del Teatro»: spettacolo il 27

Sempre gli abituali «pionieri» stan registrando gli «Amici del Teatro» di Beinette, per le repliche del loro spettacolo comico annuale, sul palcoscenico del «Teatro Parrocchiale» beinettese. Stavolta in scena è «La lettera maledetta», di «Tremagi». Altra data è fissata per 27 marzo alle 21. È obbligatorio riservare il proprio posto scrivendo al numero 327.6772489, con messaggio WhatsApp o SMS. L'iniziativa è compresa in quella del ciclo di appuntamenti per anziani, a Beinette e nei Comuni limitrofi...



Queste iniziative, «Anziani.com – La Comunità che fa per noi», mensili, che coinvolgono, con Beinette, Margarita, Morozzo, Castelletto e Montanera, hanno avuto, in «Sala Olivetti», intensa giornata di marzo, lunedì 9, con pomeriggio di giochi «in scatola» e socializzazione, preceduto da incontro sulla sicurezza con i Carabinieri, a mettere in guardia sui tanti rischi attuali di raggiri, furti, truffe (referente l'assessore Miranda Bongiovanni).

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

Si è concluso venerdì 20 marzo la 16° edizione dell'Ecofestivalpesio. In una sala gremita si sono proiettati e premiati i 9 film vincitori. Il premio dedicato a Mauro Fissore per il miglior corto sulla Fauna e Flora alpina è stato vinto dal corto: "Un passo alla volta-una possibile convivenza" di Thomas Lattuada, ritirato da Luigina Armani del parco dell'Adamello. Il premio per il miglior lungometraggio: "I lupi nostri" di Samer Angeloni (Svizzera) ha ritirato il premio Germano Ferrando. Il premio per il miglior corto documentario: "Due passi nel tempo-Al passo con i tempi" di Ettore Poggi ha ritirato il premio lo stesso regista. Il premio più significativo dell'Ecofestivalpesio: "Premio Speciale Fritillaria-Salviamo la biodiversità" è andato al corto Wild Alp del regista bergamasco Daniele Gangemi che ha vinto anche il premio come miglior corto



ecologico. Il miglior corto di finzione va a: "Le grand vert" del regista parigino Laurentio Masson, mentre il miglior corto di animazione va a: "Hipatia of Alexandria" di Erwan Le Gal (Rennes-Francia). Infine: "Torre di

palme" di Simone Paglialunga Istituto comprensivo di Fermo si è aggiudicato i due premi per il miglior corto realizzato dagli Istituti scolastici, sia il premio decretato dalla giuria che quello decretato da 200 ragazzi dell'Istituto comprensivo di Chiusa di Pesio e Peveragno. In questa edizione oltre ai numerosi film arrivati dalla Spagna, c'è stata una grande partecipazione fran-

cese e un incremento numerosissimo di arrivi dai paesi latino americani, Argentina, Brasile, Mexico, Colombia, Venezuela, Cile, Perù. Comunque hanno partecipato tutti i continenti ben 69 nazioni diverse. L'incontro più emozionante del festival è sempre come ogni anno l'incontro con i ragazzi, abbiamo fatto tre matinée con circa 200 ragazzi della scuola Primaria e secondaria di 1° grado, che hanno visionato e giudicato i film finalisti realizzati dai loro coetanei e dialogato con il regista Giancarlo Baudena sui mestieri del cinema. Il festival è un mezzo importante per tutti ma soprattutto per loro, ci porta a conoscere le varie biodiversità delle culture del mondo, mettendo in rilievo la difesa della natura e i disagi del sociale, sperando sempre in un futuro migliore con più solidarietà e senza guerre.

NOTIZIE IN BREVE



In Biblioteca Civica dal 21 al 28 marzo "E se fossi qualcos'altro?"

Fa tappa alla biblioteca "E. Alberione" di Chiusa di Pesio la settimana regionale di "Storie piccole" 2026, in programma dal 21 al 28 marzo nell'ambito del programma nazionale Nati per Leggere Piemonte, con il sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo. L'iniziativa propone un ricco calendario di letture animate e laboratori gratuiti dedicati a bambine e bambini, in particolare nella fascia 0-6 anni. L'appuntamento chiusano è previsto per sabato 28 marzo alle ore 10.00, con la lettura dal titolo "E se fossi qualcos'altro?", realizzata in collaborazione con APM di Saluzzo. Se i sassi potessero parlare? Se le nuvole avessero i piedi? E se tu... fossi qualcos'altro? Attraverso voci, suoni e piccoli momenti interattivi, i bambini saranno accompagnati alla scoperta di quanto sia bello immaginare ed esplorare possibilità diverse... restando sempre se stessi. L'attività è gratuita ed è rivolta alle bambine e ai bambini tra i 3 e i 6 anni. È consigliata la prenotazione al numero 0171-735514.

I PREMIATI

SEZIONE TEMA ECOLOGICO

PREMIO SPECIALE ALLA MEMORIA DI: "MAURO FISSORE":
miglior corto di Animazione/Documentario/Finzione con tema riguardante la fauna e la flora alpina durata massima 30'
a "Un passo alla volta- una possibile convivenza" di Thomas Lattuada
PREMIO SPECIALE ALLA MEMORIA DI: "ANDREINO PONZO":
miglior corto di Animazione/Documentario/Finzione con tematiche ambientali, durata massima 30'
A "Wild Alps" di Daniele Gangemi
PREMIO SPECIALE "FRITILLARIA-SALVIAMO LA BIODIVERSITA":
miglior corto di Animazione/Documentario/Finzione sulla biodiversità, durata massima 30'.
A "Wild Alps" di Daniele Gangemi
PREMIO SPECIALE ALLA MEMORIA DI "GIANFRANCO BAUDENA":
miglior film medio/lungometraggio con tematiche etiche-sociali e ambientali. Durata oltre i 30'.
A "I lupi nostri" di Samer Angeloni (Svizzera)

SEZIONE TEMA LIBERO

Miglior corto di finzione: tema libero, durata da 1 a 30 minuti.
A "Le Grand Vert" di Laurentio Masson (Francia).
Miglior corto documentario: tema libero, durata da 1 a 30 minuti.
A "Due passi nel tempo-Al passo con i tempi" di Ettore Poggi
Miglior corto di animazione: tema libero, durata da 1 a 30 minuti.
A "Hypatia of Alexandria" di Erwan Le Gal (Francia).

SEZIONE CORTI REALIZZATI DALLE SCUOLE

Miglior corto di animazione, finzione o documentario: durata da 1 a 20 minuti e verrà decretato dalla giuria.
A "Torre di Palme" di Simone Paglialunga (Circolo del cinema Metropolis).
Miglior corto di animazione, finzione o documentario: durata da 1 a 20 minuti. (Decretato dagli allievi dell'Istituto Comprensivo di Chiusa di Pesio-Peveragno).
A "Torre di Palme" di Simone Paglialunga (Circolo del cinema Metropolis).

PRIMO APPUNTAMENTO VENERDÌ 27 MARZO CON BRUNO GAMBAROTTA

In Biblioteca i «Pomeriggi del Terzo Tempo»

La Biblioteca Civica Ezio Alberione di Chiusa di Pesio propone "I Pomeriggi del Terzo Tempo - Coltivare la curiosità", un ciclo di incontri gratuiti pensato come spazio di condivisione, dialogo e scoperta. L'iniziativa invita il pubblico a trascorrere insieme momenti di riflessione e approfondimento attraverso le storie e le esperienze di ospiti provenienti da ambiti diversi. Il primo appuntamento, venerdì 27 marzo alle 17.30, vedrà protagonista Bruno Gambarotta con "Fuori pro-



gramma. Le mie memorie dalla Rai", un racconto fatto di curiosità e aneddoti maturati in oltre cinquant'anni di carriera nel mondo della televisione pubblica. Venerdì 10 aprile sarà la volta della campionessa olimpica Stefania Belmondo con "Ho imparato a vincere", un viaggio tra ricordi, successi sportivi, delusioni e rivincite che hanno segnato il suo percorso umano e agonistico. Il 17 aprile il giornalista Beppe Gandolfo presenterà "Un anno in Piemonte", uno

sguardo sugli eventi più significativi e sulle storie che hanno caratterizzato l'ultimo anno nella regione. A chiudere il ciclo, venerdì 8 maggio, sarà Maura Anfossi con "Emozioni a colori", un incontro dedicato al linguaggio dei colori e alla loro capacità di parlare al cuore e stimolare la consapevolezza di sé. Tutti gli incontri si terranno alle 17.30 presso la Biblioteca Civica Ezio Alberione. L'ingresso è libero e gratuito. Per informazioni: 0171 735514.

ALLA FESTA DELL'ASSOCIAZIONE DEL 22 MARZO

I volontari dell'A.V.I.S. chiamati a ricordare la loro missione civile

Come ogni anno a Chiusa Pesio la "Sezione comunale" dell'Associazione Volontari Italiani del Sangue - A.V.I.S. - festeggia la propria ricorrenza. La giornata dedicata è caduta domenica 22 marzo e, alla presenza delle Autorità territoriali, si è svolta con l'atteso appuntamento religioso presso la chiesa dell'Annunziata, ove alle 10:30 si è celebrata la sacra funzione, ricordando i soci defunti. Fin dall'omelia il sacerdote, don Cristiano Bellino, ha messo in evidenza la rilevanza della missione etica, abbracciata dai donatori con ammirabile spirito di altruismo e, a seguito dell'eucaristia, è stata letta la storica preghiera del donatore.



Tra le sue file l'A.V.I.S. di Chiusa Pesio ha sempre vantato un cospicuo numero di iscritti, inglobando cittadini di ogni età ed estrazione comunitaria. I soci si sono successivamente ritrovati per il pranzo presso il ristorante "Cannon d'Oro", ove si è contestualmente proceduto a ringraziare i donatori

di ieri e di oggi. Riportando alcuni dettagli sul conto dell'A.V.I.S. di Chiusa Pesio anch'essa, inquadrata nel comparto provinciale cuneese, si avvicina ormai al mezzo secolo di storia; la presidenza è attualmente retta da Margherita Ramondetti, da cui dipende questa brillante e orgogliosa realtà, dedicata

all'altruismo e al sostegno sociale. Da sempre l'A.V.I.S. chiusana è impegnata nell'opera di donazione di sangue e plasma, fornendo un sostanziale apporto alle necessità dei più bisognosi, promuovendo costantemente la ricerca e l'arruolamento di nuovi soci. Per maggiori informazioni, utili a coloro che intendessero rendersi partecipi di un nobile progetto collettivo e morale, si può far riferimento direttamente alla sede di Vicolo Filanda nr. 2, contattare l'indirizzo di posta elettronica avischiusedipasio@virgilio.it, oppure far riferimento all'utenza 339/5269312.

M.S.



Il crollo delle materie prime nelle ultime sedute segna un cambio di fase netto nei mercati, con una dinamica che riflette soprattutto il venir meno del premio al rischio geopolitico e una revisione delle aspettative sulla crescita globale.

Il punto di svolta è stato l'annuncio di Donald Trump sull'avvio di possibili negoziati con l'Iran. Fino a pochi giorni prima, i prezzi di petrolio, gas e metalli erano sostenuti dal timore di un'escalation militare e da possibili interruzioni dell'offerta. Quando questa probabilità si è ridimensionata, il mercato ha reagito in modo violento, smontando rapidamente le posizioni costruite in ottica difensiva.

Il petrolio è stato il primo a cedere, con ribassi marcati in poche ore. La logica è immediata: meno rischio di conflitto significa minori timori su blocchi logistici o tagli alla produzione. Anche il gas ha seguito la stessa traiettoria, soprattutto in Eu-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Il crollo delle materie prime segna un cambio di rotta nei mercati



ropa, dove la componente geopolitica incide in modo diretto sui prezzi. A cascata, anche i metalli industriali come rame e alluminio han-

no corretto, segnalando una revisione delle aspettative sulla domanda.

Non si tratta solo di geopolitica. Il

contesto macroeconomico resta fragile. I tassi d'interesse ancora elevati continuano a frenare investimenti e consumi, mentre alcuni segnali provenienti dall'industria globale indicano un rallentamento. Le materie prime, che sono strettamente legate al ciclo economico, reagiscono in anticipo a questi cambiamenti.

Un altro fattore determinante è il dollaro. Quando la valuta americana si mantiene forte, le commodity diventano più costose per gli acquirenti internazionali, comprimendo la domanda. Questo effetto amplifica i movimenti ribassisti, soprattutto in una fase in cui la crescita non è particolarmente solida. Il crollo attuale ha anche una com-

ponente tecnica. Molti investitori avevano accumulato posizioni lunghe sulle materie prime come copertura contro inflazione e tensioni internazionali. Quando lo scenario è cambiato, queste posizioni sono state chiuse rapidamente, generando vendite a catena e accentuando la discesa dei prezzi.

Le conseguenze si vedono anche sui mercati azionari. I titoli energetici e minerari sono sotto pressione, mentre altri settori beneficiano di costi delle materie prime più bassi. Si rafforza quindi una rotazione già in atto, con flussi che si spostano verso comparti più legati ai consumi e ai servizi.

Per l'inflazione, il calo delle commodity è un segnale potenzialmen-

te positivo, perché riduce le pressioni sui prezzi. Tuttavia, se il ribasso è legato a una domanda più debole, il quadro diventa meno favorevole, perché implica una crescita economica più lenta.

In prospettiva, il movimento potrebbe non essere concluso. Se i negoziati dovessero proseguire e la tensione geopolitica restare contenuta, i prezzi delle materie prime potrebbero stabilizzarsi su livelli più bassi. Al contrario, un ritorno dell'incertezza o nuovi shock sull'offerta potrebbero riaccendere rapidamente la volatilità.

Il mercato, in questa fase, sta passando da una logica dominata dalla paura a una più ancorata ai fondamentali. Ma resta un equilibrio instabile, in cui basta un cambiamento di scenario per invertire nuovamente la direzione dei prezzi.

Francesco Megna
responsabile
commerciale in banca

APPROVATO IL BILANCIO CONSOLIDATO 2025 DEL GRUPPO

Iren accelera: utili, ricavi e dividendo in crescita

Il Consiglio di amministrazione di Iren approva il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, certificando un esercizio in crescita su tutti i principali indicatori economico-finanziari e industriali.

Il margine operativo lordo (Ebitda) del Gruppo si attesta a 1.353 milioni di euro, in aumento del 6,2% rispetto al 2024, mentre l'utile netto di gruppo raggiunge i 301 milioni di euro, segnando un incremento dell'11,9%. In crescita anche il piano degli investimenti tecnici, che tocca i 925 milioni di euro (+12%), mentre il dividendo proposto sale a 13,86 centesimi per azione, in aumento dell'8%, con un pay-out intorno al 60%, in linea con le indicazioni del piano industriale.

L'andamento positivo è sostenuto da una combinazione di fattori: la crescita organica del business regolati, l'ampliamento del perimetro attraverso il consolidamento anticipato di Egea e l'avanzamento del piano di efficientamento e sinergie. Proprio il rafforzamento delle attività regolate e semi-regolate porta queste ultime a rappresentare il 74% dell'Ebitda complessivo, contribuendo a rendere più stabile e resiliente il modello di business del gruppo in un contesto energetico ancora caratterizzato da volatilità.

I ricavi consolidati raggiungono i 6,57 miliardi di euro, in aumento dell'8,8% rispetto ai 6,04 miliardi del 2024. L'incremento è attribuibile in larga parte al contributo del gruppo Egea, che incide per oltre 370 milioni di euro, oltre che alla dinamica dei ricavi energetici, sostenuti sia dall'aumento dei prezzi delle commodity per circa 40 milioni sia dai maggiori volumi di fornitura per oltre 100 milioni. A questi si aggiunge il contributo delle attività di efficienza energetica, che generano circa 53 milioni di euro.

Nel dettaglio operativo, la crescita dell'Ebitda è trainata in particolare dalla business unit Reti, che beneficia dei riconoscimenti tariffari legati agli investimenti effettuati negli anni precedenti, e dal contributo positivo del consolidamento di Egea, pari a circa 60 milioni di euro. Non mancano tuttavia elementi di discontinuità legati allo scenario energetico: l'andamento dei prez-



zi delle commodity ha avuto effetti contrastanti e complessivamente negativi per circa 5 milioni di euro, mentre la produzione idroelettrica ha risentito della scarsa idraulicità nei mesi estivi e autunnali, con un impatto negativo di 21 milioni di euro. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalla crescita della produzione termica, dal contributo degli impianti di termovalorizzazione e dallo sviluppo delle fonti rinnovabili, anche grazie all'entrata in esercizio dell'impianto fotovoltaico di Noto.

Positivo il contributo del capacity market, pari a 17 milioni di euro, quasi interamente compensato dal calo dei ricavi del mercato dei servizi di disaccoppiamento. In flessione, invece, l'attività di commercializzazione delle commodity energetiche, penalizzata soprattutto dalla normalizzazione dei margini nella vendita del gas dopo i picchi straordinari registrati nel 2024. Il risultato operativo (Ebit) si attesta a 530 milioni di euro, in crescita del 2%, nonostante l'aumento degli ammortamenti legati ai nuovi investimenti e all'ampliamento del perimetro di consolidamento. L'utile netto beneficia inoltre della riduzione della quota di pertinenza di terzi, grazie all'acquisizione della minoranza di Iren Acqua, e di minori imposte legate a componenti fiscali non ricorrenti connesse all'integrazione di Egea.

Sul fronte patrimoniale, l'indebitamento finanziario netto si attesta a 4,22 miliardi di euro, in aumento del 3% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, la crescita del margine operativo consente un

miglioramento del rapporto debito netto/Ebitda, che scende a 3,1 volte. Il flusso di cassa operativo si dimostra solido, riuscendo a coprire integralmente gli investimenti tecnici del periodo, nonostante l'incremento del capitale circolante e dei crediti fiscali legati al Superbonus.

Gli investimenti complessivi ammontano a oltre 1,4 miliardi di euro, includendo sia la componente tecnica sia quella finanziaria. Le risorse sono state destinate principalmente allo sviluppo delle reti idriche ed elettriche, al miglioramento del ciclo dei rifiuti, al potenziamento del teleriscal-

damento e alle operazioni straordinarie legate all'acquisizione di partecipazioni strategiche.

Sul piano della sostenibilità, Iren conferma il proprio percorso di transizione energetica, destinando il 73% degli investimenti a progetti sostenibili, in larga parte allineati alla Tassonomia europea. L'intensità carbonica resta stabile a 313 gCO₂/kWh, in linea con gli obiettivi del piano industriale, mentre la raccolta differenziata raggiunge il 70,5%, in crescita rispetto all'anno precedente. Le perdite idriche si mantengono intorno al 31%, nonostante

l'ampliamento del perimetro operativo.

Il 2025 segna anche un rafforzamento della presenza territoriale, grazie al contributo di Egea, con un aumento del 20% dei comuni serviti nella raccolta rifiuti, una crescita della base clienti e un incremento delle volumetrie di teleriscaldamento. Parallelamente, prosegue l'attenzione al capitale umano, con un aumento dell'organico di circa 600 unità, che porta il totale dei dipendenti a sfiorare le 12mila persone.

«I risultati conseguiti nel corso del 2025 confermano le previsioni comunicate al mercato», sottolinea il presidente Luca Dal Fabbro, evidenziando come l'integrazione di Egea abbia già prodotto effetti positivi e contribuito al rafforzamento della piattaforma industriale del gruppo.

Le prospettive per il 2026 restano positive: il gruppo prevede una crescita dell'Ebitda del 4%, investimenti tecnici per circa 950 milioni di euro e il mantenimento del rapporto debito netto/Ebitda a 3,1 volte, puntando su un modello focalizzato ed equilibrato in grado di garantire stabilità anche in scenari di mercati complessi.

AGENZIA DELLE ENTRATE Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Per i benefici «prima casa» basta il preliminare?

Ho venduto la mia prima casa dopo 3 anni dall'acquisto e ho subito dopo stipulato un preliminare per acquistare un nuovo immobile. Posso conservare il diritto a fruire dell'agevolazione solo con il preliminare oppure è indispensabile la stipula dell'atto dell'acquisto definitivo?

Si può evitare la decadenza dal beneficio solo con il vero e proprio acquisto: il solo preliminare non è sufficiente a soddisfare le condizioni richieste.

Riepiloghiamo: con le agevolazioni prima casa si paga un'imposta di registro ridotta (del 2 per cento anziché del 9 per cento) oppure si applica l'Iva agevolata se si acquista direttamente dal costruttore. La norma prevede però che, se viene trasferito per atto a titolo oneroso o gratuito l'immobile acquistato con i benefici «prima casa» prima che siano trascorsi cinque anni dalla data dell'acquisto, siano dovute le imposte di registro, ipotecaria e catastale nella misura ordinaria, nonché una sovrattassa pari al 30 per cento. Il contribuente che vende la propria «prima casa» prima dei cinque anni dall'acquisto, per non decadere dall'agevolazione può però acquistare un altro immobile - da adibire ad abitazione principale - entro un anno dalla vendita. A questo proposito, l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che il requisito del riacquisto di altro immobile non è soddisfatto se viene semplicemente stipulato un contratto preliminare: questa fattispecie negoziale non produce l'effetto reale del trasferimento del bene, ma soltanto quello obbligatorio di concludere il contratto definitivo. In tal caso, quindi, si verifica la decadenza dal beneficio fruito per il primo acquisto e, conseguentemente, non si potrà beneficiare del credito d'imposta.

Se il contribuente non intende o non può più acquistare il nuovo immobile può avvalersi del ravvedimento operoso, versando la differenza tra l'imposta pagata in sede di liquidazione e quella ordinariamente dovuta.



CNA IMPRESE CUNEO

Il 16 aprile EAT to MEET

Cna Cuneo organizza l'evento EAT to MEET che si terrà giovedì 16 aprile 2026 a partire dalle ore 17:30 presso il Santuario Regina Montis Regalis di Vicoforte Mondovì.

Durante la cena sono previste quattro portate con quattro cambi di tavolo per favorire la conoscenza tra i partecipanti, il confronto e lo scambio di idee in un contesto informale. È inoltre prevista una visita guidata al Santuario. Costo di partecipazione: 70 € a persona.

Per partecipare è necessario iscriversi compilando il modulo al seguente link:

<https://forms.gle/xjDKvP9mfxaatkyU8>
entro e non oltre il 10 aprile 2026.



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

CNA CUNEO
INFORMA

Newsletter Informativa a cura di
CNA CUNEO
Via Cuneo 52/Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/265536 - info@cna-cuneo.it

EAT to MEET

Evento di networking e confronto tra imprenditori e professionisti del territorio.

Santuario Regina Montis Regalis

Giovedì 16 aprile 2026 dalle 17:30
Piazza Carlo Emanuele I, 1 - Vicoforte Mondovì

Una cena di quattro portate e quattro cambi di tavolo per conoscere imprenditori, confrontarsi e trovare spunti e idee d'impresa nel suggestivo contesto del Santuario Regina Montis Regalis.

È PREVISTA LA VISITA GUIDATA AL SANTUARIO REGINA MONTIS REGALIS

Contatti:
CNA Cuneo
Tel. 0171/265536 - e-mail egor@cna-cuneo.it

Argomenti trattati:
Giovani imprenditori
Piemonte

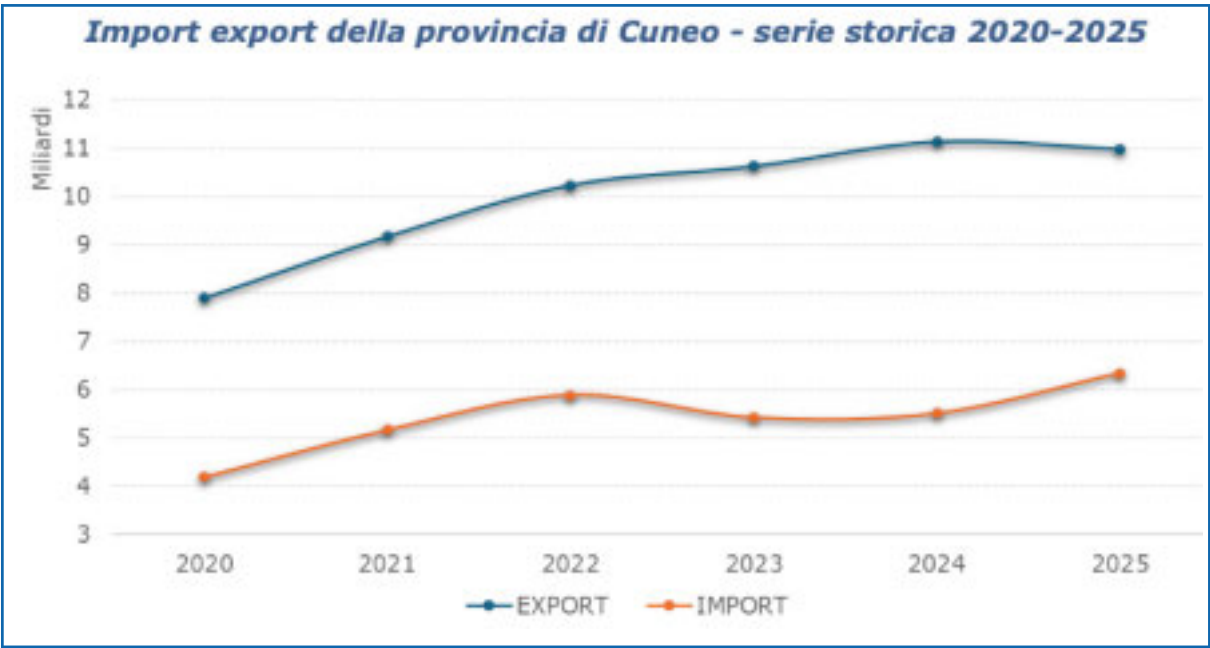
Argomenti trattati:
Cuneo

PER IL COMMERCIO ESTERO CUNEESE NEL 2025 FLESSIONE DELLE VENDITE OLTRE CONFINE DELL'1,4%

Anno difficile per l'Export

Nel 2025 il valore delle esportazioni cuneesi di merci si è attestato a 10.980 milioni di euro, registrando una flessione dell'1,4% rispetto al 2024, anno in cui le vendite oltre confine di merci avevano fatto segnare il dato migliore di sempre superando gli 11,1 miliardi di euro. Il dato risulta in controtendenza con quello regionale e nazionale che, rispettivamente, hanno evidenziato trend positivi pari a +2,7% e +3,3%. L'aumento delle esportazioni a livello nazionale deriva da una tendenza positiva riscontrata nelle varie ripartizioni territoriali (Centro +13,2%; Nord-est +2,0%; Nord-ovest +2,3%; Sud +3,2%) ad eccezione dell'Italia insulare che ha subito una contrazione dell'11%. L'export provinciale rappresenta il 17,8% delle vendite all'estero regionali e l'1,7% di quelle nazionali. La flessione dell'export provinciale deriva da andamenti altalenanti dei singoli trimestri del 2025 che, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mostrano dinamiche positive nel primo e nel terzo trimestre (+0,1% e +0,7%) e negative nel secondo e nel quarto (-5,2% e -1,2%). Le importazioni cuneesi hanno superato i 6,3 miliardi di euro, in aumento del 15% rispetto all'anno precedente (Piemonte +5,0% e Italia +3,2%). Il saldo della bilancia commerciale per la provincia di Cuneo, è pari a 4,6 miliardi di euro in forte flessione rispetto al 2024 (-17,4%) quando raggiunse la cifra record di 11,5 miliardi di euro. «La serie storica riferita al periodo che va dal 2020 al 2025 fotografa una crescita continua delle esportazioni frenata soltanto dal rallentamento dello scorso anno - afferma il Presidente Luca Crosetto. Nel corso di questi anni il nostro sistema imprenditoriale ha dimostrato di saper affrontare con successo le mutevoli esigenze dei mercati internazionali, facendo crescere del 39,2%, compresa la componente inflattiva, il valore delle esportazioni che sono passate da 7,89 a 10,98 miliardi di euro.» «Il 2025 si chiude per Cuneo con un export di quasi 11 miliardi di euro: un lieve arretramento dell'1,4% che, pur in controtendenza rispetto a Italia e Piemonte, evidenzia una tenuta nel secondo semestre - sottolinea il Presidente della Camera di commercio di Cuneo Luca Crosetto. Il dato positivo arriva dalla voce agroalimentare e bevande, che tocca il record storico di 4,6 miliardi di euro (+7,5%), a fronte delle difficoltà del settore meccanico e degli articoli in gomma. Sebbene il contesto geopoliti-

Segno positivo per prodotti alimentari e bevande, negativo per articoli in gomma, tessile e macchinari



tico freni destinazioni storiche come Cina e USA, l'ascesa impetuosa della Polonia e la tenuta del mercato europeo indicano che il nostro tessuto produttivo è vivo e pronto a riagganciare la crescita nazionale nel 2026. Il nostro impegno come Camera di Commercio sarà sostenere le imprese nel diversificare le rotte commerciali, puntando su quei mercati emergenti che oggi mostrano segnali incoraggianti.» Il comparto manifatturiero, che spiega il 95,3% dell'export cuneese, registra un calo del 2,5%; i prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della

pesca, con una quota del 4,1%, registrano una crescita del 26,9%, mentre quelli dell'estrazione di minerali da cave e miniere con una quota dello 0,1% riportano un -14,9%. Analizzando nel dettaglio la manifattura cuneese emerge come la filiera dell'industria alimentare, che pesa per il 42,0%, continua ad essere il settore trainante dell'export manifatturiero, con una crescita del 7,5%. Variazioni tendenziali positive anche per metalli di base e prodotti in metallo (+7,2%), chimica e farmaceutica (+3,8%). Segni negativi per tutte le altre componenti della manifattura cuneese, con percentuali particolarmente significative per articoli in gomma e materie plastiche (-19,8%), tessile e abbigliamento (-15,3%), macchinari e apparecchi n.c.a. (-9,7%) e mezzi di trasporto (-8,2%). Per quanto concerne i mercati di sbocco, il bacino dell'Ue-27 post Brexit assorbe il 62,5% delle vendite all'estero e si conferma, anche per il 2025, l'area di destinazione principale delle esportazioni cuneesi, rimasto pressoché stabile rispetto all'anno precedente. Ai mercati situati al di fuori dell'area comunitaria è destinato il restante 37,5%, in calo del 3,4% annuo. I più importanti mercati dell'area Ue-27 si confermano quello francese e tedesco, con quote pari al 17,2% e 13,0%. I due Paesi hanno evidenziato una flessione, rispettivamente del 6% e del 5,9%. La Spagna, con una quota del 6,7%, ha registrato una variazione positiva del 2,2%, mentre la Polonia con una quota del 6,3% continua a crescere in maniera significativa (+18,6%). Molto positiva la performance del Belgio (+25,2%). Per il bacino Extra Ue-27 i mercati di maggior sbocco continuano a essere gli Stati Uniti e il Regno Unito che rappresentano rispettivamente il 6,5% e il 4,9% dell'export complessivo, entrambi in calo, rispettivamente del -5,9% e del -10,1%. Si riducono anche le vendite extra UE verso Cina (-15,0%), Messico (-14,2%), Canada (-13,5%) e Arabia Saudita (-12,9%). Nel 2025 entrano nella top-10 delle esportazioni Extra-UE la Federazione Russa e Israele, che registrano un aumento molto significativo, rispettivamente del 62,6% e del 13%.

Esportazioni della provincia di Cuneo per principali prodotti (dati in euro)				
Merce	Anno 2024	Anno 2025	Quota anno 2025	Variazione %
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	354.312.366	449.694.772	4,1%	26,9%
Prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere	8.653.325	7.362.743	0,1%	-14,9%
Prodotti delle attività manifatturiere	10.727.673.254	10.460.165.019	95,2%	-2,5%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	4.288.479.642	4.609.218.649	42,0%	7,5%
Mezzi di trasporto	1.808.919.073	1.660.376.715	15,1%	-8,2%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	1.506.107.775	1.359.788.702	12,4%	-9,7%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.451.338.533	1.164.666.720	10,6%	-19,8%
Chimica e farmaceutica	445.274.607	462.035.806	4,2%	3,8%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine ed impianti	375.397.910	402.553.681	3,7%	7,2%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	302.077.580	297.207.211	2,7%	-1,6%
Apparecchi elettrici, elettronici e ottici	269.888.328	250.774.985	2,3%	-7,1%
Tessile, abbigliamento, pelli e accessori	200.328.812	169.596.516	1,5%	-15,3%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	79.860.994	83.946.034	0,8%	5,1%
Prodotti delle altre Attività	42.262.669	63.109.160	0,6%	49,3%
Totale	11.132.901.614	10.980.331.694	100,0%	-1,4%

LA FONDAZIONE CRC ADERISCE ALL'INIZIATIVA PROMOSSA DA FILIERA FRUTTA

Sostenere l'agricoltura sociale come leva di sviluppo

Prende avvio la fase attuativa di Col-
tivazioni Sociali, iniziativa che ha
l'obiettivo di promuovere e consoli-
dare pratiche di agricoltura sociale sui
territori come strumento di inclusione
sociale, sviluppo locale e innovazione
dei modelli di welfare di comunità, at-
traverso la costruzione di reti stabili tra
agricoltura, Terzo Settore e istituzioni.
Il progetto, proposto da Fondazione CRC
per la provincia di Cuneo, prende ispira-
zione dalle esperienze maturate negli
anni sui territori e viene promosso su
scala più ampia da Filiera Futura, asso-
ciazione che dal 2020 opera a livello na-
zionale per innovare il settore agroali-
mentare attraverso progetti condivisi uti-
li allo sviluppo sostenibile dei territori e
delle filiere locali, mettendo in rete fon-
dazioni di origine bancaria, università
ed enti del sistema agroalimentare.

Coltivazioni Sociali nasce dalla consa-
pevolezza che l'agricoltura, a più di die-
ci anni dall'adozione della legge nazi-
onale n. 141 del 2015, possa rappresen-
tare non solo un settore produttivo, ma an-
che un presidio sociale e comunitario,
particolarmente importante nelle aree
rurali, interne e periurbane. In un con-
testo caratterizzato da trasformazioni
demografiche, fragilità sociali crescenti
e servizi di prossimità limitati, l'agricol-
tura sociale rappresenta una risposta
concreta ai bisogni delle comunità, fa-
vorendo inclusione lavorativa, servizi
sociali innovativi, educazione ambien-
tale e percorsi di benessere.

Il progetto vede il contributo tecnico-
scientifico di Fondazione Campagna
Amica, impegnata a valorizzare il ruolo
delle aziende agricole multifunzionali
come luoghi in cui la produzione di ci-
bo e l'accoglienza rurale possono esse-
re messe al servizio dell'inclusione so-
ciale e del benessere della collettività.
Fondazione CRC mette a disposizione



220 mila euro, con un contributo massi-
mo di 30 mila euro per progetto, per sti-
molare la nascita di modelli collaborati-
vi capaci di generare impatto sociale, oc-
cupazionale e comunitario in provincia
di Cuneo. I progetti dovranno sviluppa-
re azioni di agricoltura sociale coerenti
con la normativa nazionale, promuov-
endo percorsi di inclusione socio-lavo-
rativa, servizi alle comunità e attività
educative e terapeutiche legate all'am-
biente naturale. Le iniziative dovranno
essere sviluppate attraverso partenaria-
ti territoriali che prevedano la collabo-
razione tra almeno due soggetti e la pre-
senza di almeno un'impresa agricola,
favorendo la cooperazione tra mondo
agricolo, sociale e istituzionale nella co-
struzione di servizi di comunità. Il termi-
ne per partecipare scade il 30 maggio
2026.

Per presentare il nuovo bando, Fonda-
zione CRC propone, in collaborazione
con Fondazione Campagna Amica, due
momenti partecipativi e di confronto

pensati per approfondire finalità, criteri
e opportunità dell'iniziativa. Il primo si
terrà martedì 31 marzo alle 14:30 presso
l'Università di Scienze Gastronomiche
di Pollenzo, mentre il secondo si svolge-
rà mercoledì 1° aprile alle 14:30 a Cuneo,
al Rondò dei Talenti.

«La vocazione agricola dei nostri terri-
tori è uno dei principali asset dell'econo-
mia provinciale e rappresenta da
sempre una risorsa straordinaria, sia in
termini di occupazione e di creazione di
valore, sia come portavoce dei nostri ter-
ritori in tutto il mondo, grazie a eccellen-
ze uniche. Aderendo a questa nuova ini-
ziativa, promossa da Filiera Futura, la
Fondazione CRC intende stimolare la
sperimentazione di iniziative capaci di
fare dell'agricoltura anche una leva di
innovazione sociale e di rafforzamento
dei legami comunitari, temi che la no-
stra istituzione ha scelto di mettere al
centro della propria strategia d'interven-
to» commenta Mauro Gola, presidente
di Fondazione CRC.

NOTIZIE IN BREVE



Multifunzionalità: strumento di resilienza per i giovani agricoltori di fronte alla crisi geopolitica

Vent'anni di Oscar Green e oltre vent'anni della legge di orientamento. Un binomio che ha permesso alle imprese agricole di trasformare, vendere direttamente e creare nuove opportunità economiche nei territori. Uno strumento utilizzato fin da subito dai giovani che hanno saputo con l'innovazione rafforzare la resilienza delle loro realtà. È quanto è emerso in occasione della premiazione nazionale Oscar Green, a Roma, dove il segretario generale di Coldiretti, Vincenzo Gesmundo, ha evidenziato il cibo. È avvenuta una vera rivoluzione che ha consentito alle imprese agricole di diversificare il reddito, di valorizzare le produzioni locali e di rafforzare il legame con il territorio».

«In un momento di grande incertezza internazionale, continuare a investire nel settore agricolo significa costruire resilienza economica, sociale e alimentare – spiega Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo –. La multifunzionalità ha modernizzato il settore primario mettendo al centro il cibo. È avvenuta una vera rivoluzione che ha consentito alle imprese agricole di diversificare il reddito, di valorizzare le produzioni locali e di rafforzare il legame con il territorio».

«Innovazione e capacità di integrare attività diverse sono elementi fondamentali per garantire futuro alle aziende e opportunità ai giovani. La multifunzionalità, quindi, rappresenta una leva strategica per lo sviluppo sostenibile, l'innovazione e il presidio del territorio» aggiunge Francesco Goffredo, direttore di Coldiretti Cuneo.

COLDIRETTI CUNEO

Salute: stop a cibi ultraprocessati nei menù delle mense scolastiche

Con 1,9 milioni di alunni che mangiano
nelle mense scolastiche (di cui circa
900.000 negli asili), nasce il Manifesto
per l'educazione alimentare negli asili e nel-
le scuole, promosso da Coldiretti, insieme a
Filiera Italia e alla Federazione Italiana Me-
dici Pediatri (FIMP) per promuovere abitudi-
ni alimentari corrette e tutelare la salute dei
bambini, in particolare nei primi mille giorni
di vita, cruciali il loro sviluppo futuro.

Le abitudini alimentari che si formano tra 0
e 3 anni possono influenzare in modo deter-
minante la prevenzione di molte patologie e
il Manifesto è un Impegno concreto in 5 pun-
ti per restituire alle nuove generazioni il di-
ritto al cibo buono, naturale, giusto, sicuro e
garantito. Il primo è una strategia nazionale
contro l'obesità infantile con piano condivi-
so tra Ministeri, Regioni e scuole, supportato
da Coldiretti e Fimp per filiere sane dai primi
1000 giorni di vita. Serve poi un patto educa-
tivo tra scuola, famiglie, pediatri e agricolto-
ri per modelli alimentari sostenibili. Cibo a
km zero nelle mense scolastiche e nidi, valo-
rizzando filiere italiane contro la logica del ri-
sparmio. Contrasto al junk food dentro ai di-



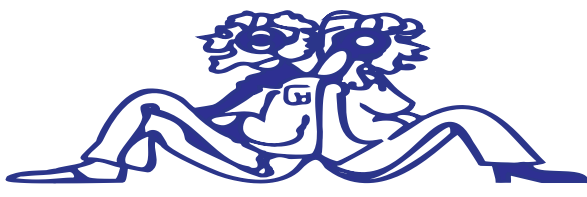
tributori nelle scuole ed edifici pubblici, che
va sostituito da prodotti freschi locali attra-
verso una nuova normativa. Programmi di
educazione alimentare nei curricula dagli asi-
li, con mense come luoghi di apprendimento
anche per le famiglie.

«Nella provincia di Cuneo 8 alunni su 10 man-
giano nelle mense scolastiche, parliamo di ol-
tre 30 mila alunni per cui produrre cibo sano
e sostenibile per tutelare la salute dei cittadi-
ni consumatori, a partire dalle fasce più gio-
vani della popolazione, è da sempre l'obietti-
vo dei nostri imprenditori agricoli – spiega
Enrico Nada, presidente di Coldiretti Cuneo –
. Un'alimentazione consapevole è la prima
forma di prevenzione e rispetto per la salute,

l'ambiente e l'economia agricola del Paese.
Per questo puntiamo a una ristorazione sco-
lastica di qualità negli asili nido e nelle scuo-
le, con cibo a km zero, stop al junk food e pro-
grammi educativi fin dai primi anni di vita.
Proprio in tale ottica, lavoriamo da anni al
progetto di Coldiretti «Educazione alla Cam-
pagna Amica» che coinvolge alunni di tutto il
cuneese e con la rete di Campagna Amica pos-
siamo far toccare con mano cosa significa pro-
durre e mangiare cibo sano, genuino e di sta-
gione».

«Dal cerealicolo al risicolo, dallo zootecnico al
lattiero-caseario, dall'ortofrutticolo al vitivi-
nicolo, dal corilicolo all'apistico fino a diver-
si altri: un enorme patrimonio di qualità che
va valorizzato ed incentivato a tutti i livelli,
fin dalle scuole dove si consumano, appunto,
diversi prodotti ultra-trasformati come me-
rendine, caramelle, bibite gassate. Con la fir-
ma del manifesto si aggiunge un ulteriore tas-
sello ed un impegno concreto per combatte-
re l'obesità infantile e garantire alle nuove ge-
nerazioni il diritto a un cibo buono, naturale,
giusto, sicuro e garantito» sottolinea France-
sco Goffredo, direttore di Coldiretti Cuneo.




**RADIO
VALLEBELBO**
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A **CUNEO** CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali:  **389 4306778**

Cultura

RITORNA «RADIS» INSTALLAZIONI NELLE LANGHE E OPERE DEI BIMBI DI DOGLIANI E PIOZZO

Iván Argote e le «radici» remote di Bene Vagienna

Torna Radis, il progetto di arte nello spazio pubblico ideato e sostenuto dalla Fondazione Arte CRT, in collaborazione con la Fondazione CRC. La terza edizione del progetto quadriennale nato per trasformare in azioni concrete l'idea di patrimonio diffuso, affidata nuovamente alla curatela di Marta Papini, vedrà l'artista colombiano Iván Argote realizzare un'opera *site specific* a Bene Vagienna, che verrà inaugurata nell'ottobre 2026 insieme a una mostra collettiva con opere della Fondazione Arte CRT e della Fondazione CRC, a cura di Marta Papini. "Il progetto Radis interpreta perfettamente quell'idea di patrimonio diffuso che da 25 anni orienta l'impegno e l'azione culturale della nostra istituzione", afferma Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente della Fondazione Arte CRT. "L'opera che Iván Argote ha già cominciato a immaginare per Bene Vagienna porterà alla luce la memoria antica della città, intrecciandola alla vita presente della sua comunità. Si congiungerà idealmente alle installazioni di Giulia Cenci a Rittana e

di Petrit Halilaj a Dogliani, ampliando la mappa di Radis, un itinerario di viaggio che attraversa il territorio, promuovendone la conoscenza e la visibilità" «Bene Vagienna è uno di quei luoghi magici in cui le placche tettoniche della storia si rivelano e si mescolano, creando convergenze e storie che si alimentano a vicenda. La rovina, il sacro e il magico giocano con i nomi delle strade, rivelando un luogo che sembra anche il frutto di un romanzo vivente. L'affetto degli abitanti di Bene Vagienna per le loro storie è la fonte di ispirazione di questo progetto, che cerca

di creare un punto di incontro attraverso un'opera monumentale che ci parli del divino e dell'umano, che possa essere ammirata e utilizzata, e che allo stesso tempo serva da punto di riferimento e da segno distintivo nella città» dichiara l'artista Iván Argote. Proprio la scorsa settimana si è concluso il percorso del programma educativo per le scuole del territorio di Dogliani, curato da Feliz Impresa Culturale e Creativa: 180 studentesse e studenti dell'Istituto Comprensivo "Luigi Einaudi" di Dogliani hanno preso parte alla realizzazione delle opere Nascere



Chi è l'artista scelto da «Radis»

Iván Argote (Bogotá, Colombia, 1983) lavora con scultura, installazioni pubbliche, cinema, pittura e performance. Le sue opere immaginano nuovi modi di fruire e intendere lo spazio pubblico, intrecciando la critica alle ingiustizie storiche e sociali con momenti di tenerezza, umorismo e di ribellione poetica. Argote mette in discussione le narrazioni dominanti invitando il pubblico a ripensare le relazioni tra le persone, il potere e il territorio. Ha esposto presso importanti istituzioni, tra cui il Centre Pompidou, il Palais de Tokyo, la Berlinische Galerie, il Dortmunder Kunstverein, il Museo MALBA, il Museo MAPS, lo SCAD Museum of Art e l'ASU Art Museum. Ha inoltre realizzato installazioni pubbliche presso la High Line (New York), il MASP (San Paolo), Desert X (Coachella Valley), oltre a sculture permanenti per l'Università della Sorbona (Parigi), la città di Anversa e Douala. Le sue opere sono state presentate, tra le altre, alla 60ª Biennale di Venezia (2024), alla 30ª Biennale di San Paolo (2012), alla Biennale di Lione (2024), alla Biennale di Cuenca (2023) e a quella di Salonicco (2015).



come un fiore e Incredibile habitat, nate dall'incontro con la poetica di Petrit Halilaj e presentate presso il Centro Polifunzionale. Il percorso si è sviluppato in quattro momenti: il primo teorico, di conoscenza dell'arte negli spazi pubblici e soprattutto quelle nella provincia di Cuneo; il secondo ha visto gli alunni stessi vestire i

panni dell'artista per provare a immaginare una propria opera per Valdibà; in autunno hanno potuto visitare l'opera e la mostra Tutto ciò che tocchi cambia. Tutto ciò che cambi, ti cambia, inaugurata a Dogliani insieme all'opera di Halilaj, con opere provenienti dalle collezioni di Fondazione CRT e Fondazione CRC; infine, ispirati dall'opera dell'ar-

tista, che per la seconda edizione di Radis ha ritrovato e riattualizzato le incisioni lasciate dai vecchi alunni sui banchi di una scuola di Dogliani, bambine e bambini della primaria di Dogliani e di Piozzo hanno lavorato per realizzare i petali dei loro fiori, tutti nati da un segno differente; le classi della scuola secondaria inferiore di Doglia-

ni hanno invece lavorato sull'idea di casa, di nido, di habitat. L'appuntamento al Centro Polifunzionale è stato anche occasione per lanciare il documentario dedicato alla seconda edizione del progetto, realizzato da TIWI e Cucù Milano che verrà trasmesso da Sky Arte il 29 marzo alle 20:15.

LETTERATURA

Sissi Bedodi: ecco il romanzo «Juana Inés»

Con l'opera "Juana Inés" Sissi Bedodi è arrivata alla sua opera numero 61: l'autrice ci porta nel Messico del 1600 ed ha dedicato a Juana Inés questo romanzo storico per narrare la amirevole dedizione allo studio ed alla letteratura della poetessa Creola (una Spagnola, cioè, nata nel Nuovo Mondo), oltreché l'amicizia della letterata con due vicereine del Messico e la non facile vita nel monastero, in cui Juana era entrata. Sissi è partita, in questo romanzo, da un dato di fatto tramandato nelle fonti: quando la poetessa si fece monaca, la madre Isabella le diede come cameriera personale e "sorella laica" del monastero una schiava messicana sua omonima, Juana de San José. Sissi fa narrare le vicende della letterata proprio da questa Juana, chiamata da lei Juanita, per distinguerla dalla poetessa ed ha immaginato che le due omonime siano state sorelle per parte del padre, un altezzoso "hidalgo" che, dopo aver fatto l'amore con Donna Isabella (a cui dà la sua terza figlia, appunto Juana Inés), abusò di Maya, bellissima Mexica che lavora nella "hacienda" diretta da Isabella. E' ovvio che il superbo "hidalgo", poco "caballero", non si sognò di riconoscere Juana Inés e ancora meno Juanita de San José (una meticcia, figuriamoci!). Così, entrambe le ragazze rimangono senza padre, registrate come "figlie della Chiesa", vale a dire illegittime. Ha poi immaginato che anche Juanita fosse animata da un ingegno vivace e da un'insaziabile volontà di apprendere, che poteva soddisfare aggregandosi a Juana Inés, seguendo le orme nel campo degli studi. Infine, Juanita scrive questo memoriale in ricordo della cara amica e sorella, alla quale tanto deve, ed il suo scritto è insieme un grido di protesta per le ingiustizie a cui sono sottoposte varie categorie di persone: le donne, gli schiavi, i Mexica (che poi vennero chiamati Aztechi dai Conquistatori, ma mai si indentificarono con questo nome); gli Africani, di cui già era fiorente la deportazione che li destinava alla schiavitù, in sostituzione dei più deboli Indios, meno adatti alle fatiche dei robusti Neri. Soprattutto, Sissi ha dedicato molto spazio alle civiltà precolombiane, che riscuotono il suo interesse non meno di quanto la affascina la grande poetessa Juana Inés de la Cruz. Juana viene considerata la più importante figura della letteratura ispano-americana dell'età coloniale; pur essendo rimasta sempre in America, è inclusa nella storia della letteratura spagnola. Era di intelletto così precoce, che a tre anni imparò a leggere, mentre a sei sapeva ormai perfettamente leggere, scrivere e far di conto.



Dopo il grande successo al Venerdì Letterario, presso la Società Artisti ed Operai di Cuneo nel Teatro Greco da Eschilo a Sofocle, da Aristofane a Euripide, poco dopo presso, l'UNITRE di Moretta, Sissi ha di nuovo riscosso applausi calorosi da un pubblico numeroso ed attento

Candida Rabbia

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

237a puntata

Prosegue il racconto del giornalista francese: “Nella prigione, essi comparvero davanti al Tribunale Speciale Supremo, istituito all’indomani della liberazione. È un ufficio tetro, mobiliato semplicemente d’una tavola. Siedono tre uomini. Quello che presiede è un ufficiale garibaldino che porta il fazzoletto rosso. Dei due giudici che gli stanno a lato, uno è soldato partigiano, anch’egli col rosso fazzoletto; l’altro un ufficiale dal fazzoletto verde, appartenente al movimento Giustizia e Libertà (Partito d’Azione Patriottica). Un dattilografo funziona da cancelliere. Ad uno dei capi della tavola sta il difensore degli accusati. È un partigiano che si è proposto per tale compito ingrato perché possiede qualche rudimento di diritto: a tale missione adempirà del suo meglio, tuttavia senza grande convinzione. All’altro capo di tavola sta l’avvocato generale: è un uomo gagliardo, biondo, munito d’occhiali, e che parla con voce ora dura ed ora dolce; il suo nome è conosciuto e rispettato da tutti i partigiani [...] Fin dalla prima ora si manifestò ostile al regime di Mussolini [...] e se dopo parecchi tentativi d’evasione ha riacquisitato la libertà, lo deve all’aver saputo simulare la follia: Andrea Spada ha pregato l’Angelo Ne-

ro; egli vedeva l’Angelo Nero dappertutto. Io ho potuto assistere - continua il cronista - al processo di coloro di cui ho testé veduto i cadaveri. Il Tribunale era molto affaticato, ché da quattro giorni sedeva in permanenza e condannava senza soste. Quel giorno, le autorità britanniche avevano decretato che le esecuzioni dovessero cessare a mezzanotte; e Spada aveva decretato da parte sua che prima della scadenza di tale termine un massimo di fascisti sarebbe stato inviato alla morte. Nella mattinata, undici erano stati fucilati; e sei nel pomeriggio. Il Tribunale era stanco; e però mangiava a bocconi doppi. Spada fece irruzione nell’ufficio poco dopo che il primo accusato v’era stato introdotto. Egli si è tolto di tasca un piccolo taccuino d’apparenza inoffensiva; tuttavia questo piccolo taccuino è un registro di condanne a morte. Esso contiene, scrupolosamente aggiornata, la lista dei fascisti di Cuneo e dintorni con la somma dei crimini loro ascritti. In particolare la lista degli ufficiali e dei soldati fascisti che hanno partecipato alle operazioni di repressione contro i partigiani”. Qui, il nostro osservatore d’oltralpe non è affatto preciso, poiché sotto i suoi occhi sfilano, anche e soprattutto, condannati a morte che non avevano affatto indossato la divisa: sono donne e uomini borghesi, comuni cittadini ma con l’imperdonabile torto di non



Ricordino funebre di Bartolomeo Merlo, ucciso a Boves il 4 agosto 1945

essere degli affiliati alla Resistenza. Per meglio comprendere, pubblichiamo un documento di condanna a morte, emessa dal Comitato di Liberazione Nazionale di Cuneo il 3 maggio 1945, contro l’impiegato civile Antonio Laurenti, nato a Marciana Marina (Isola d’Elba, provincia di Livorno) l’11 giugno 1886: “Dinanzi a questo tribunale di guerra viene sentito personalmente il prigioniero Laurenti Antonio [...] capo ufficio prov. del tesoro. Imputato di iscrizione al P.F.R. fin dalla prima ora fascista antemarcia convinto ed assiduo partecipante alla politica fascista. In effetto ammette i reati ascrittigli e riconosce di essere uno dei principali esponenti del fascismo cuneese. Il Tribunale sentita la pubblica accusa e la difesa emette la sentenza di condanna a morte mediante fucilazione alla schiena. Firme Il Tribunale: Il Presidente: mancante la firma. Il Giudice Ufficiale: mancante la firma. Il Giudice Partigiano: mancante la firma”. Dunque, l’accusa consisteva, specifico e unico addebito, nell’iscrizione al P.F.R. con partecipazione alla politica fascista, senza altre precisazioni. Nel mandare a morte questa e tante altre persone, la prudente riservatezza dei componenti di quel sedicente tribunale aveva suggerito l’anonimato, in modo che non si sarebbe poi potuto risalire ai di-

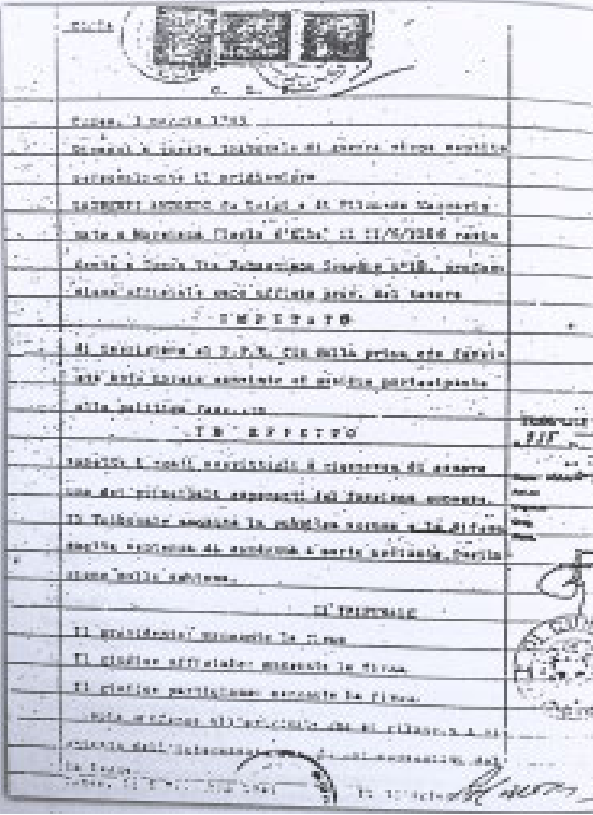
retti esecutori delle sentenze, lasciando tranquilli anche i loro comandanti, eccezionalmente ritenuti non responsabili del comportamento dei propri sottoposti: si giustificavano quei massacri attribuendone con disinvoltura le cause al marasma di quei momenti. In prefazione al volume “Fascismo 1943-1945: I notiziari della G.N.R. da Cuneo a Mussolini” (L’Arciere, Cuneo, 1979), a cura di Michele Calandri dell’Istituto Storico della Resistenza cuneese, si afferma con evidente disappunto: “Sono pochi i fascisti che ‘pagano’ in quei giorni, a Cuneo... Ancor meno quelli che pagheranno in seguito”. Le ricerche svolte nel corso degli anni hanno evidenziato che nel Cuneese, dopo il 25 Aprile, furono sopprese centinaia di persone, circa il 25% dei deceduti della Repubblica Sociale su un totale di oltre 1.600 a partire dall’autunno 1943. Nella sola Cuneo, tra la fine di aprile ed i primi giorni di maggio ’45, quando Andrea Spada fungeva da capo della polizia di repressione della regione e Raimondo Usmiani era suo “importante” collaboratore, una cinquantina di persone, per un terzo donne, furono mandate a morte, parte su sentenza di un cosiddetto tribunale del popolo, parte più sbrigativamente ancora, ossia liquidate a raffiche lungo le strade o sotto i ponti. Oggi la Cuneo ufficiale celebra i collaboratori di Spada, ma tace la verità scomoda del massacro avvenuto contro i muri della Questura a guerra finita. Non troverete mai nessuna

targa, anche minuscola, per quegli infelici. D’altra parte, si è sempre trovato altrettanto imbarazzante menzionare persino le vittime delle bombe dei “Liberatori”, i quali ci hanno insegnato che quei decesi (circa 70.000 civili in Italia) si definiscono, con fredda genericità, “danni collaterali”. Ricordo che, nel 2008, fu avanzata richiesta alle Autorità cuneesi per ricordare le vittime massacrate contro i muri della Questura: immediata la protesta di quella che lo storico Aldo A. Mola ebbe argutamente a definire “minoranza rumorosa”, il cui comunicato, prontamente riportato dalla sempre solidale “La Stampa” del 9 maggio, sosteneva che “I giustiziati della RSI erano stati riconosciuti passibili della pena capitale da un regolare tribunale della V Zona Partigiana”. Riteniamo di aver a sufficienza documentato la singolare correttezza di quel tribunale presieduto da Andrea Spada con buon appoggio dell’“importante” Raimondo Usmiani, oggi celebrato da Amministrazione cittadina insieme con la Polizia di Stato, l’ANPI, la Curia, ecc. Paradossale davvero questa affermazione di “correttezza”, dal momento che persino Dante Livio Bianco, importante capo partigiano e, tra l’altro, Deputato della Consulta Nazionale del Regno d’Italia (1945-’46), aveva giudicato lo Spada uno di quei tipi che “potrebbero, con la loro impulsività, far succedere dei casini”. Ipse dixit.

(continua)
Ernesto Zucconi



Rimostranza del segretario provinciale dell’ANPI cuneese in data 17 novembre 1948, indirizzata al Sindaco di Cuneo, a causa della cristiana epigrafe posta sulla tomba delle sorelle Elvira e Maria Carfagnini, uccise dai partigiani nel 1944. La scritta, considerata “oltraggiosa” per il partigianato e quindi fatta cancellare, recitava: “Innocenti - salirono il patibolo - perdonando ai carnefici”



La sentenza di condanna a morte dell’impiegato Antonio Laurenti, colpevole d’iscrizione al Partito Fascista Repubblicano



Lapide, alla periferia di Boves, in memoria di Antonio Romana, assassinato il 17 ottobre 1945

Il direttore di banca Martino, uomo di studi umanistici e di lunga esperienza, era in predicato di diventare il numero uno della casa madre. Di bella presenza, scapolo ma ben introdotto nella buona borghesia cittadina, di modi distinti anche se un po’ fanés, mai chiacchierato nonostante l’ambiente di lavoro non fosse tra i meno pettegoli, il suo nome veniva buccinato per il gradino più alto della carriera. Lui ne era consapevole, ma da personaggio navigato non lo dava a vedere, anche se moltiplicava il presentzialismo a convegni e conferenze. In tali occasioni non mancava di tirar fuori citazioni dotte, persino in latino, che poi traduceva per il pubblico, spesso composto da personaggi più orientati agli interessi composti ed ai funambolismi della scienza finanziaria, che non a reminiscenze di stampo classico. Una volta, a un meeting tra pezzi grossi delle istituzioni bancarie cittadine, ebbe modo di raccontare una leggenda prendendo spunto dal proprio nome: “Come

sapete, egregi signori, io mi chiamo Martino. Ebbene, si narra che in un’antica abbazia visse un monaco di nome Martino, assai versato nelle dottrine teologiche e filosofiche, il quale proprio per i suoi meriti di studioso veniva preannunciato come prossimo priore. Allorché la sede abbaziale si rese vacante, durante l’interregno in attesa dell’elezione il buon Martino – non si sa se per mettersi in mostra o per una spinta interiore – propose al capitolo dei confratelli di far dipingere sull’arco sovrastante l’ingresso del monastero la seguente frase di accoglienza: “Porta patens esto. Nulli claudatur honesto”. Cioè: la porta rimanga aperta. Non venga chiusa a nessuna persona onesta. A dire il vero – e qui il direttore Martino si

lasciò andare ad una delle sue divagazioni colte – “honestus” in latino classico significa “bello, grazioso”. Tuttavia qui siamo in presenza d’un latino medioevale, con influssi di linguaggio popolare, per cui “honestus” presentava già l’odierno significato di onesto nel senso di “corretto e rispettoso delle leggi”. Il monaco dunque incaricò di dipingere il motto in caratteri gotici sopra il portale, dopodiché invitò i confratelli a inaugurare la scritta. Tolto il drappo che la copriva, sorpresa! Il punto d’interpunzione, invece di cadere dopo “esto”, era stato posto dopo “nulli”, per cui il motto suonava così: “Porta patens esto nulli. Claudatur honesto”, cioè: la porta non venga aperta a nessuno. Sia chiusa alla

persona onesta”. Di conseguenza fra Martino non venne più eletto priore, e circolò il detto: “Per un punto Martino perdé la cappa”. Il pubblico applaudi fiaccamente, aspettandosi che poi il direttore passasse ad argomenti di maggior interesse; come di fatto avvenne, consolidando in tal modo la base di consensi per la prevista elezione a numero uno. Alla quale Martino contava di dar la spinta definitiva grazie anche al torneo di calcio in corso tra vari Istituti di Credito: la sua banca vi aveva ben figurato, tanto da giungere in finale. La domenica decisiva Martino era pressoché certo della vittoria; ma a cinque minuti dalla fine, ancora sullo zero a zero, il bomber della squadra avversaria ri-

uscì con un guizzo a segnare, dopodiché la partita si chiuse: la squadra di Martino aveva perso il trofeo! Così circolò la voce che “per un punto Martin perdé la Coppa”, il che finì per pregiudicargli l’agognata nomina. Accadde inoltre che un giorno un impiegato, entrando sbadatamente nell’ufficio del direttore, ne cogliesse la segretaria – formosa e vistosa trentenne – che armata di ago e di filo gli stava quasi addosso a cucirgli un bottone della giacca. Immediatamente si ventilò che tra lei e Martino vi fosse del tenero; tanto più che effettivamente vennero notati alcune volte ad uscire insieme dalla banca, diretti non si sa dove. Di conseguenza un bello spirito mise in giro la battuta: “Per un punto Martin perdé la capa”, cioè per un’agugliata di cucito Martino aveva perduto la testa! Caspita, certi ambienti di lavoro – e mica soltanto di banca – sono proprio un brodo di coltura per il gossip!

Angelo Giudici

BANCASTORIE

Per un punto...

A cura del team Spazio Morfeo, Centro del Sonno Lilium Spazio Medico, via Roma 62 Cuneo

Primavera fuori, sonno in affanno: quando il corpo rallenta e chiede ascolto

C'è un momento dell'anno in cui la luce ritorna, ma il corpo sembra rimanere indietro. Le giornate si allungano, l'aria si fa più mite, la natura si risveglia — eppure molte persone avvertono una stanchezza sottile e persistente, come se l'inverno non fosse davvero finito. È una sensazione diffusa: meno energia, più fatica ad attivarsi, una lentezza che non torna. E allora la domanda arriva, inevitabile: cosa sta succedendo?

Non è il corpo che “non funziona”: è il corpo che si sta riadattando.

Il cambio di stagione è, prima di tutto, una fase di transizione. I nostri ritmi circadiani — quelli che regolano sonno, vigilanza, ormoni — si riorganizzano in base alla luce. Ma non lo fanno all'improvviso: è un processo graduale, che richiede tempo. Nel frattempo, però, qualcosa cambia davvero. Ed è qui che entra in gioco il sonno.

Con più ore di luce, ritmi che si allungano e stimoli serali più intensi, il sistema sonno-veglia perde facilmente precisione. Ci si addormenta più tardi, il sonno diventa più leggero, i risvegli più frequenti. A questo si aggiungono fattori tipici della stagione — come le allergie o le variazioni climatiche — e una componente emotiva non trascurabile: ansia e stress possono rendere più difficile 'staccare'. Il risultato è semplice, ma impattante: ci si sveglia già stanchi.

E qui c'è un passaggio chiave da capire: il sonno non è una pausa passiva. È un processo attivo, fondamentale, che regola energia, umore, concentrazione, memoria, equilibrio metabolico e immunitario. Quando il sonno perde qualità, tutto il re-



sto si adegua al ribasso.

*Per questo non conta solo quanto dormiamo.
Conta come ci svegliamo.*

La quantità di sonno necessaria varia da persona a persona, ma in linea generale si colloca in un intervallo ampio. Il vero indicatore è la qualità percepita: sentirsi lucidi, presenti, recuperati. Se invece compaiono sonnolenza, stanchezza, difficoltà di concentrazione, significa che il sonno non è stato davvero efficace — anche se le ore a letto erano sufficienti. E allora la domanda cambia: non “quanto dormo?” ma “come sto quan-

do mi sveglio?”.

La buona notizia è che il sonno si può sostenere.

Il sonno si costruisce durante il giorno. Alimentazione equilibrata, esposizione alla luce naturale, routine regolari e movimento aiutano a stabilizzare i ritmi. Anche l'ambiente ha un ruolo: buio, silenzio, temperatura adeguata e riduzione degli stimoli serali favoriscono l'addormentamento.

Allo stesso modo, alcune abitudini possono ostacolarlo: attività fisica intensa in tarda serata, uso prolungato di dispositivi elettronici, pasti pesanti

o sostanze stimolanti nelle ore serali. Sono dettagli, sì. Ma fanno la differenza.

Eppure, c'è un punto che spesso viene sottovalutato. Si tende ad attribuire il peggioramento del sonno esclusivamente al cambio di stagione. Ed è vero, in parte: più luce, ritmi che si modificano, fattori ambientali diversi possono influenzare il riposo.

Ma non sempre è tutta lì la causa. Il cambio di stagione non sempre crea il problema: molto spesso lo porta alla luce. Un sonno già fragile — leggero, irregolare, non ristoratore — tende infatti a emergere proprio in questi momenti. Insonnia, risvegli frequenti, dif-

ficoltà ad addormentarsi: segnali che vengono liquidati come “stagionali”, ma che possono avere radici più profonde e che meritano di essere compresi, non semplicemente giustificati. Un episodio occasionale non deve preoccupare. Ma se il disturbo persiste, se si prolunga per settimane e inizia a influenzare la qualità della vita, allora non è più una fase. È un segnale. E i segnali vanno ascoltati, non coperti! Quando il sonno si rompe davvero, servono risposte più profonde.

In questi casi è fondamentale non fermarsi alla superficie, ma comprendere le cause.

Presso Liliu Spazio Medico è attivo un percorso dedicato alla salute del sonno: lo **Spazio Morfeo**.

Un'équipe multidisciplinare accompagna la persona nell'analisi e nella gestione dei disturbi del sonno, con un approccio clinico e personalizzato.

Il percorso è guidato dalla Dott.ssa Mondino e dalla Dott.ssa Servo, neurologhe esperte in medicina del sonno, con un obiettivo preciso: capire perché il sonno non funziona più come dovrebbe e costruire una strategia concreta per ristabilirne l'equilibrio.

*Perché dormire bene non è un lusso.
È una funzione vitale.*

Se la stanchezza non passa, se il sonno non sostiene più le giornate, è il momento di fermarsi e approfondire. In Liliun Spazio Medico è possibile intraprendere un percorso di valutazione personalizzato, guidato dalla Clinical Manager, per trasformare un sintomo confuso in una direzione chiara. Perché l'energia non si forza, si ricostruisce. A partire dal sonno.

laBISALTA
il settimanale della Granda

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a Polografico -
CRF Iban IT 95P061704632 000 000 1511600

INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Storia del cappuccino

Silvano Osella

Ci sono molte storie, alcune più leggende, altre più vero simili, ma resta difficile legare il tutto a un giuramento o a un certo sicuramente. Resta di fatto che il nome cappuccino viene anche dato a un uomo che dedica la propria vita all'ordine dei Frati Cappuccini. I Frati Cappuccini vestono un saio color marrone e un cappuccio marrone e un interno bianco. Molto interessante è la storia di questi religiosi che dedicano la loro vita ad un credo, con il voto di castità, povertà e obbedienza e soprattutto non percepiscono stipendi. I frati Cappuccini fanno parte della famiglia Francescana che si distinguono in tre ordini mendicanti maschili. Io, ho conosciuto personalmente un Brigadiere dei Carabinieri che ha lasciato la divisa per entrare a far parte della famiglia francescana. Ma vorrei anche ricordare il Frate « Mitra » che fece catturare Curcio e Franceschini, capi delle BR. Il suo nome era Silvano Girotto e grazie alla sua collaborazione l'8 settembre 1974 Renato e Alberto, nella macchina, vicino alla stazione di Pinerolo vennero arrestati. Girotto entrò a far parte dei Francescani, diventò frate nel 1969, ma in seguito espulso, m fece il missionario in Cile

durante il periodo della dittatura di Pinochet. Un uomo poco ricordato tranne dalle memorie del magistrato Caselli. Una prefazione generosa per ricordare il nostro amato cappuccino che prende il nome dal cappuccio dei frati, uomini che hanno rinunciato a tutto come San Francesco, ma altri passati alla storia per un gran coraggio. Il cappuccino ci dà, a noi italiani il coraggio di affrontare la giornata di lavoro, ma anche il coraggio di sentire quelle notizie che non vorremmo più sentire. Rebecca, a Saluzzo, con i suoi cappuccini, decorati a forma di cigno (quelli che io chiamo vere opere d'arte) con una temperatura di 65/68°, non freddi, non tiepidi a perfetta temperatura perchè soltanto in questo modo la proteina del latte leggerà con l'ossigeno creato dal soffiatore della macchina del caffè, inoltre il latte deve essere tenuto prima al freddo + 2, in modo che la schiuma resti intensa da reggere sulla crema del caffè. Un arte fare il cigno con il solo latte e caffè, soprattutto latte senza addensanti o



additivi giunti dai grassi vegetali. Rebecca ha appreso con corsi e con la sua capacità tutto questo, i suoi attrezzi sono il

bricco del latte, la tazza del caffè appena messo in macchina e senza pennelli, senza coloranti commestibili, ma con la ca-

duta del latte scaldato con il vapore, in un modo, piuttosto in un altro verso ti raffigura piccole opere d'arte che ti aiutano ad affrontare meglio la giornata. Il lavoro della barista, o meglio della banconista-macchinista (così si chiamava ai miei tempi) e cambiato, però poca attenzione viene data a queste espressioni e dimostrazione di capacità con le materie essenziali per il cappuccino amato da me e dal mio maestro Arpino. Alcuni definiscono il cappuccino una bevanda che termina il suo scopo dopo la tarda mattinata, ma io e il mio maestro, non terminavamo il pasto senza l'amata bevanda e chissà, se ci fosse stata se facevamo anche il bis. Sicuramente nel 1683, quando Marco da Aviano, frate, trovandosi a Vienna, per disposizione del Papa Innocenzo XI, alla sua richiesta di avere qualcosa per rendere meno forte e pungente la sua tazza di caffè, (allora il caffè era di sola robusta, cioè forte, deciso, marcato) gli venne portato del latte schiumato, che aggiunto divenne il cappuccino. Questa leggenda-storia farebbe diventare la nostra storia un prodotto nato nell'impero Asburgico. Bisogna ricordare la guerra di Vienna del 1683, fu molto decisiva perchè grazie a lei, e la lega Santa, pose fine all'espansione all'

espansione degli ottomani, e così finirono i due mesi di assedio e l'Europa poté continuare a definire i suoi confini sino a giorni nostri. Questa storia è certa e il cappuccino viaggia in quei confini con realtà e fantasia, resta di fatto, che soltanto nel XX secolo quando le macchine espresso presero piede, e il « caffè latte » diventò grazie al beccuccio della macchina con il suo vapore iniziò a montare il latte e donare quella schiuma giunta sino a noi. Per cronaca del vero, nel XVIII in Friuli Venezia Giulia e in tutto l'Impero Austriaco si diffuse rapidamente una bevanda chiamata Kapuziner che erra il caffè in tazza con panna montata, e spezie e scaglie di cioccolato, successivamente iniziarono con la schiuma del latte, grazie alla materia grassa che affiorava dopo il riposo del latte munto. Quanta strada abbiamo fatto da allora, da Kapuziner austriaco al cappuccino d'arte di Rebecca. Chissà tra tre secoli se questo articolo sarà motivo di ricerca e il cappuccino come sarà presentato? In un quadro e la gente guarderà mettendosi in bocca la pillola di cappuccino. Storia, fantasia e sogni, queste sono le parole che dovrebbero accompagnarci nella vita, invece...

«SALE E PEPE»

GIUSTIZIA

Un ex ministro della giustizia, ha detto: "Dallo stato delle carceri si misura il livello di civiltà d'un paese". Ma con circa nove milioni di cause pendenti, e processi che a volte durano anche dieci anni, le carceri non possono che risultare strapiene e invivibili. Quanto, oltre a come, lavorano i giudici? I primari ospedalieri bollano la cartolina, perché non loro? Quando ho fatto il giudice popolare in un processo di Brigate rosse, ho constatato di persona la lungaggine della giustizia. Il livello di civiltà si misura pure dall'andamento (o andazzo) della giustizia.



SUCCESSO

I giovani vengono incitati ad inseguire il successo (anzi, a ben vedere, le tre "esse": sesso, successo, soldi). Ma "successo" è participio passato del verbo "succedere", e significa "accaduto". Il che dà l'idea di qualcosa di già avvenuto, di ormai capitato, che perciò costringe a cercare un nuovo successo, essendo quello attuale passato. Ora, trascorrer la vita ad inseguire il successo è come voler fermare l'acqua con le dita.

Angelo Giudici

ËL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGHA PIEMONTEISA

Ant la Sman-a Santa, cand che le ciòche a molavo 'd soné, ij fiulin dle paròchie spantià ant ij pais a scandio le ore con le "Tarabacole", ma a-i na j'era dcò vèire che, an pa, a sofiavo drinta a 'd grosse cuchiye 'd mar.

Al Giòbbia Sant, che st'ann a dròca ai doi d'Avril, "di dël pèrdon", a l'era tradission visité le gesie ant un numer dispari.

Al Vënner Sant as beivìa a digiun giusta na golà 'd vin, memoriand parèj ël sangh ëd Crist.

Ma al son dël Glòria, al Saba matin a des ore, la gent a surtia e, s'as trovava già pèr strà, a s'avzinava a le fontane e pèr bagnesse j'euj, pèrché as chërdia, dai temp pi da lògn, che 'n sto moment lì tuta l'eva a fuisse benedeta. Arcordoma dcò che :

1. S'a pieuv al Vënner Sant a pieuv magg tut quant;
2. San Giusep a pòrta la marenda ant ël fassolèt .
- ... E che
3. Ai va mai mal pèr un, ch'a-i vada nen bin a n'aut.

Candida Rabia

Pasca a s'avzin-a



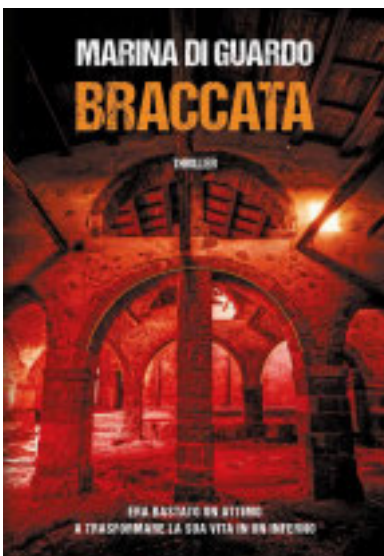
«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Un attimo per trasformare la vita in un inferno & Irene ha ucciso, forse...

Marina Di Guardo torna in libreria con un thriller tesissimo che unisce una storia ricca di colpi di scena a una riflessione senza filtri sulla società contemporanea.

Acque cristalline, tramonti infiniti, scorci unici: in Sicilia, due amiche milanesi, Angela e Beatrice, si godono alcuni giorni di vacanza nella splendida Siracusa. Mare blu, sole rovente, cibo appetitoso, gente cordiale. Cosa chiedere di più? Nulla, soprattutto se si proviene da una Milano frenetica attenta solo al lavoro, alla puntualità, al successo a ogni costo, all'apparenza. Una Milano in cui Angela non si trova, non si riconosce più, grazie anche alla presenza di un fidanzato, Alberto, uomo in carriera, che ormai le sta stretto, ma non trova il coraggio di dirlo. Ma il giorno precedente il ritorno a casa Beatrice si allontana per un fantomatico incontro con un ex fidanzato e scompare. Angela, allarmata, la cerca invano per le strade e i locali di Ortigia, ma alla fine è costretta a sporgere denuncia. Due giorni dopo, il maresciallo dei carabinieri Alfonso Vitanza la chiama spiegandole che il cadavere di una donna sui trent'anni è stato ritrovato fra le rovine di una ton-



disappunto degli inquirenti, preoccupati per la sua incolumità. Certo, perché l'assassino (o gli assassini) sono sempre più vicini, Angela lo percepisce; si sente, controllata, minacciata ...

Marina Di Guardo
Braccata
Mondadori Editore
Pagine 324
Euro 19,50

Con una magistrale gestione dei personaggi e dei colpi di scena, Maria Masella ci mostra quanto il noir, apparentemente vincolato a regole inviolabili, possa rivelare sempre nuove possibilità narrative ...

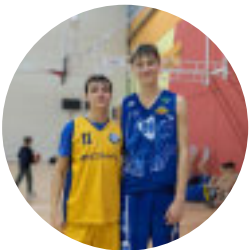
Irene ha ucciso, forse... Ne è convinto il tribunale che l'ha condannata a quindici anni di detenzione, ne era convinta l'opinione pubblica l'ha giudicata senza pietà, e lei, smarrita nel dolore e nella confusione, ha finito per accettare quella condanna, nonostante i ricordi di quel giorno restino sfocati, come un'ombra che si nega alla luce. Condannata a quindici anni di carcere per aver tolto la vita a quello che credeva essere l'assassino di suo figlio Giulio, ha sentito il peso della colpa molto prima della sentenza nonostante i ricordi di quel giorno restino sfuocati, come un'ombra che si nega alla luce. Del resto Irene aveva il migliore dei moventi, dato che la 'vittima', se così si può chiamare, era l'assassino di Giulio, suo figlio. Caso chiuso. Ora, dopo aver scontato la pena, Irene prova a ricostruire la sua esistenza, lontana da un passato che la perseguita e da



na sa davvero qualcosa, perché non esce allo scoperto? E siamo sicuri che di fronte alla verità sia sempre un bene tenere gli occhi aperti?

Maria Masella
Irene l'assassina
Salani, Editore
Pagine 306
Euro 16,00

laBISALTA SPORT



BASKET

Riccardo Busso e Lorenzo Vische in Trentino con la rappresentativa del Piemonte a pag. 28



ATLETICA

Buoni risultati per i portacolori del Roata Chiusani nel fine settimana a pag. 28



RALLY

I monregalesi Turco-Pro-nesti primi di classe al Rally Santo Stefano Belbo a pag. 29

CALCIO DI SERIE C

Alessandro Marini
Nella serata di venerdì 21 marzo, il Bra di Fabio Nisticò ha sfidato in trasferta, all'Attilio Bravi, la capolista Arezzo guidata da Cristian Bucchi. Fin dalle prime battute è stato chiaro il fatto che l'Arezzo avrebbe imposto il suo ritmo alla partita e infatti al 5° minuto la prima occasione da gol per i padroni di casa, ma Cianci, da dentro l'area, impatta debolmente il pallone che viene parato dal portiere giallorosso. Un minuto più tardi è Tavernelli che prova a impensierire Renzetti, ma il tiro non impensierisce l'estremo difensore. Al 20° e nuovamente Cianci che da dentro l'area prova a portare in vantaggio i suoi, ma scivola prima di colpire e impatta nuovamente debolmente. A metà del primo tempo è Righetti che da punizione colpisce il palo. Bravo Renzetti a deviare il tiro sul legno. Al 40° passa l'Arezzo con un bel cross di Tavernelli che trova in mezzo all'area, lasciato colpevolmente libero dalla difesa braidese, Pietro Cianci che da due passi insacca il pallone in rete. È 1 a 0 Arezzo. Nonostante un primo tempo a tinte completamente bianconere, al 45° il Bra va vicinissimo al pareggio con il bel pallonetto di Maresa che viene salvato sulla linea da Renzi. Dopo un quarto d'ora di calma, al 62° una bellissima azione della coppia che aveva portato al gol dell'1



BRA CADE AD AREZZO: FINISCE 4 A 0 PER I TOSCANI

a 0, mette a segno anche il raddoppio. Tavernelli con un bellissimo assist trova Cianci che vince il duello

con l'avversario e con un diagonale teso sul secondo palo, fulmina Renzetti. Al 70° Cianci lascia il posto

a Ravasio che al primo pallone toccato, dopo il bell'assist di Chierico, non in stagione, trova subito

il gol del 3 a 0. Al 76° il Bra si fa vedere con il tirocross di Maresa. Al 78° Fiordaliso tocca il

pallone di mano sulla conclusione di Ravasio e l'arbitro, Roberto Lovison, assegna il calcio di rigore che viene trasformato dallo stesso Ravasio. Finisce 4 a 0 una partita a senso unico fin dai primi istanti di gioco. Il Bra, attualmente 18° in classifica, non è riuscito a essere pericoloso, se non con una chiarissima azione sul finire del primo tempo. L'Arezzo, invece, dal canto suo ha dimostrato una grande solidità difensiva e una notevole efficacia in attacco, confermando il ruolo da protagonista del girone B di serie C. Per il Bra la prossima partita si disputerà in casa, nella giornata di domenica 29 marzo, contro il falalino di coda Pontedera. Una partita in cui sarà obbligatorio vincere per la compagine cuneese, se vuole ancora sperare nella salvezza diretta.

La classifica di serie C girone B:
1. Arezzo 70 punti; 2. Ascoli 65 punti; 3. Ravenna 61 punti; 4. Pineto 48 punti; 5. Campobasso 48 punti; 6. Pianese 44 punti; 7. Juventus Next Gen 44 punti; 8. Gubbio 43 punti; 9. Vis Pesaro 43 punti; 10. Ternana 43 punti; 11. Livorno 37 punti; 12. Guidonia Montecelio 36 punti; 13. Forlì 35 punti; 14. Athletic Carpi 34 punti; 15. Perugia 32 punti; 16. Torres 31 punti; 17. Sambenedettese 29 punti; 18. Bra 26 punti; 19. Pontedera 19 punti.

Foto: Cristiano Forte A.C. Bra

PALLAVOLO FEMMINILE

Il «cuore puma» non basta: Mondovì battuta ad Alessandria

Un Mondovì Volley combattivo e determinato, ma frenato da qualche errore di troppo, cede 1-3 (23-25, 25-16, 19-25, 24-26) all'Acrobatica Alessandria nella ventesima giornata del campionato di Serie B1 femminile. La compagine monregalese si batte alla pari contro la terza formazione in classifica in tre set su quattro e sfiora (almeno) un punto dopo un quarto parziale denso di emozioni e sfortunatissimo per la compagine di casa. Con questo stop, la compagine allenata dai coach Basso e Dagna saluta con ogni probabilità tutte le possibilità di continuare a lottare per la Serie A3, distante ormai nove punti con sei giornate rimaste da giocare. Nel prossimo turno il "Puma" andrà a confrontarsi con la capolista Pallavolo Florens, nella sfida di sabato 28 marzo alle 18 a Vigevano. Nella sfida del Palamaneira (nuovamente pieno e rumoroso) Mondovì Volley scende in campo con



la formazione vista più in campo recentemente: Colombano al palleggio è opposta a Munari, Bergese e capitano Aliberti al centro, Bole e Bosso in

banda, Monaco come libero. La Acrobatica Alessandria risponde con la palleggiatrice Balboni, l'opposto Adubea, le schiac-

ciatrici Bovolò e Covecchia, le centrali Agazzi e Danaila, il libero Le prime fasi di gioco, confuse anziché no, vedono una fase di equili-

brio (4-4). Bole mette a terra un bel pallone dopo un lungo scambio (9-9), ma il primo break arriva su un pallonetto della ex Bovolò (10-13). Proprio una pipe out di Bovolò forza la panchina ospite a fermare il gioco (16-18). L'ace di Munari firma il pareggio (18-18) e la "gamma" di Adubea in rete il sorpasso (19-18). Le alessandrine provano riportarsi di nuovo avanti (20-22). L'attacco fuori asta di Bole chiude i conti (23-25). Le monregalesi riescono a trovare i loro equilibri anche in avvio di seconda frazione (6-5) e piazzano un break importante (12-8) e una fast volante di Aliberti fa esplodere il pubblico del Palamaneira (14-10). Murone ancora del capitano di casa

(18-10), con Bole che trova un buco nel muro e ne approfitta (23-12). Le gialloblu ospiti tentano una disperata rimonta (23-16), ma l'ace di Colombano riporta tutto in parità (25-16). Bovolò apre il terzo parziale attaccando fuori (1-0), ma è Alessandria ad imprimere la prima accelerata (2-6). Mondovì rientra punto su punto (9-10), respinta però dal muro di Agazzi su Bole (10-14). Una serie di errori del "Puma" apre le porte del punteggio alle ospiti (14-21), con il brutto errore di Bole in contrattacco a dare alle ospiti il primo punto della gara (19-25). Il quarto set per Mondovì è vitale, ma sono Balboni e compagne a partire meglio (4-8). Agazzi mura Bole al termine di un lungo scambio (8-12). La battuta di Balboni mette in difficoltà a ripetizione la ricezione di Mondovì (12-18). È capitano Aliberti a provare la riscossa in fast (16-18) in due occasioni (18-20). Munari subisce però il

muro di Balboni, mentre nell'azione si infortuna Colombano ed entra Fisore (20-23). Bergese mura la pipe di Adubea (22-23), Munari marca la parità in contrattacco (24-24): il break finale è però il mani-out di Adubea (24-26). «È stata una partita in cui abbiamo mostrato una buona intensità: abbiamo lottato più di quanto abbiamo fatto nelle ultime giornate, alla pari con quella che per me è la formazione dal tasso qualitativo più alto del girone. Perdere per dettagli crea rammarico, non aver raccolto punti crea rammarico. La prestazione c'è stata ma è mancata la continuità per combattere fino in fondo con compagni di questo calibro», ha dichiarato il coach Claudio Basso. **MONDOVÌ VOLLEY - ACROBATICA ALESSANDRIA 1-3 (23-25, 25-16, 19-25, 24-26)** Photo credits: Cristiano Silvestri

Riccardo Busso e Lorenzo Vische in Trentino con la rappresentativa del Piemonte

Riccardo Busso, classe 2012 dell'ASD Acaja Basketball School, ha preso parte nel weekend del 20-21-22 marzo 2026 alla Spring Cup Trentino di Rovereto. Il fossanese era tra i 12 portacolori della Regione Piemonte selezionati dalla FIP per prendere parte al torneo contro le altre regioni d'Italia. Assieme a lui anche il suo compagno di squadra, in Under 14 Gold a Fossano e Under 15 eccellenza a Saluzzo, il saluzzese Lorenzo Vische; che però è stato costretto ad abbandonare la competizione dopo una sola partita a causa di un attacco influenzale. Soddisfazione che si estende anche in campo femminile, dove l'acajotta Giulia Grosso era tra le "riserve a casa" della selezione femminile. Complimenti a tutti e tre, sperando che sia solo l'inizio di una serie di convocazioni di altissimo livello.

UNDER 17 REGIONALE ACAJA FOSSANO BIANCO - OLIMPO BASKET ALBA 58-32 (11-07; 27-12; 43-20)
ACAJA FOSSANO: Rinaldi 15, Milanese 11, Costamagna 8, Lawson 7, Bianco 6, Colombano 5, Cirianni 2, Santana 2, Busso 2, Mandrile, Iacoviello, Lazzaro. All: Mondino, Castellano

Altro successo nella fase top per l'Under 17 nell'attesissimo derby contro l'Olimpo Alba. I fossanesi partono contratti, tante le imprecisioni al tiro e le palle perse. Alba sfrutta le incertezze fossanesi e resta a contatto sull'11-07. Iniziano le rotazioni dalla panchina e l'Acaja riesce a trovare il break decisivo che permette di allungare il vantaggio e di andare a riposo sopra di 18 punti, concedendo ad alba solo 13 punti dopo



due quarti di gioco. Nel terzo periodo Alba usa la carta della zona 2-3, riuscendo a tamponare l'intensità acajotta, ricucendo lo svantaggio. Dopo alcuni minuti, i fossanesi prendono le misure e riescono a battere e a punire la zona albese andando sopra le 25 lunghezze di vantaggio, costringendo gli ospiti a tornare alla marcatura a uomo. Quarto finale in cui gli acajotti gestiscono bene il vantaggio ruotando tutti i giocatori a disposizione, assicurandosi la vittoria e il primo posto in vetta solitaria. Prossimo impegno sabato prossimo nella prima giornata

di ritorno contro Nichelino.

ACAJA FOSSANO BLU - ASD BEINASCHESSE OTB 69-58 (23-16; 34-29; 51-47)
ACAJA FOSSANO: Bonardo E. 8, Gonella 12, Bonardo M. 3, Gaschino 22, Rejneri 4, Gandini G. 3, Cagno, Tealdi 4, Craciun 8, Busso E. 5. All: Manassero, Cavallero

Terzo successo stagionale per l'Acaja Fossano Blu che fa sua la sfida con Beinasco. Dopo l'opaca prestazione di Carmagnola, gli acajotti giocano un super primo quarto trovando anche la doppia cifra

di vantaggio. Gli ospiti reagiscono nel secondo tempo, passando anche in vantaggio; ma Fossano è lucida a gestire le difficoltà e, con il canestro sulla sirena di Gaschino, vola negli spogliatoi sul +5. Nella ripresa continua l'elastico tra le due squadre, con l'Acaja che chiude avanti anche il terzo periodo sul 51-47. Ultima e decisiva frazione nella quale è Elia Bonardo a suonare la carica con 6 fondamentali punti. Fossano scappa via nel finale e, grazie ai liberi di Gaschino, porta a casa il risultato sul 69-58.

UNDER 14 GOLD

ACAJA BASKETBALL SCHOOL - BASKET TORINO 107-76 (26-24; 53-37; 65-66)
ACAJA FOSSANO: Salussolia, Sillano 11, Secchi 26, Vische 31, Boffa 4, Pettiti 2, Tomatis, Decastelli, Ferrero 5, Avena 2, Sabena 6, Grossi 20. All: Manassero

Partita pazzica per l'under 14 Gold acajotta, che, contro Basket Torino, tira parecchi calci al secchio del latte appena munto per poi scappare via nell'ultimo quarto. Fossano parte male, ma è brava a sfruttare gli spazi lasciati liberi dagli ospiti. Secchi è mattatore del quarto e permette ai suoi di chiudere avanti sul 26-24. Nella seconda frazione la difesa acajotta è più attenta, con i padroni di casa che volano negli spogliatoi sul 53-37. All'intervallo segue un terzo quarto da incubo, nella quale l'Acaja getta via tutto il vantaggio; andando in enorme difficoltà difensiva. Gli ospiti, galvanizzati dalla rimonta, riescono anche a sorpassare i padroni di casa sul 65-66. Riorientate le idee, Fossano gioca un ultimo quarto offensivo da 42 clamorosi punti segnati. In difesa, gli acajotti concedono solamente 5 canestri in 10 minuti e possono così festeggiare.

UNDER 14 FEMMINILE ACAJA BK FOSSANO - OLIMPO BASKET ALBA 55-58 (4-20; 22-29; 37-45)
ACAJA FOSSANO: Grosso 19, Santanero 17, Garbero 7, Tesio 4, Brero 4, Kologo 4, Graziano, Garcia, Ndyae. All: Carchia F, Mondino

Partita combattuta per le acajotte che cedono nel finale contro Alba 55-58. Primo quarto disastroso per le fossanesi che partono distratte

e con poca intensità, permettendo alle avversarie di prendere subito vantaggio. Nel secondo quarto l'Acaja cambia ritmo e riesce a riaprire la partita arrivando fino al meno cinque. Negli ultimi due periodi la gara resta punto a punto. Nel finale Alba riesce a staccarsi di tre punti grazie ad un'azione vincente e a un tiro libero che chiude la partita sul 55-58.

ALLIEVI CSI PALLACANESTRO SALUZZO - ACAJA FOSSANO 66-48
ACAJA FOSSANO: Rejneri, Dompè, Marengo, Craciun, Sillano, Tealdi, Cagno, Avena, Gandini G., Salussolia. All: Cavallero

Sconfitta in trasferta per gli Allievi CSI sul campo di Saluzzo. I ragazzi di coach Cavallero iniziano bene la gara imponendo il proprio ritmo grazie a buone soluzioni offensive e collaborazioni difensive. Nel secondo quarto, però, i fossanesi calano di attenzione in difesa e concedendo troppo ai padroni di casa che piazzano un pesante parziale di 25-10 destinato a indirizzare l'incontro. Nel secondo tempo gli acajotti provano a reagire e a rimediare agli errori commessi, mostrando a tratti intensità e determinazione ma i saluzzesi riescono a gestire il vantaggio fino alla sirena finale, chiudendo la partita sul 66-48.

RAGAZZI CSI PALLACANESTRO SALUZZO - ACAJA FOSSANO 44-41
ACAJA FOSSANO: Desalvo, Gallo T., Giordano, Oliva, Testa, Paval, Gaschino, Grotto, Ariaudo, Favole, Bonavita. All.: Deek

Sconfitta di misura per l'Un-

der 14 CSI, che cade in trasferta contro Saluzzo per 44-41 al termine di una gara molto combattuta. I bianchi-blu, dopo aver controllato l'andata, non riescono a replicare la stessa prestazione: diversi errori nel primo tempo permettono ai padroni di casa di prendere fiducia e il controllo della partita. Da quel momento inizia la rincorsa degli acajotti, bravi a reagire e a rientrare progressivamente nel punteggio. Nel finale la gara si accende: a meno di un minuto dalla fine due timeout permettono ai fossanesi di organizzare gli ultimi possessi per cercare il pareggio. Tuttavia, la difesa dei saluzzesi e un errore in penetrazione a meno di 30 secondi dalla sirena impediscono di completare la rimonta. Ora non resta che attendere la classifica finale per capire se i bianchi-blu riusciranno ad accedere ai playoff.

UNDER 13 CSI
Sconfitta per l'Acaja Centallo U13 CSI in trasferta contro Red Fox. Sconfitta esterna per i nostri Acajotti, che non sono riusciti a chiudere la partita, complici una panchina molto corta e pochissimi giocatori a disposizione. Nonostante un ottimo approccio, in cui i nostri ragazzi hanno mantenuto il vantaggio per gran parte della partita, il fattore stanchezza e l'assenza di rotazioni nei cambi hanno influito nel finale, portando a un calo delle prestazioni. Questo ha permesso agli avversari di sfruttare la propria fisicità e recuperare lo svantaggio. Complimenti comunque alla squadra, che ha saputo tenere testa fino alla fine nonostante la sconfitta, chiudendo la partita con un punteggio molto ravvicinato.

In foto Busco e Vische

BRAZILIAN JIU JITSU

Buoni risultati per il Predator Team al Winter Cup di Biella



Il Predator Team di Mondovì ha partecipato con tre atleti al Winter Cup di Brazilian Jiu Jitsu a Biella e ha portato a casa dei buoni risultati, ma anche ottimi spunti su cui lavorare. Nella specialità NoGi, aprono le cinture viola, dove Loris Dotta vince la propria categoria di peso ed ottiene un ottimo Bronzo nell'assoluto. Ilizia Marini, sebbene inizialmente abbia patito un po' la tensione, va in crescita e ottiene un ottimo terzo posto, otte-

nuto in una categoria maschile. Tommaso Baldassini, ottiene un 3° posto in categoria ed un argento nell'open, in una categoria juvenile cintura Blu veramente di alto livello. Passando al Gi, lo stesso Baldassini ottiene un'altra medaglia di bronzo. Nelle cinture grigie 10/12 femminile, dal momento che è risultata assente Aurelia Marini per un malessere accusato durante la notte, ha preso il suo posto la sorella Ilizia che è scesa

in campo al suo posto regalando 15 chilogrammi e 4 anni di età. Si ferma però all'argento, nonostante fosse ampiamente in vantaggio ai punti. Sempre Ilizia arriva terza nella categoria maschile, con un'ottimo crescendo. Chiude Loris Dotta, che centra un oro in categoria ed un ottimo argento nell'open. Il prossimo impegno sarà al Bologna JJ challenge/Junior Italian Open che si terrà il 18 e 19 Aprile.

ATLETICA LEGGERA

I risultati del Roata nel fine settimana

Buone prove per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani, impegnati Sabato 21 Marzo sui 3 giri di percorso, per un totale di 7,2km, del XXXV Trofeo Nuova Conca Verde di Rossana. Vittorie di categoria di Massimo Galliano SM50 - 6° assoluto; Enrico Aimar SM40; Maurizio Morello SM45; Francesco Godano PM; Silvia Di Salvo SF60. Secondo gradino del podio di categoria di Luca Laratore SM45; Pietro Colombano JM; Arianna Meinero AF. Piazzamenti per Domenico Cuceli, Dario Arneodo e Gian Franco Molineris. Nelle categorie giovanili, accompagnati dal Tecnico Marco Tomatis, bene Andrea Ballario, 6° nei Cadetti, buone prove di Francesco Bonollo e Francesco Cantamessa nella Categoria Ragazzi. Nel settore Esordienti molto bene Adele Perucca 3a EF6, piazzato Mattia Pica negli EM6. Vittoria di Emma Perucca nelle EF8, 2a Malika Kone Badira. Si sono distinte nelle EF10 Celeste Andrea Martini, Margherita Bonol-



Il Roata Chiusani a Rossana

lo e Nicole Parola.

IL ROATA AL CAMPIONATI REGIONALI 10000/30'/20' DI OVADA
Riscontri più che positivi per gli atleti roatesi, in pista ad Ovada Domenica 22 Marzo, ai Campionati Regionali Assoluti, Junior e Promesse. Titolo regionale Promesse sui 10.000 metri per Alessandro Cena, 2° assoluto con il nuovo Personale di 31'14. Esordio nella 30' su pista per Pietro Alluto, 6° con 8580m, Simone Italia 12°, Leonardo Morello 16° e Francesco Davico 25°. Ad accompagnare il tecnico Marco Tomatis.

IL ROATA AL V° TROFEO DI MAR-

CIA CITTÀ DI FINALE LIGURE

Ottimi risultati per i portacolori dell'Atletica Roata Chiusani del settore Marcia, in trasferta in Liguria Domenica 22 Marzo, al Trofeo Città di Finale Ligure. - Nella 2Km Categoria Ragazze, 12° posto per Giulia Olivero, in rappresentativa regionale, con il Pb di 12.19, personale anche per Emma Peano, 19a in 13.23. - Nella 3km Cadette, personale per tutte le atlete roatesi, Beatrice Peano 14a, Giada Verra, Carlotta Bonollo e Gabriella Pilogallo. - Nella 5km Cadetti, 8° posto con personale di 27.12 per Matteo Brignone, in rappresentativa Piemontese, si migliora anche il compagno di squadra Jacopo Giraudo, 12°. Ad accompagnare il tecnico Giorgia Tomatis.

MARATONA DI ROMA

A rappresentare i colori dell'Atletica Roata Chiusani sui 42,195km della Run Rome Marathon di Domenica 22 Marzo, Sarah Aimée L'epée, al traguardo in 3h04.11, 27a donna al traguardo, 5a SF40. Bene Federico Not 3h35.16 e Silvio Cuceli, 4h18.40

L'EQUIPAGGIO HA CONQUISTATO IL PRIMO POSTO DI CATEGORIA RALLY5/R1

I monregalesi Turco-Pronesti primi di classe al Rally Santo Stefano Belbo

Riparte dall'8° Rally Santo Stefano Belbo - Gil Calleri Cup la stagione 2026 dell'equipaggio monregalese composto da Marco Turco e Arianna Pronesti che, proprio sulle strade del Rally del Moscato nel 2018, avevano affrontato la loro prima gara insieme.

Una domenica caratterizzata da condizioni meteo a dir poco incerte: al mattino gli equipaggi si sono misurati con il primo tratto cronometrato di San Carlo e con la prova speciale Cossano-Rocchetta sotto una pioggia battente e con basse temperature. Condizioni difficili che, però, hanno permesso all'equipaggio di fare la differenza e prendere il comando della classifica di classe a bordo della loro Renault Twingo RS. Dopo il primo riordino il meteo si è stabilizzato e l'asfalto ha iniziato ad



asciugarsi, ma le strade estremamente sporche hanno reso difficile la scelta degli pneumatici. Al secondo posto il debuttante Yevgen Lafazan in coppia con Federica Pagliero, autori di un'ottima prova e in costante miglioramento, fino a sfiorare la vittoria di prova

speciale. «È stata una gara molto difficile - spiega Turco - che ha messo a dura prova sia noi che la vettura, costringendoci a rivedere continuamente le scelte di guida. Non è stato semplice trovare il giusto compromesso con le gomme, ma non possia-

mo che essere soddisfatti di questo inizio di stagione. Ringraziamo i nostri sostenitori, gli sponsor e soprattutto la nostra assistenza che è tutta in famiglia e senza la quale non potremmo correre».

Alla gara, primo appuntamento della Coppa Rally di 1^ Zona, l'equipaggio ha conquistato il primo posto di categoria Rally5/R1 e il 57° posto nella classifica assoluta.

Foto Alessio Bergadano



SERIE A1 DI PALLAVOLO

L'Honda Cuneo sconfitta 3 a 1 da Vallefoglia

La Honda Cuneo Grand Volley esce sconfitta dalla battaglia contro la Megabox Ondulati del Savio Vallefoglia: due ore di lotta regalano tre punti alle ospiti. Termina 1-3 la partita tra Gatte e Tigri, una sfida condita da spettacolo, cuore e grinta.

1° set

Il primo set inizia con grande equilibrio: 8-7 per Cuneo. Tuttavia Vallefoglia spinge forte sul gas e prende un break di vantaggio: 14-16. Nel finale le marchigiane cambiano ritmo e chiudono il parziale 21-25.

2° set

Il secondo set segue l'equilibrio del primo: 7-8. Dopodiché sono le Gatte a prendere un break nel cuore del parziale (16-14). Tuttavia nel finale le Tigri limano gli artigli e chiudono l'operazione ri-



monta: 27-25 e 0-2.

3° set

Il terzo set si rivela ancora equilibratissimo: 8-7. Questa volta l'equilibrio persiste anche nella fase centrale del parziale: 16-15 e

nessuno riesce a scappare. Nel finale le Gatte prendono un break, ma Vallefoglia rientra subito. Così inizia un susseguirsi folle di cambi palla e vantaggi: si chiude 32-30 un set da pazzi.

4° set

Il quarto parziale vede le ospiti partire meglio: 5-8. Però le Gatte lanciano il cuore oltre l'ostacolo, rimontando fino al 16-15. Così il finale torna nella sua dimensione di lotta, come già era stato nei primi tre set: Vallefoglia ha ragione (23-25) ancora in rimonta e si prende la partita (1-3).

«C'è rammarico perché abbiamo lottato in tutti i parziali contro le vincitrici della Challenge Cup - ha commentato Fabio Tisci nel post gara - Il problema di stasera sono stati i troppi errori nel primo parziale, poi scesi, e le difficoltà a tenere vivi i palloni sporchi. Però ora andremo a Bergamo e a Pesaro con la voglia di tornare a vincere».

Honda Cuneo Grand Volley 1-3 Megabox Ondulati del Savio Vallefoglia (21-25, 25-27, 32-30, 23-25)

TWIRLING CARRÙ

Grande entusiasmo nel settore promozionale: ottimi risultati e applausi per le giovani atlete

Un fine settimana ricco di emozioni e soddisfazioni per la società Twirling Carrù, impegnata nella gara del settore promozionale. Le giovani atlete hanno saputo distinguersi sia per i risultati ottenuti sia per l'energia e la passione portate in campo, confermando l'ottimo lavoro svolto in allenamento. La giornata di domenica 15 marzo ha visto protagoniste numerose atlete del gruppo SHOW, che hanno preso parte alla prova regalando al pubblico un'esecuzione coinvolgente e curata. Il gruppo è composto da Assandria Sveva, Bertolino Asia, Bertolino Aurora, Bertolino Allyson, Capozzoli Alice, Cella Sofia, Chiavazza Zavatteri Giorgia, Chionetti Sofia, Eucelio Asia, Fac-

cio Gioia, Granvillano Ariel, Idrata Anays Ioana, Kamerolli Keida, Moreno Castro Christal, Lacatusu Amelia Mihaela, Pannu Sawraj Julian, Rascol Luiza Ioana, Revelli Giorgia e Rusi Eglantina. Nel Duo JOY Cadetti livello Base sono arrivate due medaglie d'oro: Gandolfo Elisa e Lasagna Elisa hanno conquistato il gradino più alto del podio, così come Mosca Giulia e Vissio Evelyn. Ottimo piazzamento anche nell'Individuale JOY Cadetti livello Avanzato, dove Rio Della Plata Beatrice ha ottenuto un brillante livello argento. Infine, nell'Individuale JOY Junior 1 livello Base, Pannu Ashmin Greta ha conquistato un meritato argento.



Grande la soddisfazione dello staff e dei sostenitori: «L'entusiasmo visto in campo è il segnale più bello di un percorso sportivo che punta non solo ai risultati, ma anche alla crescita personale delle atlete», commenta Maria Elena Ocelli, presidente della Società.

NOTIZIE IN BREVE

Trionfo Cuneo Scherma Academy: due nuovi campioni regionali



Grande successo per la Cuneo Scherma Academy al Campionato Regionale Under 14 di fioretto, dove la società cuneese si è distinta con risultati di assoluto rilievo, conquistando due titoli regionali e numerosi piazzamenti di prestigio. A salire sul gradino più alto del podio sono stati Bianca Genocchio, che si laurea campionessa regionale nella categoria Bambine, e Tommaso Fontana, che conquista il titolo nella categoria Giovanissimi.

Proprio nei Giovanissimi è arrivata una grande soddisfazione per la società: una finale tutta Cuneo Scherma Academy tra Tommaso Fontana e Tommaso Maino, con quest'ultimo che chiude la gara come vicecampione regionale, confermando l'altissimo livello del vivaio cuneese.

Importante risultato anche nella categoria Maschietti, dove Marco Ferrero conquista il titolo di vicecampione regionale, mentre nella categoria Allievi arriva un ottimo terzo posto per Simone Di Gioia, a completare un bottino ricco di soddisfazioni.

Da segnalare inoltre gli ottimi piazzamenti:

5° posto per Alessia Carrillo (Bambine);

5° posto per Giorgia Audisio (Ragazze);

6° posto per Greta Giordana (Giovanissime).

Risultati che testimoniano la crescita costante degli atleti della Cuneo Scherma Academy e la qualità del lavoro svolto quotidianamente in palestra.

Un weekend estremamente positivo, che conferma la società come una delle realtà di riferimento della scherma giovanile piemontese, capace di coniugare risultati sportivi e sviluppo del settore giovanile.

Il Piemonte capitale del baseball internazionale

Dal 26 marzo al 3 aprile, tra Mondovì e Torino, andrà in scena il Trofeo "4XBaseball" intitolato alla memoria di Michele Rosso: un torneo internazionale che riunirà squadre e protagonisti provenienti da Argentina, Francia, Venezuela e Italia per una settimana di sport, incontri culturali, inclusività ed eventi dedicati alla grande tradizione del diamante.

Organizzata dal JFK Baseball Mondovì, che in questo 2026 festeggia i 50 anni di attività, con il supporto di enti ed istituzioni locali, l'iniziativa nasce per ricordare Michele Rosso, figura fondamentale per la diffusione e la crescita del baseball nel Monregalese e in tutto il Piemonte e rappresenta un momento di grande valore per l'intero movimento italiano.

Di assoluto prestigio la componente sportiva, che prevede un torneo che coinvolgerà le selezioni di Italia, Francia e Argentina, protagoniste di una competizione che si svolgerà tra Mondovì e Torino.

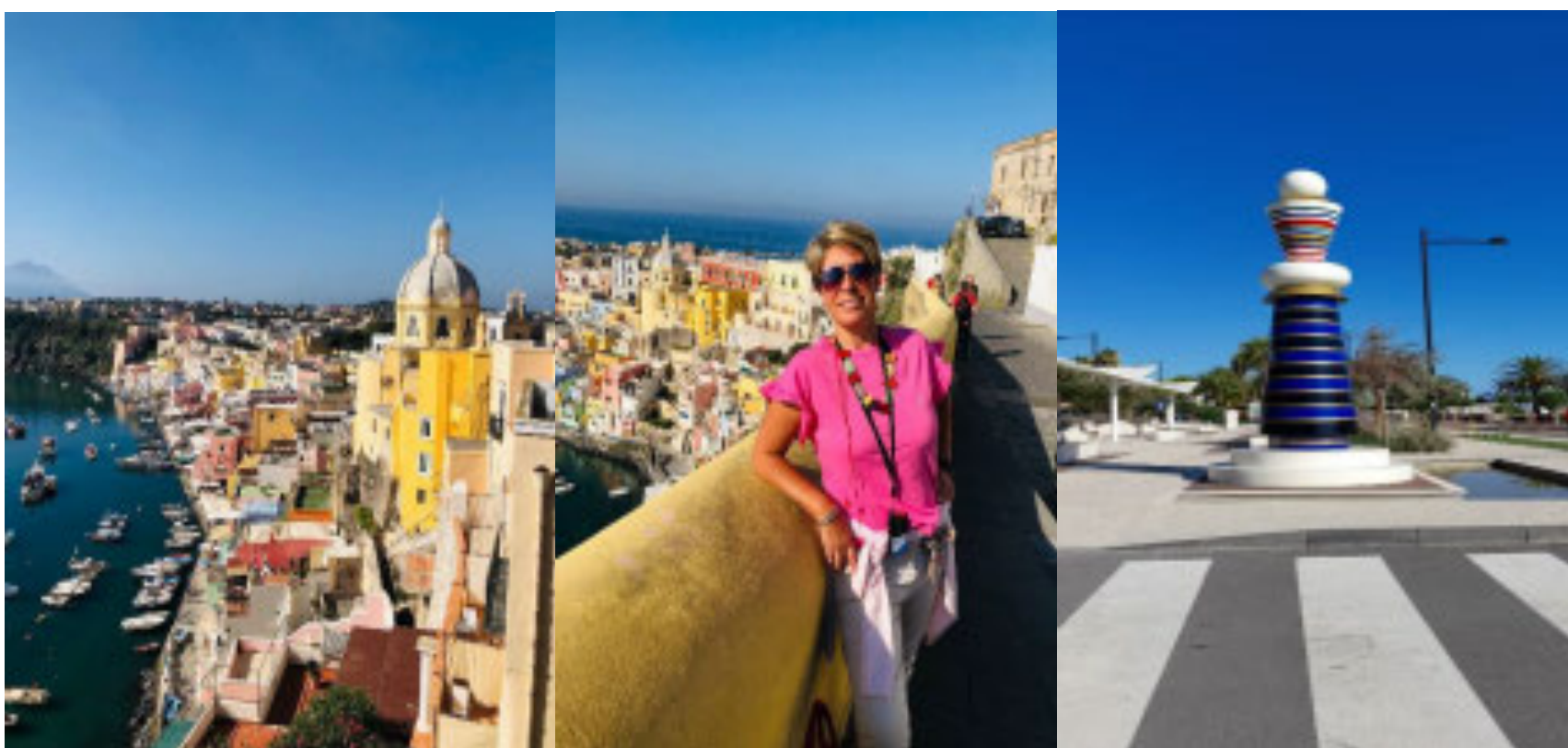
Ma l'evento non si limiterà al campo. Non sarà, infatti, soltanto una competizione, ma anche un'occasione di incontro tra storie, generazioni e culture diverse unite dalla stessa passione per il baseball, con una consistente attenzione dedicata alla componente sociale.

Per alcuni giorni il territorio piemontese si trasformerà quindi in un vero distretto del baseball internazionale, capace di accogliere atleti, dirigenti, appassionati e ospiti provenienti da diversi Paesi, in un programma che unisce sport, cultura e solidarietà.



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2026



2-8 aprile Pasqua a Matera e Puglia

1-3 maggio Lago di Garda e Trentino insolito

17-21 maggio Portogallo del nord

30 maggio – 3 giugno La strada romantica in Germania

29 giugno – 1 luglio La fioritura della lavanda in Provenza

9-23 luglio Destinazione Capo nord

22-29 agosto tour della Scozia (ultimi posti!)

17-24 settembre tour Turchia Istanbul e la Cappadocia

6-10 ottobre Sicilia dal barocco all'antica Grecia

16-19 ottobre Lourdes

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

DOPO GLI ULTIMI GRANDI SUCCESSI, ANNA E ANNA ORGANIZZA CENA PER SINGLE, SABATO 11 APRILE, CON SERATA DANZANTE, PRESSO LAGO LA SIRENETTA, STRADA SOLERETTE 9/A, SAVIGLIANO (CN). MENU' FISSO COMPRESO BEVANDE, EURO 39. INFO E PRENOTAZIONI 3403848047.

Noemi, piemontese DOC, 32enne, coltivatrice diretta e con i piedi ben piantati nella terra... ma lo sguardo rivolto al futuro, bruna, fisico armonioso, anima femminile e una passione sfrenata per la cucina piemontese. Quando non è tra i campi, va in bicicletta. Cerca un uomo vero: onesto, lavoratore e con voglia di costruire qualcosa di serio. No perditempo, no avventure: qui si parla di famiglia. **371 3815390**

Daria e' un' operaia nel settore dolciario, 40enne, affascinante, lunghi capelli biondi, occhioni neri, sogna di incontrare un uomo schietto, fedele, non importa se piu' grande, ma con la voglia di iniziare una relazione seria, se anche tu sei stanco di essere solo, e di storielle inconcludenti, chiamala, potrebbe cambiare la tua vita. **349 8258417**

Martina, per amicizia iniziale e futuro insieme, lei e' molto bella, mora, occhi verdi, fisico snello, sorriso simpatico, 47enne, riservata, non ama frequentare locali, impiegata presso il Comune del suo paese, le piace la vita all'aria aperta, incontrerebbe uomo affidabile, non importa l'eta', ma che abbia ancora il desiderio di vivere una vita felice in coppia. **3384953600**

Monica, e' un'incantevole donna, che attrae con i suoi

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856
Ore serali, no agenzie

VENDESI
rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio
Trattativa privata al **3497331895**

CERCASI
Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI
Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane
3450183304

CERCASI
Si ricerca pensionato o apprendista per la gestione di un terreno a coltivazione ortofrutticola dedicato all'**allevamento di alpaca.**
Situato a Roata Canale (CN).
Per informazioni e candidature **contattare il Sig. Paolo al numero 335 5948068.**

modi gentili e il suo fare affettuoso, capelli castani, occhi celesti, fisico sinuoso, libera da qualsiasi impegno familiare, infermiera professionale, nel tempo libero e' volontaria presso il 118, **55enne,** divorziata, conoscerebbe un uomo serio, sincero, con cui stare semplicemente bene. 347 3531318

Alessandra, lei e' vedova senza figli, 64enne, pensionata, aspetto giovanile, bella signora bionda, occhi verdi, ama cucinare, tenere in ordine la sua casetta, coltiva l'orto, fa volontariato, e' stanca di vivere sola, conoscerebbe uomo tranquillo, anche piu' maturo, a cui dedicare affetto e attenzioni. **348 6939761**

VARIE
VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VETRO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL.3291673936
VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25

CERCASI
Cercasi baby-sitter zona Beinette. Si cerca ragazza/studentessa, preferibilmente referenziata, per lavoro di baby-sitting.
Per informazioni e candidature contattare il 347 8143440

CERCASI
Si ricerca pensionato per la gestione di un terreno a coltivazione ortofrutticola, in modalità mezzadro, situato a Roata Canale (CN).
Per informazioni e candidature contattare il 335 5948068 - Paolo

VENDESI

In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovì e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.
locale adatto a qualsiasi tipo di evento.
Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, **Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465**

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.
Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.
Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.
Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove
380 2086867

VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno. Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.
Tel 366 5373798
€ 350.000 / TRATTABILI

EUROCIASCUNA CELL.3291673936
VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL.3291673936
VENDO DUE SEDIE VINTAGE

VENDESI
Acquisto Vespa, Lambretta moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi con o senza documenti. **Ritiro e pagamento immediato.**
Tel. 3425758002

VENDESI
«Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. **Tel - 3792683081**»

ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL.3291673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL.3291673936

CERCASI
«Cerco videocamera Sony Digital Handycam, anche non funzionante. Telefono: **3923320627**».

VENDESI
Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.
Chiamare **392.3320627**

laBISALTA
il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Alessandro Marini

Coordinatrice di redazione
Valentina Sandrone

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171 392220

E-mail:
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
redazione@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.





CINEMA

Cinema Monviso Cuneo
Sentimental Value: venerdì 27 marzo ore 21, sabato 28 ore 18:30, domenica 29 ore 18:30 e ore 21.00, martedì 31 marzo ore 21.00
Nouvelle Vague: giovedì 26, sabato 28 e lunedì 30 marzo ore 21, domenica 29 ore 16.00

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo
Il deserto dei tartari: venerdì 27 marzo ore 21.00
Spettacolare: Carlin Galin-a part per l'Argentin-a: sabato 28 marzo ore 21.00
Sacro cuore - Il suo regno non avrà mai fine: martedì 31 marzo ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo
Sala 1:
Mio fratello è un vichingo: dal 26 al 31 marzo ore 20.00, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30
Super Mario Galaxy - il film: mercoledì 1 aprile ore 20.00

Sala 2:
Un bel giorno: dal 26 marzo al 1 aprile ore 20.20, sabato primo spettacolo 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 3:
Jumpers: il 28 marzo ore 17.30 il 29 marzo ore 15.00
Il bene comune: dal 26 al 31 marzo ore 20.10, domenica primo spettacolo alle 17.30
Mio fratello è un vichingo: mercoledì 1 aprile ore 20.00

Sala 4:
La torta del presidente: dal 26 marzo al 1 aprile ore 20.10, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.40

Cinema Contardo Ferrini Caraglio
Un bel giorno: sabato 28 marzo ore 21.00, domenica 29 marzo ore 17.00 e ore 20:30

Cinema Lux Busca
Al bene comune: sabato 28 marzo ore 21.00
Al bene comune: domenica 29 marzo ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo
Sala 1:
Il Dio dell'Amore: da giovedì 26 marzo a mercoledì 1 aprile ore 20.00 e ore 22.40, sabato 28 e domenica 29 marzo anche alle ore 14.40, 17.20. Mercoledì 1 aprile anche alle 17:20

Sala 2:
Notte prima degli esami 3.0: dal 26 marzo al 1 aprile ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40. Mercoledì 1 aprile anche alle 17:40

Sala 3:
Cattiva strada: dal 26 marzo al 1 aprile ore 20.30 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 17.40. Mercoledì 1 aprile anche alle 17:40

Sala 4:
(OV) Bring Me the Horizon: il 28 marzo alle 20.10
Reminders of him - La parte migliore di te: dal 26 marzo al 1 aprile ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40. Mercoledì 1 aprile anche alle 17:30

Sala 5:
Idoli - Fino all'ultima corsa: il 26 e 31 marzo alle 20.30, il 27 marzo alle 19.50 e alle 22.35, il 28 e 29 marzo ore 14.30, ore 17.10, ore 19.50 e ore 22.35. Il 30 marzo in OV alle 20.30
L'ultima missione: project hail Mary: il 1 aprile alle 17.10 e alle 20.30

Sala 6:
Un bel giorno: dal 26 al 3 marzo ore 20.15 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.30
Cena di classe: mercoledì 1 aprile ore 20.20 e ore 22:40

Sala 7:
Goat - Sogna in grande: dal 28 marzo al 1 aprile ore 17:20, sabato e domenica anche alle 14.50
Ti uccideranno: dal 26 marzo al 1 aprile alle 20.20 e alle 22.40

Sala 8:
Atmos- L'ultima missione: project hail Mary: il 26, 27, 30 e 31 marzo ore 20.30, sabato 28 marzo ore 15.40, 19.00 e 22.15, domenica 22 marzo ore 14.40, 18.00 e 21.10
Atmos - Super Mario Galaxy - il film: mercoledì 1 aprile alle 20.00 e alle 22.20

Sala 9:
Atmos - Cena di classe: dal 26 al 31 marzo ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40
ercoledì 1 aprile
Atmos - Super Mario Galaxy - il film: mercoledì 1 aprile ore 19.00 e 21.30

Sala 10:
Jumpers - un salto tra gli animali: dal 26 marzo al 1 aprile ore 20.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20. Il 1 aprile anche alle 17.20
Scream 7: dal 26 marzo al 1 aprile alle 22.35

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE